**LAVORI DEL CONSIGLIO
COMUNALE DEL 17.03.2014**

**Introduzione, comunicazione e 1° punto all'ordine del giorno:
Delibera di Consiglio Comunale n. 76 del 30/12/2013 avente ad oggetto:
"Presenza d'atto comunicazione prelievo dal fondo di riserva".
Discussione.**

Presidente MANICONE Ubaldo (00.00)

La seduta è valida. BOSCO è assente giustificato, per motivi di salute. Sindaco, mi aveva chiesto la parola? Prego, Sindaco.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (02.00)

Signor Presidente, signori Consiglieri, cari concittadini.

Mi è sembrato opportuno fare la comunicazione al Consiglio Comunale per gli ultimi avvenimenti politici occorsi nella nostra compagine politica che sostiene l'amministrazione comunale. È doveroso, più che opportuno, che questo avvenga proprio in Consiglio Comunale e non attraverso altri mezzi, perché questo è il centro, il cuore della democrazia santermana. Come voi sapete, qualche giorno fa ho adempiuto ad un atto che è quello della revoca della nomina assessorile dell'assessore CASONE, rappresentante della nostra compagine amministrativa dell'Unione di Centro, uno dei partiti facenti parte della maggioranza che ha contribuito a portare la stessa ad amministrare la nostra città. È opportuno che io faccia un po', anche per informare ancora una volta tutti quanti, di come si è arrivati a questa Giunta e chi è arrivato a nominare questo tipo di Giunta. La maggioranza, che è partita in campagna elettorale quindi ha presentato me come candidato Sindaco, quindi la coalizione più che la maggioranza, era composta da cinque partiti, in particolare Italia dei Valori, Partito Socialista, Unione di Centro, Sinistra Ecologia e Libertà e Partito Democratico. Sono i cinque partiti che, all'indomani della vittoria elettorale del 21 maggio 2012, hanno visto le proprie rappresentanze all'interno della Giunta, per cui avevamo l'assessore CASONE, rappresentante dell'Unione di Centro, l'assessore SPORTELLI, rappresentante, come voi sapete, del Partito Democratico, l'assessore DI MARTINO, rappresentante del Partito Socialista e del Partito dell'Italia dei Valori e l'assessore CARDASCIA, rappresentante del Partito Sinistra Ecologia e Libertà. Avevo ritenuto importante e si è rivelato anche molto importante ai fini anche del raggiungimento degli obiettivi amministrativi, la presenza dell'assessore ing. NATUZZI, quale responsabile tecnico, più che politico, del settore della Urbanistica. È evidente che, all'indomani della campagna elettorale, era normale, era ovvio che la Giunta avesse la rappresentanza di tutti i partiti a prescindere dal numero dei Consiglieri Comunali presenti in Consiglio, perché tutti hanno contribuito a portare in Consiglio Comunale una maggioranza di centrosinistra che ha presentato ai cittadini un programma, ha presentato ai cittadini un candidato e poi, alla fine, dal corpo elettorale dei cittadini è stata premiata. Ecco perché siamo partiti in quella che poteva sembrare inizialmente una Giunta che fosse un po' fuori dal comune, perché di solito a cosa si pensa? Al manuale secondo cui chi ha più rappresentanza ha più componenti di Giunta dove i bilanci devono trovare la loro espressione ultima con la nomina degli assessori. Invece ho chiesto ai partiti che ne hanno accettato il fondamento di questa tesi, che anche i partiti come Italia dei Valori e il Partito Socialista che pur non avendo

i propri rappresentanti in Consiglio Comunale potessero avere, nella dottoressa DI MARTINO, il proprio rappresentante. È evidente che questo all'inizio fosse determinato anche dall'entusiasmo postelettorale e determinato anche dal fatto che, probabilmente, ci si è resi conto che poi, alla fine, la campagna elettorale è finita con uno stacco piuttosto notevole tra quelli che sono stati i consensi dei partiti, tutti quanti messi insieme e quello che poi è stato il risultato del candidato Sindaco, ci si è resi conto che, probabilmente, il valore aggiunto non sono stati i partiti bensì il candidato e quindi do atto a tutti i partiti di aver accettato quello che è inusuale in una rappresentazione plastica delle rappresentanze interne al Consiglio Comunale e do atto ai partiti proprio di aver accettato questa decisione del Sindaco. Però, come purtroppo sempre accade man mano che si va avanti, iniziano le attese, le volontà di essere presenti ancora più corposamente in Giunta, si inizia a dire: "Ma noi abbiamo più rappresentanze in Consiglio e quindi abbiamo il diritto, ma anche il dovere di avere maggiore rappresentanza in Giunta" e quindi sono iniziati quelli che sono i fermenti che spesso accadono dopo un po' di tempo in tutte le maggioranze politiche, di centrosinistra e di centrodestra. Ovunque, purtroppo, ahimè, accadono questi fermenti, ahimè perché purtroppo la politica ancora, non a Santeramo, ma ovunque, ancora non è ancora matura ad occuparsi soprattutto di quelli che sono i problemi e l'attuazione dei programmi e quindi c'è bisogno, ogni tanto, di fare la revisione della macchina, di fare ogni tanto il punto della situazione, quella che in politichese viene chiamata la verifica. E la verifica in verità è iniziata l'anno scorso nel mese di febbraio, poi l'abbiamo rinviata ed è andata a novembre dello scorso anno e ce la siamo trascinata fino ai giorni nostri. Dove è nato soprattutto il fermento? È nato in un partito, nell'Unione di Centro, laddove si sentiva molto quel fermento di cui parlavo prima. È a tutti nota la vicenda di una spaccatura abbastanza evidente all'interno di quel partito, dove due Consiglieri Comunali sono usciti dall'Unione di Centro o sono stati mandati, non è questo il punto, ma certamente c'è stata una divaricazione netta tra un Consigliere dell'UDC, Piero GIRARDI e altri due Consiglieri nelle persone, l'abbiamo verificato nell'ultimo Consiglio Comunale con le dichiarazioni fatte, gli altri due Consiglieri Vito STASOLLA e Filippo FRACCALVIERI. Questo ha determinato, naturalmente, uno sbilanciamento dei rapporti interni al partito e anche, purtroppo ahimè, perché questo è il tenore di cui si parla, ha determinato naturalmente la volontà di una presenza all'interno della Giunta, ma attenzione, non è che tutto è finito all'interno dell'UDC, probabilmente l'UDC è stata la testa di Ariete e sicuramente dietro c'erano altri Consiglieri, perché, cari concittadini, parliamoci chiaro, il paese, la città, il Consiglio Comunale ha il diritto di sapere tutto e di sapere tutto fino in fondo e quindi io sono pronto a rispondere a tutte le domande in estrema sincerità ed in estrema voglia di riprendere il percorso laddove è possibile, perché, cari concittadini, a me interessano soprattutto i temi politici ed amministrativi soprattutto e poi tutto il resto. E allora probabilmente qualche altro era nascosto dietro quella che è stata la testa di Ariete dell'Unione di Centro e quindi, naturalmente, era evidente che si dovesse andare ad una rivisitazione della Giunta. E qui arriviamo ai giorni nostri. Avevo chiesto a tutti gli assessori sin dal mese di dicembre, di dare la propria disponibilità a fare un passo indietro. C'è un principio a cui io non sono mai venuto meno ed è questo: la città non può avere neanche un minuto una vacanza amministrativa. Io non posso neanche immaginare che ci possa essere un Sindaco senza una Giunta che delibera. Se va a casa la Giunta, va a casa il Sindaco, se va a casa il Sindaco, va a casa la Giunta, perché la città ha il diritto di avere in ogni momento, in ogni attimo, di

avere chi amministra i cittadini. Per cui ho detto agli assessori: “Guardate, datemi la vostra disponibilità e quando i partiti saranno pronti, quando tutti mi daranno i nomi dei nuovi assessori che dobbiamo introitare nella Giunta, allora andremo a fare un cambiamento. Queste disponibilità sono arrivate, tranne la disponibilità dell’assessore CASONE, il quale diceva che non è nelle mie mani la disponibilità a dimettermi, ma questa appartiene al partito di cui io sono stato espressione. E questo ha fatto venir meno quel rapporto di fiducia politica, è evidente, con l’assessore CASONE, che non ha nulla a che vedere con la fiducia professionale e personale della persona Vincenzo CASONE, ma da un punto di vista politico si interrompe quella solidarietà che ci dovrebbe essere tra Sindaco e proprio assessore. L’assessore è principalmente, essenzialmente ed ancora di più, fondamentalmente collaboratore del Sindaco. Il Sindaco deve avere un rapporto di osmosi continua nella realizzazione dei propri obiettivi, di osmosi continua con i propri assessori, benchè i propri assessori siano espressione di un partito, ma prima di tutto il rapporto Sindaco – Assessore. Quando viene meno questo, ahì voglia a parlare di partiti, si interrompe quello che è il filo che lega evidentemente, politicamente e amministrativamente, i due cardini essenziali che sono Sindaco e lo stesso assessore. Questa è la situazione, la cronistoria di come si sono evoluti i fatti che hanno portato oggi ad una revoca che, ahimè, devo dire la verità fino in fondo, ahimè è capitato questo: che avrei dovuto fare la nomina di un assessore per entrare in Giunta al posto dell’assessore CASONE, ma purtroppo non è stato questo possibile perché abbiamo constatato che il nome che mi era stato proposto e di cui, per discrezione, per privacy e per rispetto delle persone è inutile pubblicizzare, è una persona che avrebbe avuto tutto il giusto per poter stare in Giunta, ma per altre ragioni che non è qui importante rappresentare, non può essere presente in Giunta. Quindi è capitato che, pronta la revoca, pronta la nomina del nuovo assessore, poi è venuta meno la nomina del nuovo assessore per le ragioni di cui vi ho affacciato, ma purtroppo è rimasta soltanto la revoca, forse questo è il mio unico dispiacere, aver quasi dato la sensazione di voler penalizzare una persona, quando invece quella persona, contemporaneamente, doveva essere ricalzata con un nuovo assessore, ma ancora aggiungo, il Partito Democratico che avrebbe anche dovuto nominare un proprio rappresentante, non era pronto per darmi il proprio nome o i propri nomi e quindi si è trovata questa situazione piuttosto inaspettata, che abbiamo avuto una revoca, non abbiamo avuto una nomina e non abbiamo avuto la nomina dell’altro partito. Questa è, cari Consiglieri presenti, la verità, non altro che quello che è accaduto, non altro che quello che è successo. Quindi il quadro politico per quanto riguarda il Sindaco non è assolutamente mutato, non è mutato neanche nelle dichiarazioni dei singoli partiti, la compagine politica che sostiene questa amministrazione continua ad essere IDV, PSI, SEL, UDC e PD. Questi erano i partiti da cui è iniziata l’esperienza mia sindacale e di questa maggioranza ed auspicò che questo continui ad essere. Grazie dell’attenzione.

Presidente MANICONE Ubaldo (18.43)

Grazie, Signor Sindaco. Il signor Sindaco ha relazionato su quello che è successo nei giorni scorsi, mi ha chiesto la parola il Consigliere RIVIELLO. Prego, Consigliere RIVIELLO.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (18.57)

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, assessori, quei pochi rimasti, colleghi Consiglieri. Non è un caso se stasera di assessori ce n'è pochi, anche il neo nominato vicesindaco vedo che non è venuto a celebrare la fresca nomina con noi Consiglieri Comunali, però penso che ci saranno altre occasioni, forse, per poterlo fare, se non intervengono fattori esterni nelle more. Io apprendo dal Sindaco questa argomentazione piuttosto articolata, sulla cronistoria della verifica di maggioranza che, a dir la verità, stava un po' appassionando tutti noi addetti ai lavori dal 1° novembre quando l'ha accennata il Sindaco nel corso del congresso del PD, fino ad oggi, siamo al 17 marzo, quando ancora ci vengono a dire, devo dire anche tra virgolette con molta onestà intellettuale da parte del Sindaco, che la verifica di maggioranza è ben lontana dall'aver trovato una soluzione. E apprendo stasera che in realtà è una verifica di maggioranza che va avanti da febbraio scorso, quindi abbiamo già spento la prima candelina a questa verifica infinita e questo anche dimostra quanto stiamo fermi, ostaggio di questi pesi e contrappesi che stanno inevitabilmente zavorrando l'attività amministrativa, ammesso che ce ne sia bisogno, visti i risultati sconsolanti. Quindi, nonostante faccia ben altro mestiere devo dire che il Sindaco ha acquisito, nel corso degli anni, una capacità oratoria degna di un ottimo avvocato e ha saputo argomentare in maniera molto dettagliata, partendo da una cronistoria che è tornata indietro di due anni, all'indomani delle elezioni comunali quando ci sono stati dei risultati che hanno portato poi a determinati equilibri politico - amministrativi. Su questo discorso degli equilibri politico - amministrativi ci sarebbe parecchio da dire, nel senso che, tornando indietro, siccome la memoria ce l'abbiamo tutti quanti, non è che ci dobbiamo far prendere in giro nuovamente con la storia che l'attuale vicesindaco, assessore DI MARTINO, è espressione di due partiti, IDV e PSI che non esprimono Consiglieri Comunali, non è che devo andare io a riesumare i comunicati stampa fatti dall'IDV e dal PSI che hanno disconosciuto di avere, come rappresentante, la dottoressa DI MARTINO in seno alla Giunta, quindi non è tutto questo politichese che dobbiamo parlare cioè la dottoressa DI MARTINO tutto è tranne che espressione dell'IDV e del PSI, la si è voluta nominare, le si è voluta dare una collocazione politica, ma io non ricordo di aver mai visto ad un Congresso del PSI la dottoressa DI MARTINO e sono in politica da un bel po' di anni, né di averla mai vista nella sede dell'IDV, con tutto il rispetto non credo sia questo un criterio per assegnare una rappresentatività politica. Stesso discorso vale poi per l'assessore NATUZZI che non abbiamo capito bene a quale partito politico risponde, però questo è un altro discorso ancora ed è tutto da verificare. Tornando quindi a questa cronistoria ci si rende conto che, alla fine, siamo arrivati ad oggi con una situazione che è sotto gli occhi di tutti. È sotto gli occhi di tutti che, stasera, abbiamo una maggioranza sgangherata, priva di idee e priva di capacità politica propositiva. Abbiamo in questo consesso, compreso il Sindaco, sette Consiglieri di maggioranza e sei Consiglieri di opposizione. Il Sindaco che dovrebbe essere super partes, il Presidente del Consiglio che dovrebbe essere super partes, siamo qui da una parte sei Consiglieri e dall'altra cinque Consiglieri. Questa sarebbe la maggioranza e quella sarebbe l'opposizione ed è sotto gli occhi di tutti, i numeri non mentono, possiamo poi fare tutte le lucubrazioni che vogliamo, trovare tutte le giustificazioni più o meno legittime e possiamo pure dare adito, al Sindaco, di avere l'onestà intellettuale di venire qua stasera e di venirci a dire, con estrema sincerità, quali sono i veri problemi. È inutile nascondersi, caro Sindaco, dietro il fatto che l'assessore c'era ma non lo si è potuto nominare, qui non parliamo di un assessore. Lei stesso, Sindaco, ci è venuto a dire che il problema non è di un partito, non è dell'UDC, il problema è

dell'intera coalizione, di un intero mosaico faticosamente costruito, mi rendo conto, all'indomani delle elezioni, mosaico a cui, per esperienza, è bastato togliere una tessera perché il mosaico crollasse e oggi il mosaico è crollato. Dinanzi a noi abbiamo la sconfitta di una maggioranza, che è maggioranza politica ma che non è maggioranza nel paese. Voi siete maggioranza perché avete vinto al ballottaggio, ma non siete maggioranza politica, voi siete un terzo rispetto ai due terzi rappresentati dall'elettorato locale che stanno da questa parte e stasera i numeri iniziano a ritornare, per la prima volta dopo due anni. Il discorso è che tra nomine saltate e nomine non indicate e nomine di uno o addirittura due assessori da parte del PD e non sappiamo quali siano le pretese del SEL, perché non è stato dato modo di saperle però, se dobbiamo dire le cose Sindaco, poi le dobbiamo dire tutte e quindi ti invito a dirla tutta poi la storia, siamo qui pronti ad ascoltarla per capire qual è il problema, perché non è possibile, cari cittadini, visto che il Sindaco si è rivolto ai cittadini, lo faccio anch'io, non è possibile ed è inconcepibile arrivare a vedere che tre partiti tre, sei poltrone sei, non si riesce a trovare la quadra, lì c'è qualcosa che non quadra, scusate il gioco di parole, ma c'è qualcosa che non va, c'è qualcuno che evidentemente vuole essere sovradimensionato e c'è qualcun altro che, evidentemente, non accetta di essere umiliato dal modo di fare di certi taluni personaggi che, a quanto pare, perdono il pelo ma non perdono il vizio. Qualsiasi riferimento a gruppi politici che hanno già contribuito in maniera determinata a far crollare la precedente amministrazione, non è casuale. Qui ci sono dei problemi che dobbiamo risolvere e capire tutti quanti, una volta per tutte, perché chi paga le conseguenze di questo immobilismo non è il Consigliere RIVIELLO, non è l'opposizione, non è il centrodestra o chiunque stia da questa parte, chi paga le conseguenze di questo immobilismo è la città in un momento di questa gravità inaudita, di questa crisi economica mai vista a Santeramo, stiamo vivendo, a dire di persone più anziane a cui porto massimo rispetto, le stesse situazioni che non si vedevano dal dopoguerra ad oggi. Questo tipo di discorso non può essere sottaciuto per i giochi politici di qualcuno, non si può sottacere che ci sono delle assenze che urlano, stasera, nei banchi dell'opposizione, non si può non dire ai cittadini che qui c'è mezza maggioranza che sta a casa non per motivi di salute, ma per una scelta ben precisa, politica, di dire a questa amministrazione: "Ora basta! Fuori la nuova Giunta". E se viene fuori la nuova Giunta, bene, continuiamo nel nostro lavoro, noi di opposizione, serena, tranquilla, sincera e corretta, voi di maggioranza, se ci riuscite. Se non ci riuscite forse è il caso non di fare le verifiche, ma di fare le prese di coscienza. La verifica è una questione che si risolve con la prova del nove in matematica, la verifica è qualcosa che si risolve con il confronto tra traccia e soluzione, la presa di coscienza è qualcosa che si risolve in maniera diversa e non è matematica, ma è politica e si risolve in un solo modo: Andate a casa! Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (29.38)

Grazie, Consigliere RIVIELLO. Mi ha chiesto la parola il Consigliere CONVERSA. Prego, Consigliere.

Consigliere CONVERSA Domenico (29.49)

Buonasera a tutti, colleghi Consiglieri, Sindaco, Presidente.

Prima cosa, rispondo ad una domanda aperta che il collega RIVIELLO ha fatto durante il suo intervento. E cioè, ha detto, nel seno di questa verifica cosa sta chiedendo SEL. SEL, per parlare in maniera molto esplicita e pubblica e corrisponde a questo, non ha chiesto la verifica, non ha chiesto nulla. Così i cittadini sanno che SEL non ha chiesto e non vuole nulla, per quanto riguarda le cosiddette poltrone. L'abbiamo detto e l'abbiamo esplicitato più volte, chiaramente ciò che sta chiedendo SEL e ciò per cui il partito si sta impegnando, è su una cosa che secondo me è alla base del problema di ogni amministrazione comunale che oggi vive la società italiana e cioè che la politica è preda dei funzionari, è preda dei dirigenti e la politica arranca per riuscire ad andare dietro le norme, dietro le regole, dietro le emergenze normative che ogni volta si presentano. Ciò che contraddistingue questa amministrazione è proprio quello di voler seguire le regole, ciò che l'amministrazione invece, ad un anno e mezzo, due dal suo insediamento deve migliorare è che dentro le regole ci si può muovere, perché prima delle regole, secondo me, c'è Santeramo, ci sono le istanze dei Santermani. È chiaro che un dirigente, un segretario comunale, di fronte ad una delega in bianco che gli viene data, applica le regole e questo a prescindere dai risultati che possono avvenire sul territorio. Ciò che SEL sta chiedendo è che la politica deve intervenire prima. Intervenire prima significa intervenire attraverso la collegialità delle scelte. La fretta di fare tante cose e la voglia di fare tante cose, anzi, la voglia di fare, molte volte non basta, perché oggi la buona volontà non basta, c'è bisogno di competenza e la competenza ha, all'interno, due fattori: la conoscenza e la collettività delle scelte. Io, come partito, siamo riusciti ad incidere, per quello che c'è stato possibile, per esempio sulle scelte dell'edilizia, avevamo lavorato tanto, siamo riusciti a bloccare 7.000 mq invece di cementificarli siamo riusciti a regalare, a Santeramo, nel prossimo autunno, di un bosco di 800 querce. Questo sempre a garanzia e per fare un regalo ai nostri bambini, un bosco che crescerà insieme ai nostri bambini, però questo non basta, c'è bisogno di intervenire su tutti i settori. Noi prendiamo anche atto che, essendo la nostra prima esperienza amministrativa, abbiamo in un primo momento, qui me ne faccio mia colpa, mi assumo questa responsabilità è un debito di riconoscenza e di generosità, in alcuni momenti io ho applaudito troppo il Sindaco, questo ha comportato una delega da parte mia nei suoi confronti, una mia deresponsabilizzazione, è però i forti applausi che erano solitudine, quindi oggi non ci sono più applausi, oggi c'è la voglia di lavorare insieme. Questo sta chiedendo SEL, non chiede postazioni, perché quelle che il paese ha dato a SEL e quindi la possibilità di avere un Presidente del Consiglio giovane, la possibilità di avere il primo degli eletti del centrosinistra come assessore, per noi è più che sufficiente, perché comunque sono persone che stanno rispondendo non soltanto al partito, ma anche alla città. Quello che invece noi stiamo chiedendo alla maggioranza e allo scorso Consiglio, in alcune occasioni, si sta iniziando anche ad interloquire con l'opposizione, è quello di creare degli spazi di condivisione delle scelte. Faccio un esempio. Fra un po' andremo ad approvare i Piani Sociali di Zona. Chiaramente qualche cittadino mi sta dicendo e adesso chiederemo dei chiarimenti anche al Sindaco, che c'è bisogno di chiarire, all'interno, se il centro per l'autismo c'è o non c'è. Siccome non c'è scritto, ma forse è nascosto da qualche parte, noi chiederemo al Sindaco delle chiarificazioni in merito a questo punto. Sarebbe stato invece bene che questo punto fosse sviscerato, che agli incontri che si sono tenuti in Commissione ad Altamura, prima di andare agli incontri ci fosse stato un indirizzo politico della maggioranza. La capacità di capire i Piani Sociali di Zona, non dipende dalla capacità del Consigliere

CONVERSA di leggere 300 pagine, mentre la capacità di incidere politicamente dipende da quello che decide la maggioranza e sui Piani Sociali di Zona c'è stato sicuramente un interventismo molto puntuale del Sindaco, però c'è stata o una scarsa capacità o uno scarso coinvolgimento della maggioranza. E per esempio, nel momento in cui un Consigliere di maggioranza chiede se c'è o non c'è un centro per l'autismo, significa che questo non ha trovato spazio in una discussione collegiale, perché c'è tanto da fare, c'è tanto da rincorrere, però se si aspetta una settimana in più, questo ne va a giovamento per il paese, perché dove può non arrivare il Sindaco, anzi, vi dico una cosa: com'è fatto il Sindaco. Il Sindaco è una persona che se si trova di fronte una vetta di una montagna, non dice: "Quant'è alta", anzi dice: "Come mai è così bassa?" è così il Sindaco, perché il Sindaco è una persona che è pronta ad affrontare anche i problemi per risolvere la questione, per risolvere le questioni di Santeramo, però la cosa principale che io voglio dire alla città, io non sono in grado di capire tutto, nessuno è in grado di capire tutto, ecco perché c'è bisogno di arrivare insieme alle decisioni ed è per questo, ad esempio, che SEL, quasi un anno fa, ha chiesto la possibilità di istituire una Commissione di studio su un piano lavoro, cioè noi abbiamo chiesto: "Che cosa serve a Santeramo? Manca il lavoro?" anzi c'è stata la monocultura del divano? Qualcuno ha detto che a Santeramo si aprono troppi bar? Però potrebbe anche essere una chicca che ha il nostro paese rispetto ad altri? Parliamone, parliamo con le categorie sociali, però SEL sta attendendo, da più di un anno, la convocazione, almeno in Consiglio, di questa delibera. Il mio compito è quello di aver strutturato la delibera, poi non ne ho più compiti, ce l'hanno altri, invece, quello di redigere e portare in Consiglio questa proposta di delibera. È questo quello che sta chiedendo SEL, sta chiedendo una programmazione. Dopo un anno e mezzo l'amministrazione ha messo a posto determinate cose, ha messo a posto i conti, non abbiamo sfiorato il patto di stabilità, però da adesso in poi c'è bisogno di programmazione, dobbiamo sapere da qui ad un mese, da qui a due mesi che cosa noi dobbiamo fare. questo non significa che devo dormire davanti alle stanze dei dirigenti per capirlo, basta sederci insieme, convocare anche le Commissioni insieme all'opposizione, però avere un cronoprogramma. SEL chiede la programmazione di quello che noi dobbiamo andare a fare da qui nel futuro, soltanto questo chiede SEL.

Presidente MANICONE Ubaldo (38.52)

Grazie, Consigliere CONVERSA. Prego, Consigliere LABARILE.

Consigliere LABARILE Luigi (39.00)

Grazie, Presidente.

Io, giusto perché dovevo fare delle puntualizzazioni all'intervento del Consigliere RIVIELLO. Intanto non so se è arrivato alla Segreteria un certificato medico del Consigliere BOSCO, che è ricoverato e deve fare un intervento chirurgico. Se non è arrivato è giustificato per malattia, perché diceva il Consigliere RIVIELLO.

Consigliere CAPONIO Francesco

L'ho visto io. Stava andando in ospedale.

Consigliere LABARILE Luigi (39.46)

A me ha detto che si fa l'intervento a giorni, scusa Consigliere CAPONIO, la battuta l'accetto, ma quello che mi ha detto a me... io invece voglio dire che ha volte si può anche peccare di troppa onestà ed è quello che stasera è avvenuto al Sindaco. Quando il Consigliere RIVIELLO, io lo invito al Consigliere RIVIELLO ad andare a prendere tutte le presenze dei Consigli Comunali fatti, per vedere se la minoranza, che finalmente credo sia l'unica volta che è al completo, noi non l'abbiamo mai evidenziato, sottolineato, non abbiamo mai detto 10 a 2, non l'abbiamo mai fatto, stasera hai colto la palla al balzo perché una volta è successo, da quando si è insediata questa amministrazione, che siete in sei, poi la statistica a volte serve, allora io vi porterò i dati e vi dimostrerò quante volte abbiamo fatto i Consigli con qualche rappresentante dell'opposizione, porterò i dati e li ci confronteremo, questo per amore di verità. Il Sindaco ha voluto fare un excursus di quella che è stata la verifica, però credo che fare alcune precisazioni serve anche a chiarirci le idee, perché nel mio ruolo di Consigliere di maggioranza ho partecipato. Per esempio, quando il Sindaco dice, a febbraio è iniziata la verifica, non esiste, la verifica a febbraio è stata il "piccio" di un partito che stava nella coalizione che non so come li era venuto, dopo sei mesi viene a chiedere la verifica perché secondo questo partito bisognava cacciare i due tecnici e bisognava mettere i politici. E io ripeto qui quello che ho detto all'ora. Io dissi: "Scusate, voi, grazie a Dio, abbiamo una faccia pulita e non tutti lo possono dire, come facciamo ad andare a dire ai cittadini che dopo appena sei mesi che si è insediata l'amministrazione, andiamo a cambiare due assessori?". Se invece la verifica che voi chiedete è sui problemi, se c'è da mettere a posto la famosa macchina che, voglio dire, ce ne vogliono di meccanici, di strumenti altamente tecnologici, questa è una macchina complessa ed invito il Consigliere RIVIELLO, ieri sera ho visto Il Re dei Re, io che sono un appassionato di calcio, sono andato su Rete 4. Voglio dire, il Sindaco non è originale, ma non è che non è originale per le cose che ha detto, non è originale perché questo malessere che serpeggia nel Comune di Santeramo, ha serpeggiato qualche anno fa che è stata la causa dello scioglimento del Consiglio Comunale, quindi qua la minestra, amico mio, se la riscaldi una volta, certe minestre tipo i cavatellini, per esempio, le orecchiette, quando le riscaldi sono buone, ma ci sono delle minestre che dopo che le riscaldi una volta sono immangiabili. Questa ormai è una minestra che la stiamo riscaldando sempre, per cui non facciamo le verginelle in Consiglio Comunale, i problemi stanno a Gravina, stanno ad Altamura, stanno dappertutto. A Santeramo però l'amministrazione e sono gli atti che parlano, ha lavorato, per cui non vorrei che dice RIVIELLO: "Mi rivolgo ai cittadini", come se i cittadini non sanno né leggere e né scrivere, sanno tanto leggere e scrivere che poi, al momento opportuno, sono i cittadini che presentano il conto e lo hanno dimostrato. Sono stati tanto intelligenti, a me dispiace che RIVIELLO è stato il prodotto che è uscito fuori dalla lacerazione, ti sei preso croci che non erano tue, io questo lo dico a te, non ai cittadini, ti sei fatto tu carico non di malessere, di coltelli, lance, spade ed hai pagato le conseguenze. Questa amministrazione, diceva D'AMBROSIO, io non mi illudo, io sono d'accordo con te, non è che con un 33% hai vinto le elezioni, il meccanismo è quello, la legge è quella, c'è stato un Consigliere Comunale che qua, addirittura, voleva sostituirsi alla legge, voleva cacciare me, qualche altro per inserire altri Consiglieri, ma comunque ognuno... quando mi mortificheranno che non sarò più Consigliere Comunale, stai tranquillo, andrò a casa, non è un problema, stai tranquillo, Consigliere CAPONIO. Sto dicendo, questa è la verità, quindi io questa verifica, da all'ora, era per capire se c'erano problemi. Quando

poi si è capito che il problema era togliere Francesco per mettere Giuseppe, non andava bene ed il Sindaco, nel suo programmino mentale, aveva già inserito che ad una certa data della legislatura bisognava rivedere qualcosina, con questo non stiamo dicendo niente di nuovo. L'abbiamo anticipata di qualche mese, perché c'erano spinte per sostituire qualche assessore in Giunta, ma voglio tranquillizzare i cittadini che la Giunta ha operato, del resto ci sono gli atti che parlano, ha operato, non c'è stato nessun immobilismo citato dal Consigliere RIVIELLO, sempre per amore di verità e per quanto riguarda, mi dispiace che è arrivata tardi, ma penso di poter rispondere ad un'inesattezza del Consigliere RIVIELLO, a meno che anch'io non conosco la verità. Io mi ricordo di un manifesto, ma era di Italia dei Valori, che diceva che loro non riconoscevano... ma poi so che il Sindaco, i Socialisti, IDV si sono riuniti ed hanno comunque, anche Italia dei Valori, riconosciuto l'assessore DI MARTINO. Questo è quello che risulta a me, tu hai detto invece un'altra cosa, la verità te la dirà il Sindaco perché lui forse meglio di me... prima di fare del catastrofismo, di parlare di zavorra, andiamoci piano, io andrei anche piano a dire che i due terzi stanno fuori, oggi solo il Padre eterno può dire chi sta dentro e chi sta fuori, perché è chiaro che se uno la mattina va davanti allo specchio, è lui il più bello di tutti, perché sta lui e lo specchio; il problema è quando si esce di casa, che cominciano i commenti, quindi uno può dire che i due terzi stanno fuori, questo io non la direi una cazzata del genere, oggi come oggi, io non la direi, tu l'hai detta, benissimo. Io starei molto attento a dire che i due terzi stanno fuori ed un terzo sta dentro. Invece io colgo la positività dell'intervento di SEL e questa è stata una mia lamentela. Io ho detto, siccome ho avuto anche il piacere di fare qualche altro Consiglio Comunale, questo Consiglio Comunale si sta caratterizzando dall'assenza, in Consiglio, di temi che riguardano tutti, non si parla. Qui non è questione di maggioranza o opposizione, lui ha detto il tema lavoro, noi abbiamo un grosso problema adesso che non è un problema che si discute qui e si chiude qui. Abbiamo un problema su cui noi dovremmo essere permanentemente impegnati ed è la questione NATUZZI, dove non è che la cosa l'abbiamo risolta e qui si parla poco, non si parla. Io sarò sempre disponibile, come Consigliere Comunale, non dico, sono di maggioranza, ma lo dico come Consigliere Comunale sono sempre disponibile se dobbiamo parlare di problemi che riguardano i cittadini santermani. Noi siamo qui perché siamo rappresentanti, quindi io ho fatto questo intervento giusto per puntualizzare soprattutto quando poi ci si rivolge ai cittadini, è bene che i cittadini sappiano come stanno effettivamente le cose. Al Sindaco adesso nessuno gli sta mettendo il coltello dietro al collo che se non fa gli assessori domani non può fare la Giunta. La Giunta c'è, è perfettamente legittimata a deliberare, poi se tra dieci giorni esce uno ed entra un altro, ha giustificato e ha fatto bene, era doverosa la comunicazione al Consiglio, ha fatto una revoca ed è giusto che i Consiglieri Comunali venissero messi nelle condizioni di sapere, in modo ufficiale, anche se poi gli atti sono arrivati prima della comunicazione del Sindaco, perché grazie a Dio oggi c'è l'online dove ognuno va. Il Sindaco è venuto qui e ha fatto quello che doveva fare, che fa qualsiasi Sindaco di questo mondo, quindi non facciamo catastrofismo, per il momento mi fermo qua. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (50.42)

Grazie Consigliere LABARILE. Mi ha chiesto la parola il Consigliere CAPONIO. Un attimo, ho visto un organo della stampa, se si vuole sedere le concedo una sedia,

è arrivato anche in ritardo, comunque vi sto mettendo a disposizione una sedia. L'autorizzo anche a prendere una sedia del Consiglio Comunale, tanto non ci sono... Grazie. Scusate l'interruzione. Prego, Consigliere CAPONIO.

Consigliere CAPONIO Francesco (51.17)

Buonasera a tutti.

A me piacerebbe che il Consiglio Comunale fosse governato dalle regole del tresette. Qualcuno starà dicendo che il Consigliere CAPONIO è impazzito stasera. Al tre sette esiste una regola molto semplice. Se uno introduce un palo, il seme di coppe, l'altro è obbligato a rispondere a coppe. Questo vorrei che diventasse una regola del Consiglio Comunale così il Consigliere LABARILE e qualche altro Consigliere di maggioranza alle rimostranze e agli interventi dei Consiglieri di minoranza, di opposizione, non rispondessero con cose che non c'entrano nulla, perché sarebbe bello che all'intervento del Consigliere RIVIELLO, il Consigliere LABARILE avesse risposto per quello che è il tema che ha introdotto il Consigliere RIVIELLO non per slogan, siamo qua ad operare, facciamo, è un invito che abbiamo colto, ma Consigliere LABARILE, fino a ieri lei penso che stava ancora in maggioranza, il tema del lavoro, pare che questa maggioranza, questa amministrazione sta in carica da più di due anni, non è che questa sera, solo perché qualche Consigliere di opposizione ha tirato le orecchie in conseguenza dell'intervento del Sindaco, vi siete svegliati. Non è così. Siete in carica da più di due anni, i temi del lavoro che prima hai nominato si sarebbero potuti tranquillamente affrontare e portare in Consiglio Comunale prima, ma questo è giusto per inciso. Comunque procedo con ordine. Quando si vuole vincere a tutti i costi una competizione politica, molte volte accade che si imbarcano anche dei personaggi scomodi, signor Sindaco. Io, Francesco CAPONIO, insieme agli altri colleghi Consiglieri di opposizione, che hanno sostenuto il candidato Sindaco Vito ZEVERINO, ci siamo trovati di fronte ad una scelta, cioè quella di far far parte della nostra coalizione un determinato partito. Noi abbiamo detto di no, anche a costo di perdere le elezioni comunali, le amministrative, quando lei è risultato vincitore. Ma abbiamo detto di no non perché avevamo un'antipatia personale nei confronti di queste persone che probabilmente non vanno più a genio alla sua maggioranza, ma perché avevamo avuto un'esperienza politica che ce lo ha insegnato, lo abbiamo detto con il fine di causa no all'UDC noi. Noi abbiamo detto no all'UDC, in campagna elettorale, con cognizione di causa, avevamo vissuto un'esperienza. Certo, l'UDC è un partito che lo ha dimostrato, ha goduto di un forte consenso elettorale, che le ha consentito la sua vittoria, ma caro signor Sindaco, se lei ha voluto il dolce nel 2011, doveva metterlo in preventivo probabilmente qualche amaro lo avrebbe dovuto pure ingerire. Questo per rispondere alla questione revoca dell'assessore CASONE. Poi, quest'altro mio intervento è finalizzato a cercare di tradurre in italiano quello che è stato l'intervento del Sindaco e anche l'intervento del Consigliere CONVERSA, perché al di là delle belle parole, dei discorsi forbiti che tutti quanti sappiamo fare, magari chi tende a dirlo in politichese, chi tende a definire una buona capacità oratoria, però molto spesso non si riesce a far capire il messaggio ai cittadini che sono i nostri principali interlocutori. Parto prima dal Consigliere CONVERSA, il quale in maniera molto elegante ha puntato il dito contro il Sindaco. Ha detto che non c'è comunicazione nella maggioranza, caro signor Sindaco. Il Consigliere CONVERSA, in maniera molto elegante, ha detto caro signor Sindaco non è necessario che mi porti questi Piani Sociali di Zona senza che io abbia avuto la

possibilità di discuterne con te, non in Consiglio Comunale, magari anche nelle riunioni di maggioranza che fate. Provo ad immaginare, caro signor Sindaco, che se CONVERSA fa quest'accusa, provi ad immaginare noi, poveri dell'opposizione, che cosa ne possiamo sapere dei Piani Sociali di Zona. Magari lei si recherà ad Altamura dicendo 30/11 che siamo qui siete stati invitati ad Altamura al Consiglio intercomunale, va bene, sono belle parole anche quelle, ma di sostanza c'è poco, non abbiamo avuto capacità e facoltà di confrontarci su questo tema, così come il Consigliere CONVERSA dice al Sindaco che fino ad ora abbiamo dato fiducia, noi SEL, abbiamo dato fiducia al Sindaco, ma questa fiducia ora è venuta meno, o meglio, non è che è venuta meno, dobbiamo ponderarla. Allora, tutto questo lasciapassare... questo mio intervento, io traduco così l'intervento del Consigliere CONVERSA, però al Consigliere CONVERSA devo rispondere interpretando le parole del Sindaco, perché il Sindaco, nel suo intervento, al di là di tutto il contorno, nella sostanza ha detto che i numeri dicono che è lui che ha vinto le elezioni, quindi o vi conviene e sottostate ai suoi dictat che fino ad ora è stato così, oppure fatevene una ragione. In maniera molto elegante il Sindaco ha detto che le forze, i partiti che hanno sostenuto la sua candidatura hanno preso meno voti del prof. Michele D'AMBROSIO, come a dire: "Guardate che qua le elezioni le ho vinte io, io posso fare quello che voglio". Caro Consigliere LABARILE, lei lo sapeva, quindi tutto questo perché lo sto dicendo, non perché io sono bravo ad interpretare le parole degli altri, ma per lanciare un monito alla cittadinanza: che questa è un'amministrazione che fa acqua da tutti i buchi. Sto dicendo questo solo per dire questo e dobbiamo essere preoccupati che questo immobilismo che ha caratterizzato i primi due anni di amministrazione, non perduri ancora per molto, ma io con questo non voglio augurare al Sindaco D'AMBROSIO che vada a casa, non glielo auguro, lo dico con tutta onestà, io sono sempre animato da uno spirito ottimista e quindi mi auguro che dopo che si concluda questa verifica iniziata due mesi dopo l'insediamento, quindi due anni fa, questa amministrazione inizi ad operare in simbiosi non con i suoi Consiglieri di maggioranza soltanto, ma con i cittadini, perché e lo ripeto, non è soltanto il comunicare con Facebook che crea la simbiosi con la cittadinanza, quello dovrebbe essere soltanto un contorno. Spiace constatare a me che è l'unica ragione di vita di questa amministrazione, la trasparenza, la comunicazione con i cittadini e di tutto il resto. Salvo poi venire ad apprendere, nell'assise comunale, che i rapporti di maggioranza e i rapporti di forza all'interno della maggioranza sono lacerati, quindi l'invito da onesto Consigliere di opposizione che faccio al Sindaco e a voi di maggioranza, è di cercare di trovare una quadra quanto prima per il benessere della città, non per me che lo sto dicendo. Io, ritornando al mazzo di carte napoletane, valgo quanto il due di coppe, ma lo dico per la cittadinanza: "Svegliatevi da questo torpore, da questi continui litigi che fate nelle segrete stanze", assessori, non assessori, revoca dell'assessore CASONE perché l'UDC si spacca in due, perché il PD oggi non è presente perché è presente solo nella figura del capogruppo per giunta dimissionato dagli altri due membri del PD... parliamo di questo, parliamo di una calma che è soltanto apparente, sotto questa cenere cova un fuoco di cui noi dobbiamo avere soltanto paura, la verità è questa, cova un fuoco che dobbiamo avere soltanto paura e siamo in tema, visto che arriva il 19 e il 19 Santeramo è solito festeggiare con le cosiddette *falone*, da fare invidia a queste famose *falone*. Sindaco, lei è una persona responsabile, io di questo ne sono certo, pertanto concludo rivolgendo questo invito, che so che lei può coglierlo in una maniera costruttiva: non esiti a stare un minuto in più se l'azione amministrativa resta paralizzata. Io so che lei è una persona coscienziosa,

non ho difficoltà a dire che sei stato anche il mio professore, mi hai insegnato dei principi, quindi in nome di questi principi io li ho recepiti, quindi devo immaginare che chi me li ha insegnati li applica ancora, quindi non esiti a restare seduto in quel posto un minuto in più se si rendesse conto che non ha futuro questa compagine amministrativa e io temo che si a proprio così, al di là delle beghe interne all'UDC che sono state soltanto lo specchietto per le allodole. L'UDC magari è stato il partito che ha messo, per primo, la testa fuori dal guscio per dire che così non va, ma ci consta che dietro l'UDC si sono accodati anche le altre compagini politiche, primo il PD, che nelle persone dei Consiglieri CECCA e PUTIGNANO sfiduciano il loro capogruppo LABARILE, non sarei così certo che SEL non ha chiesto nulla, o quanto meno non accada un nuovo caso, come si chiama quel parlamentare di Forza Italia... SCAIOLA, a me no che non si ritrova una delega a giorni senza saperla, una ulteriore delega. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.03.26)

Grazie, Consigliere CAPONIO. Prego, Consigliere LARATO, poi una breve replica per il Consigliere LABARILE.

Consigliere LARATO Camillo (01.03.36)

Signor Sindaco, io ho apprezzato molto il suo intervento, tranne che per la chiusura, che avrebbe dovuto essere logica, avrebbe dovuto essere quella delle sue dimissioni, se le cose stanno in questi termini, nei termini che lei c'ha raccontato. E la storia che ci ha fatto è ovvio che ciò che lei ha detto si può riassumere soltanto in una parola, che è la crisi di questa amministrazione. È una crisi prima politica, poi amministrativa, perché sta travolgendo da un lato la sua amministrazione, ma anche tutti i singoli partiti che ne stanno facendo parte. Io quando mi sono candidato per la prima volta in Consiglio Comunale, mi sono candidato in un partito che si chiamava La Margherita e che aveva visto tra i suoi più illustri dirigenti locali dell'epoca, lei e l'attuale assessore SPORTELLI e che, nonostante fosse un partito glorioso, finì in un cumulo di macerie. Io non vorrei che lei ripeta, insieme a quella classe dirigente che è trasmigrata nel Partito Democratico, anche quel risultato in seno al PD e a giudicare dai numeri e da ciò che sta avvenendo sotto gli occhi di tutti anche con atti scritti, credo che siate già a buon punto nella demolizione di quel Partito, perché è inconcepibile che il partito del Sindaco, nel primo Consiglio Comunale dopo la revoca del vicesindaco, si presenta in queste condizioni, con il solo capogruppo, tre Consiglieri assenti, ammesso e non concesso che uno sia ammalato, il 50% di quel Partito non l'appoggia in questa battaglia, perché lei ha fatto un discorso estremamente chiaro, lei ha fatto un discorso tutto politico, l'ha fatto l'altra volta, l'ha fatto anche oggi, ponendosi in una posizione diversa ed alternativa rispetto al Consiglio Comunale. Lei dice: "Io sono l'amministrazione, io sono il fautore del risultato elettorale e pertanto passa da me" anche quegli atti che noi ritenevamo dovessero essere di competenza del Consiglio Comunale, lei ha detto, io ritengo che debbano andare in Giunta e debbano essere decisi dalla mia Giunta. Si è spaccato il suo partito, il suo partito, è evidente, si è spaccato l'UDC, non si sa fino a che punto autonomamente o dietro suggerimento e questo ha determinato la revoca di un assessore che aveva un ruolo importante che era quello della vicesindacatura, che aveva una delega importantissima, molto appetitosa, molto ambita che è quella dei Lavori Pubblici, che adesso è nelle sue mani e che, diciamocela tutta, ha rotto

lei il fatto politico, perché se io ho un accordo politico – elettorale con una forza politica e c'è una spaccatura, seppure numericamente si forma una forza politica più forte, io dovrei correttamente tutelare quella forza politica, quel simbolo che mi ha consentito di competere alle elezioni e che, magari lei ha vinto il ballottaggio, ma senza quelle forze politiche non sarebbe andato al ballottaggio, perché il suo distacco rispetto al terzo competitore non era poi così abissale. Quindi denota, a mio parere, mi sia consentito di dirlo, anche una mancanza non dico di rispetto, ma di riconoscenza in quelle forze politiche che le hanno consentito di competere in maniera gagliarda poi al ballottaggio, di questo bisogna dargliene atto, che lei ha lavorato ventre a terra ed il suo lavoro ha consentito che si verificasse quello che noi ritenevamo non potesse accadere così, questo recupero in fase di ballottaggio di tutti quei voti, tenendo presente che non ci fu un calo, un crollo del consenso elettorale dell'altro candidato, l'altro candidato conservò quei voti, né lei li recuperò, li recuperò, come si fa in politica, non è che qui siamo tutti delle verginelle, facendo anche accordi di natura trasversale, politici. Lo sappiamo, rientra nell'ordine delle cose, in passato sono avvenuti anche più alla luce del sole con l'esperienza di Santino ZEVERINO candidato Sindaco e quindi nulla di tutto questo, però adesso si sta verificando una cosa che noi sospettavamo, cioè che questa amministrazione, o meglio, questa amministrazione sorretta da un cartello elettorale, perché quello era un cartello elettorale che non aveva una coerenza, un costrutto politico omogeneo, alla prova dei fatti, alla prova della gestione operativa della macchina comunale, si è rilevata non adeguata, c'ha messo molto tempo per fare la Giunta, più di un mese, ha partorito una Giunta dove lei all'epoca ci disse anche che c'erano espressioni tecniche che poi sono diventate politiche e comunque non ha prodotto grandi attività sul territorio. L'unica opera a memoria che noi ricordiamo essere stata realizzata e completata è quella intorno al campo sportivo vecchio, piazza Berlinguer e per il resto zero assoluto. Avremmo auspicato l'apertura di quelle opere avviate e concluse, niente di tutto questo e questo perché, io sono sempre meno informato di lei, questo è poco ma sicuro, magari rispetto più la gente di lei... E a noi ha destato anche meraviglia le motivazioni con le quali lei ha revocato la delega all'assessore CASONE, perché noi vorremmo sapere in particolare in che cosa sia consistito l'essere venuto meno il rapporto di fiducia rispetto agli indirizzi del Sindaco delegante a perseguire gli obiettivi amministrativi fissati nel programma di mandato, vorremmo sapere in che cosa è mancato CASONE in questo, se ce lo vuole dire, quali erano gli indirizzi che erano stati dati all'assessore ed evidentemente è venuto meno perché gli è stata revocata la delega. Noi siamo convinti che la sua esperienza amministrativa segna un po' il passo, ci auguriamo, come ha detto il collega CAPONIO nell'interesse della città che si riesca a lavorare per il bene dei cittadini, per il bene della collettività, però io a giudicare dalla circostanza che dopo oltre dieci giorni dalla revoca della delega a CASONE, la Giunta sia ancora monca, non abbia ancora espresso l'assessore mancante, che oggi ci sia questa situazione così evidente sotto gli occhi di tutti, in cui l'unico esponente dell'UDC non si presenti in Consiglio Comunale e tre Consiglieri del suo partito disertano, lasciano presagire che la situazione sia ben lontana dall'essere vicina ad una soluzione, quindi Sindaco, faccio mio l'invito che ha fatto il collega, se si rende conto che non è nella condizione politica di poter chiudere il cerchio della sua Giunta, ne tragga le conclusioni e non faccia magari la fine di chi l'ha preceduta, che è uscito da quell'esperienza non con le proprie gambe, ma perché gentilmente accompagnato alla porta dai Consiglieri dell'epoca.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.12.48)

Grazie, Consigliere. Mi ha chiesto la parola, poi la facciamo parlare...

Consigliere LABARILE Luigi (01.12.53)

Diciamo per un fatto personale, perché mi ha chiamato in causa il Consigliere CAPONIO ed è giusto dare informazione ai cittadini a proposito del dimissionamento del capogruppo. I fatti stanno esattamente così. È arrivata al protocollo una lettera firmata dai Consiglieri Comunali CECCA Gabriele e PUTIGNANO Marcello, con la quale lettera i due Consiglieri del PD comunicavano che non si identificano più nella persona del Consigliere Comunale Luigi LABARILE quale capogruppo. Non ho la lettera, ma so che gli uffici del Comune hanno risposto richiamando un regolamento, credo che questa notizia andava data giusto per amore di chiarezza e di verità. È chiaro che c'è un Partito, queste cose si discutono anche nei partiti, c'è un gruppo consiliare formato da quattro Consiglieri Comunali, c'è un regolamento votato in Consiglio Comunale a cui tutti noi dobbiamo conformarci, torno a ripetere, non infierite più di tanto, perché da parte della maggioranza c'è stato il massimo rispetto verso la minoranza. Capisco che quando poi si tirano in gioco gli interessi dei cittadini, io non faccio come voi che state dando gli otto giorni al Sindaco, io non dico: "Vedi, fai...poi se vedi", io dico che i cittadini devono stare tranquilli, c'è una Giunta operativa che opera, magari domani sarà una Giunta... c'è una Giunta in carica, di questo voglio tranquillizzare i cittadini e quando un Consigliere Comunale di minoranza si è dimesso, addirittura e ha motivato dicendo che si era stancato di stare solo, allora, la vogliamo finire con questa storiellina, che stasera mancano tre Consiglieri? Vogliamo finirla? Almeno aggiorniamoci con la statistica, ma mi sono ricordato che alla base delle dimissioni di un Consigliere Comunale di minoranza, era perché quel poverino disse: "Mi sono stancato a stare solo", perché lui si girava e non c'era nessuno e quindi stasera avete fatto la vostra parte, possiamo continuare, poi qualcuno mi tirerà in ballo e io dirò voglio la parola per motivi personali. Amici miei, siamo maggiorenni, adulti, vaccinati, i cittadini devono stare tranquilli perché c'è una Giunta che sta operando, c'è una revoca di un assessore, tutti i giorni nei Comuni c'è una revoca, il Sindaco l'ha motivata, diceva LARATO: "Ma quali sono questi motivi?" Il Sindaco l'ha spiegato molto bene nella revoca, poteva anche non farlo, però è venuto qui e ha dato la corretta informazione, perché quando si revoca un assessore, il Sindaco non è neanche tenuto a dire perché l'ha revocato. Questa è giurisprudenza, invece il Sindaco, siccome è una sua caratteristica quella di dire le cose come stanno, è venuto qui e ve lo ha detto, però adesso non bagnamo il famoso pane, non facciamo la zuppeta, questa è la verità, se poi dobbiamo continuare all'infinito, state tranquilli che se mi chiamate in causa, mi darà di nuovo la parola. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.16.55)

Grazie, Consigliere LABARILE. Mi ha chiesto la parola il Consigliere VOLPE.

Consigliere VOLPE Giovanni (01.17.19)

Buonasera a tutti, ai cittadini, al Sindaco, agli assessori, ai Consiglieri. Mi dispiace ma dovrò tirare in ballo di nuovo il Consigliere LABARILE, non ci possiamo fare niente, è un suo diritto, potrà replicare. È abbastanza grave che una verifica dichiarata a novembre, oggi a marzo non sia ancora conclusa e su questo credo che ci siano grossi problemi e non penso che i grossi problemi derivino solo dalla minestra riscaldata perché, come giustamente ha detto il Consigliere CAPONIO, i problemi non vengono solo dall'UDC, ma vengono anche all'interno del PD, perché se due Consiglieri protocollano al Comune una comunicazione in cui dicono che non si riconoscono nel proprio capogruppo, questa è una questione di carattere politico molto grave. Molto grave, ancora di più, se consideriamo quanto ha detto il Sindaco. Il Sindaco ha detto di aver dimesso l'assessore CASONE e che molto probabilmente era già pronto il nuovo assessore che doveva essere espresso dal PD e che il PD non ha saputo esprimere, se non ho capito male. Questo significa che il malessere non solo viene dall'UDC, ma viene soprattutto dal PD che non è stato capace, ancora ad oggi, di esprimere un proprio nominativo che sia condiviso dai quattro Consiglieri, oggi assenti, uno diciamo giustificato, ma gli altri due non hanno fatto pervenire alcuna giustificazione e molto probabilmente perché in aperto contrasto con il proprio capogruppo. E di questo, Consigliere LABARILE, deve dare atto e deve dare atto che non è capace di governare il proprio gruppo. Per quanto riguarda invece l'intervento di CONVERSA, ritengo che sia abbastanza grave, a distanza di due anni, venire in Consiglio Comunale e dire: "Dobbiamo cominciare a programmare". Questo significa che l'amministrazione è stata totalmente carente nella programmazione e che effettivamente, quanto già lamentato dagli altri Consiglieri, cominciando dal collega RIVIELLO a CAPONIO, ha un fondamento di vero, cioè questa amministrazione, ad oggi, non è stata capace di amministrare, di amministrare bene e di programmare un'attività, perché a distanza di due anni, quando dobbiamo programmare, quando scade il mandato? Dobbiamo solo preparare le prossime elezioni con slogan o vogliamo cominciare veramente a fare qualcosa per questo paese? Perché poi, alla fine, ciò che questa amministrazione ha realizzato, via Donizetti stravolgendo il programma iniziale, l'efficientamento energetico, sono tutti lavori che sono stati appaltati e che magari sono stati finanziati dalla precedente amministrazione. Noi vorremmo capire, questa amministrazione per Santeramo ad oggi che cosa ha portato, se non un immobilismo, quali finanziamenti ha portato al Comune di Santeramo? Questo vogliamo sapere, questo vogliono sapere i cittadini, effettivamente, in due anni, che cosa si è fatto? Mi sembra che non si è fatto niente, perché l'amministrazione è già partita male perché all'interno di quelli che poi erano stati eletti come Consiglieri di maggioranza c'era un coacervo di forze che tra di loro non avevano alcun legame e che oggi i problemi vengono al pettine, perché a distanza di quattro o cinque mesi non si è ancora provveduto alla nomina di nuovi assessori, nonostante fosse stata dichiarata già da novembre.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.22.02)

Grazie, Consigliere VOLPE. Prego, Consigliere SILLETTI. Dopo possiamo fare il giro di replica. Prego.

Consigliere SILLETTI Paolo (01.22.04)

Grazie, Presidente. Intanto io volevo ringraziare CONVERSA e SEL per l'iniziativa lodevole "Un bosco in città", perché personalmente la ritengo un'iniziativa veramente molto importante. Io volevo semplicemente rivolgere un appello a tutti. Mi auguro che non perdiamo nessuno di noi di vista quello che è il vero obiettivo ed il motivo fondamentale per cui siamo qua, che è quello di tutelare e dare una speranza ai nostri concittadini. Sicuramente ci sono stati degli errori da parte dell'opposizione, così come ci sono stati errori e mancanze anche da parte della maggioranza, ma c'è anche domani, quindi l'appello che voglio lanciare è, a prescindere da quelle che sono le beghe politiche interne alla maggioranza, rimbocchiamoci tutti quanti le maniche e cerchiamo di lavorare per l'interesse del paese. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.23.00)

Grazie, Consigliere SILLETTI. Facciamo un breve giro di repliche. Prego, Consigliere LABARILE, anche se l'ha fatta.

Consigliere LABARILE Luigi (01.23.11)

No, mi hai chiamato in causa e ti devo rispondere perché, diceva un vecchio saggio che la dignità non riempie la pancia. Allora, innanzitutto spero che la battutina sia solo una battutina, che io non sono stato capace... non è così, perché ti rispondo che, non lo dico io, lo dice l'Italia intera, anzi adesso pure l'Europa è stata messa in discussione, che non ci sono più le regole, i partiti stanno ancora? Tu ti stai preoccupando che due Consiglieri Comunali del PD che hanno detto nella lettera che rimangono nel PD e non ti sei guardato intorno? Andiamo a vedere com'è nata la composizione di ognuno di voi, poi se c'è uno qua dentro che quando prende la parola si deve alzare piano piano, questo è proprio l'avvocato VOLPE, perché tu sei il diretto discendente di una malaugurata amministrazione che ha portato Santeramo al disastro. Lui è proprio diretto. Quindi, caro amico, devi stare attento a dare giudizi. I finanziamenti che ha portato questa amministrazione te li dirà il Sindaco dopo, perché evidentemente o sei distratto... i finanziamenti che ha fatto arrivare questa amministrazione, se vuoi fai un'interrogazione e domani mattina il Sindaco ti risponderà e sono milioni di euro. Caro amico, guardati intorno, vai a vedere come siete arrivati qui e come state oggi, come erano le liste e tu ti stai preoccupando che due Consiglieri che hanno detto che comunque rimangono nel PD, quindi queste sono cose interne per cui è inutile che stiamo insistendo. Io ho dovuto semplicemente rispondere all'avvocato CAPONIO come stanno le cose. Adesso riprende, io non sono stato capace, questo non te lo consento.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.25.43)

Grazie, Consigliere LABARILE. Consigliere CONVERSA. Avete tutti il diritto di replicare.

Consigliere CONVERSA Domenico (01.25.52)

Una brevissima replica. Due cose. La prima, di carattere generale che però va fatta come premessa. Il nostro partito, che all'inizio della composizione elettorale, ma anche prima, veniva considerato il partito dell'ultima spiaggia, il piccolo

partitino che si doveva giusto un po' aggregare alle coalizioni, ha dimostrato che a Santeramo c'è ancora quella parola che si chiama sinistra, anche se comunque, oramai, bisogna superare le parole destra e sinistra, però c'è ancora quella parte politica che vuole almeno che si tutelino i diritti sociali, il lavoro e abbiamo ritenuto che l'unica alternativa stabile per il governo di questa città fosse questa coalizione. Ogni coalizione non è perfetta, è perfezionabile, ci mancherebbe altro e non mi scandalizzo neanche se anche in Consiglio Comunale ci sono anche delle contrapposizioni in maggioranza su determinati provvedimenti, non ci devono assolutamente scandalizzare. Ciò che invece dobbiamo puntare sono i servizi alle persone, lì non ci dobbiamo assolutamente disunire, ciò che serve oggi a Santeramo, i servizi alle persone. Ciò che lo Stato non fa, purtroppo, deve arrivare l'amministrazione locale, mi dispiace, funziona così, anche sotto soglia economica, anche purtroppo con questo cavolo di patto di stabilità, quando ho saputo che ci sono centinaia di milioni di euro, presi a finanziamento per aggiustare le strade, capitolo... stanno in bilancio, stiamo pagando le rate, gli interessi, ma non li possiamo spendere per il patto di stabilità. In un bar, qualche giorno fa stavo spiegando questa cosa, la gente mi ha deriso e non ci credeva, giustamente, perché la gente vuole vedere i risultati, di queste cose la gente non ne vuole sentire parlare, vuole vedere il risultato e di questo ce ne stiamo facendo carico, quando ho detto bisogna iniziare a programmare, in ogni attività d'impresa, anche quando nasce un piccolo bimbo, all'inizio bisogna assestarlo, c'è bisogno di mettere i conti a posto e sfido chiunque, oggi, a dire che questa amministrazione ha sperperato del denaro, anzi ha portato a termine dei cantieri lasciati abbandonati dalla scorsa amministrazione e li ha portati a termine e sta portando in cantiere l'efficientamento energetico delle scuole ed il Sindaco vi parlerà del finanziamento che è riuscito a reperire per quanto riguarda l'altra parte di rigenerazione urbana del Comune. Quando io parlo di programmazione, non dico che il Comune non sta facendo niente, dico che c'è la necessità di, insieme, avviare un cronoprogramma. A breve ci sarà un appalto, a breve ci sarà il bando per quanto riguarda il centro per anziani, a breve ci sarà qualcos'altro, insieme, quando si fanno prima le cose senza rincorrere le emergenze, si possono fare le cose meglio perché più occhi possono capire ciò che va e ciò che non va. Cos'è che non va e ciò che dobbiamo migliorare? Se dico che va tutto bene vuol dire che sto prendendo in giro la città, c'è anche e bisogna dire, che tutto quello che noi stiamo facendo è anche l'eredità di quello che è stato fatto, cioè cos'è che oggi, secondo me e secondo il partito di Sinistra Ecologia e Libertà qual è l'ufficio che va peggio, l'ufficio che deve essere migliorato? È l'ufficio dei Servizi Sociali. È un ufficio dove ci sono troppi dipendenti, è un ufficio dove i dipendenti che ci sono dovrebbero collaborare di più insieme tra loro ed è un ufficio che deve essere coordinato meglio. Una piccola soluzione è stata data con l'inserimento del dirigente QUERO che ringrazio per la presenza e che saluto e che tra vedendo delle difficoltà e delle complessità del capitale umano inserito lì e nella gestione dell'ufficio. Quando dico di programmare significa anche questo. Possiamo mettere a posto gli uffici? Ma non è un dirigente che può risolvere soltanto il problema, è la politica che deve risolvere il problema. Va dato l'indirizzo politico, l'indirizzo politico viene dato prima e poi il dirigente agisce. Io capisco che c'è la difficoltà dei dirigenti di andare incontro a tutta una serie di normative, quello che chiede il partito è che ci deve essere prima la politica, poi insieme al dirigente si deve trovare il modo affinché l'indirizzo politico si verifichi in realtà. La programmazione è questa, una volta che si mettono a posto i conti si inizia a programmare. Noi la verifica la intendiamo così come c'è stata, siccome non

l'abbiamo chiesta noi la verifica, c'è stata la verifica. Noi la verifica la intendiamo in questo senso, verifica significa azione amministrativa. Abbiamo messo a posto i conti? Adesso c'è bisogno di rispondere ai bisogni delle persone, soprattutto ai servizi delle persone. Ecco perché poi andremo ad approvare i Piani Sociali di Zona e insieme, anzi, cercheremo di capire e di discutere meglio e di chiederò anche al Sindaco di chiarire meglio tutto quello che è stato, la programmazione e che cosa sarà la programmazione dei Piani Sociali di Zona, però quello che dobbiamo capire tutti insieme è che la difficoltà oggi di amministrare non è assolutamente la difficoltà di trent'anni fa o di vent'anni fa, con questo non ci esime dall'escluderci dalla responsabilità di quello che noi dobbiamo fare, però vi garantisco che oggi fare politica significa prima di tutto essere credibili e coerenti, bisogna essere soprattutto coerenti e quando parlo di coerenza parlo appunto di programmazione, si è coerenti quando si programmano le cose e si programmano insieme. Ecco perché non ci si può insediare e già sapere quello che bisogna fare, anzi, a distanza di un anno, a distanza di due anni, noi abbiamo approvato l'anno scorso il bilancio a fine anno. Come si fa a prevedere la spesa pubblica se io il bilancio lo devo approvare a fine anno? Siamo andati in dodicesimi, significa che non abbiamo, tutti i Comuni lo hanno approvato, tutti i Comuni sono stati costretti ad approvare il bilancio a fine anno, questa è anche la difficoltà di gestire l'amministrazione, ma noi non è che ci spaventiamo, il partito di SEL sta dicendo: "Ok, ci sono queste difficoltà, programmiamole insieme, non rincorriamo soltanto le emergenze, se no diventiamo preda della burocrazia e dei tecnici", i quali tecnici devono solo applicare le regole. Soltanto questo.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.34.07)

Grazie, Consigliere CONVERSA. Prego, Consigliere CAPONIO.

Consigliere CAPONIO Francesco (01.34.12)

Una brevissima replica, ma ahimè, noi membri dell'opposizione non è che chiamiamo in causa il Consigliere LABARILE perché ci sta antipatico, voglio sgomberare il campo da questo dubbio. Il Consigliere LABARILE si autochiama in causa perché dice eresie ogni volta che interviene o quanto meno dice inesattezze. Io penso, caro Consigliere LABARILE, che lei non ha il diritto e non può arrogarsi il diritto di dire che l'amministrazione precedente è stata catastrofica. Perché due sono le cose. O lei è l'emblema dell'incoerenza, se afferma una cosa ed imbarca nella sua compagine amministrativa tre membri della scorsa amministrazione, non significa coerenza questa, questo significa vincere a tutti i costi, quello che ho detto prima al Sindaco, qui mi sa che siete accomunati dallo stesso male che affligge il Sindaco: "Vincere", non importa a qualunque prezzo, questa è la prima cosa. Se mi vuoi replicare... E poi, caro Consigliere LABARILE e cara maggioranza tutta, noi siamo abituati a pensare in un modo diverso. Se io sono a capo di un gruppo, se io rappresento un gruppo e un bel giorno questo gruppo mi dice di non sentirsi più rappresentato da me, io non sono così testardo a continuare a dire: "No, lo rappresento perché il regolamento non lo consente", io avrei preso atto della sfiducia di fatto fatta dai membri del suo partito e mi sarei fatto da parte o quanto meno avrei messo in discussione la mia nomina a capogruppo del PD. Ma se lei non ha neanche il buonsenso di metterla in discussione, perché nei suoi precedenti interventi lei non ha neppure lontanamente paventato il rischio di mettere in discussione la sua nomina a capogruppo del PD, un PD che non si

vede più rappresentato da lei, io come cittadino di intelligenza medio bassa, devo trarre le conseguenze di un despotismo, lei vuole restare capogruppo a tutti gli effetti, a tutti i costi e per quale ragione? Devo pensare a male allora, caro Consigliere LABARILE? Se io non sono disposto a fare un passo indietro, io devo pensare a male, io ho il compito di vigilare sull'attività ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione, se lei non fa un passo indietro, se il suo partito lo ha sfiduciato e al di là di quelli che possono essere i regolamenti che le consentono di comunque restare a rivestire la carica di capogruppo, al di là di quello, io ne avrei preso atto, così come avrei preso atto e avrei anche apprezzato qualora lei, in maniera molto candida, come esponente di punta di questa maggioranza, avesse pubblicamente detto, effettivamente abbiamo un grosso problema in questa amministrazione, non riusciamo ad andare avanti. Noi non le avremmo dato addosso, caro Consigliere LABARILE, perché noi non siamo qui a puntare i nostri indici contro di voi, noi abbiamo detto, nei nostri interventi, non di andare a casa, non lo abbiamo mai detto perché siamo delle persone responsabili noi, sappiamo quanto è difficoltoso amministrare una città, anche se, personalmente il sottoscritto non l'ha mai amministrata, però si rende conto delle difficoltà, quindi avremmo apprezzato che da parte vostra, come ha detto anche il Consigliere CONVERSA, ci venisse detto: "Siamo bloccati, abbiamo una Giunta che sulla carta c'è", lo sappiamo, mica abbiamo disconosciuto, mica noi abbiamo detto che non esiste una Giunta, non abbiamo detto questo ai cittadini, noi abbiamo detto che c'è una Giunta ma è completamente bloccata, paralizzata, immobile, amministrativamente incapace di assumere qualsiasi provvedimento nell'interesse della cittadinanza. Allora noi avremmo apprezzato e ci saremmo anche noi rimboccati le maniche, qualora da quella parte, da parte sua principalmente, ci fosse stato detto che effettivamente abbiamo dei grossi problemi, abbiamo fatto degli errori, magari, ad imbarcare qualche forza politica nel 2011, ora ne stiamo pagando le conseguenze, stiamo cercando di venirne fuori a testa alta. Noi qua da questa parte avremmo detto: "Bene, cercate di fare in fretta", ma di fronte alla negazione della realtà non possiamo restare impassibili, caro Consigliere LABARILE, noi non possiamo esimerci, non possiamo, ce lo impone il mandato elettorale, non possiamo esimerci dal non denunciare ai cittadini che questa amministrazione è incapace di assumere qualsiasi provvedimento. Non lo possiamo tacere una cosa del genere, così come, nello stesso tempo e ritengo in maniera costruttiva, non possiamo che invitare nuovamente il Sindaco a verificare in tempi stretti se c'è la possibilità di andare avanti, perché se non c'è la possibilità di andare avanti, non è la fine del mondo, caro Consigliere LABARILE, non è la fine del mondo. Sono loro che sono gli arbitri, loro mi hanno affidato un consenso umile per poter governare, ma nello stesso tempo mi hanno detto: "fatene buon governo di questo consenso". Non è un consenso a vita, caro Consigliere LABARILE e cara maggioranza tutta e Sindaco compreso, non è un consenso a vita o quanto meno non è un consenso che necessariamente deve durare cinque anni. Loro hanno necessità di avere delle risposte in tempi congrui e io non dico che dalla bocca del Sindaco escano queste testuali parole: "La verifica è iniziata a febbraio del 2013", è inaudito. È da un lato apprezzabile per l'onestà intellettuale e la sincerità nell'averlo detto, ma dopo aver lodato il comportamento sincero del Sindaco, di pari passo va detto, caro signor Sindaco, io sono da dieci anni, più o meno, che bazzico in questo ambiente della politica e a mia memoria, francamente, una verifica che non si è conclusa nell'arco di un anno e mezzo io non me ne ricordo. Piuttosto ricordo delle prese di coscienza, con delle conseguenze successive. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.42.00)

Grazie, Consigliere CAPONIO. Direi che possiamo concludere... no, la replica del Consigliere VOLPE.

Consigliere VOLPE Giovanni (01.42.06)

Io vorrei dire al Consigliere LABARILE, io intanto rispondo delle mie azioni. Nella precedente amministrazione io non c'ero, non voglio qui giudicarla né in positivo e né in negativo, però il giudizio politico lo si deve dare a questa amministrazione di cui lei fa parte ed è lei che deve dare le risposte ai cittadini, è lei che deve dare le risposte a questo consesso perché il Sindaco che si aspettava la nomina di un assessore da parte vostra non l'ha avuta, è lei che deve dire perché la maggioranza vostra è spaccata e non può scaricare tutte le responsabilità su quella che lei ha detto minestra riscaldata tradotta UDC, perché i problemi non sono solo nell'UDC, ma sono anche nella sua compagine e di questo lei deve rispondere tramite il mandato elettorale a chi le ha dato il voto, a lei e a tutto il PD.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.43.12)

Grazie, Consigliere. Consigliere LABARILE, io non le ho dato la parola. Spetta al Consigliere RIVIELLO, poi... capita, sono cose normali.

Consigliere RIVIELLO Francesco (01.43.39)

La discussione si sta un po' allungando, per cui sarò brevissimo, non intendo rubare altro tempo ai punti all'ordine del giorno anche se ogni tanto parlare di politica oltre che di problemi assolutamente amministrativi non fa male, sono d'accordo con il Sindaco. La politica in questo momento di grandissima difficoltà e di denigrazione verso chi la fa ed è una bella passione per tutti quando la si fa in maniera pulita, corretta ed onesta, è bello discuterne e confrontarsi. Però sento la necessità, non volevo replicare, però onestamente l'ho sentita forte la necessità per dire un paio di cose. Consiglieri, in genere, se no torniamo nei fatti personali e faremo repliche all'infinito, non è consentito a nessuno di giustificare le proprie carenze, con le carenze altrui, ribaltandole. La politica è fatta di chi amministra e di chi fa l'opposizione; chi amministra ha il compito di amministrare, ha il compito di mantenere i numeri e ha il compito di avere la possibilità di avere i numeri e di garantirli nel consesso quando si vanno a prendere le decisioni, non si può ribaltare, come se fosse una cosa normalissima la mancanza di numeri dalla maggioranza all'opposizione, l'opposizione non ha questo compito. Noi abbiamo il compito di garantire la vigilanza sugli atti che fate voi, la vigilanza che non facciate cose losche, la correttezza delle cose che voi fate e il controllo su tutta l'attività amministrativa, questo è il nostro compito, caro Consigliere. Non dobbiamo rendere conto a te se i Consiglieri Comunali siamo tre, due, uno o zero, questo non è compito nostro e non è compito tuo quello di giudicare, perché l'opposizione può farlo come meglio ritiene. Chi deve giustificare davanti alla città il compito di amministrarla è chi si è preso davanti alla città e davanti ai cittadini il dovere di amministrarla che è una cosa diversa, caro Consigliere. E poi, non è consentito, come in questo caso, quello di fare cronistorie o radiografie o pedigree

ai colleghi Consiglieri perché, caro Consigliere, se iniziamo con i pedigree non ce ne usciamo più, perché io ricordo, non a chi stava nella precedente amministrazione dove stava, ricordo a te dove stavi, quando amministrava Michele DI GREGORIO. Michele DI GREGORIO, Sindaco di Forza Italia, lei era là, in mezzo agli assessori e si fece lavorare uno che non c'entrava niente con l'amministrazione, ma come si fa? Ci vuole anche un minimo di correttezza nei confronti dei colleghi, perché caro Consigliere, chi sta da questa parte, c'era e c'è rimasto. C'è qualcun altro che ha saltato, a trotterellato di qua e di là e non ha il diritto di fare la morale agli altri, questo giusto per chiarire, perché non intendo fare la morale io a chi stava da una parte e dall'altra, figuriamoci sentirmela fare da qualcuno che è stato di qua, di là e, ripeto, di là, con amministrazioni di centrodestra e di centrosinistra. E che diamine, un po' di dignità, un po' di correttezza, un po' di onestà intellettuale, l'abbiamo nominata mille volte, che diamine. Poi, per quanto riguarda la questione che diceva il collega CONVERSA, io mi chiedo: "Insieme". Insieme si possono fare tante cose, ma se CONVERSA mi dice, giustamente, abbiamo un problema ai servizi sociali, gli uffici non funzionano, testuale, bè, abbiamo qua il dirigente del settore, quanto ci costa questo dirigente? Iniziamo a chiedercelo. Quanto costa tenere un dirigente per i servizi sociali e se gli uffici non funzionano, la colpa di chi è, dei dipendenti? Ma ragazzi, qua dobbiamo capirci sulle cose che diciamo e poi rispondetemi alla seconda domanda: se i servizi sociali non funzionano, la delega ai servizi sociali di chi è? Chi è l'assessore che ha la delega ai servizi sociali? A chi dobbiamo chiedere conto?

Consigliere LABARILE Luigi

Al Sindaco.

Consigliere RIVIELLO Francesco

Ci siamo spiegati o no? Poi e concludo, un Consigliere di opposizione che si dimette dicendo di essere stato lasciato solo si riferisce alla sua coalizione, perché quel Consigliere si è dimesso in quel Consigliere Comunale dove stava lui, io ed il Consigliere VOLPE. È chiaro? Quindi sei pregato di non strumentalizzare il Consigliere che si dimette perché rimane da solo, rimane da solo rispetto ai suoi, non rispetto a queste facce che c'erano, ci sono e ci saranno. E quando noi andiamo a rivedere i Consigli Comunali e a rivedere i flash di quei Consigli Comunali, questa faccia l'ho messa dall'inizio e continuo a mettercela, giusto per correttezza, perché la correttezza nel dialogo non deve mai venire meno, però non è consentito attaccare a testa bassa per difendere le proprie magagne, ma stiamo scherzando? Se non sapete quali sono i finanziamenti è inutile dire, Consigliere fatteli dire dal Sindaco, dilli tu quali sono i finanziamenti e di che finanziamenti stiamo parlando. Stiamo parlando dell'efficientamento delle scuole, stiamo parlando dei bambini che c'hanno la polvere nelle vie respiratorie perché stanno facendo lavori in pieno anno scolastico? Di questo stiamo parlando, sono questi i finanziamenti? Se sono questi i finanziamenti abbiamo sbagliato tempi, luoghi e casistica. Allora se le cose stanno così, cari Consiglieri, invito a riflettere un attimino sulle attività che state facendo, perché se dobbiamo essere critici, dobbiamo essere critici su tutto e se dobbiamo parlare del bosco, dobbiamo saper dire al Consigliere che il bosco è un'iniziativa lodevole, ma in questo momento altro che 700 o 800 querce, ci vogliono 800 sussidi a 800 famiglie che non ce la

fanno ad arrivare a fine mese, questo ci vuole, purtroppo e io non devo restituire applausi, perché non è quello che cerco, io cerco la verità nelle cose ed in questo momento, purtroppo, anche CONVERSA ha dovuto ammettere che purtroppo ci sono altre necessità, altre gerarchie, altre priorità nell'attività amministrativa e sembro io uno di sinistra, non voi un'amministrazione di sinistra, perché vorrei vedere se il Consigliere STASOLLA o il Consigliere FRACCALVIERI e lo stesso Consigliere GIRARDI si sentiranno mai parte di un'amministrazione di sinistra. Io non credo che loro vogliono essere definiti parte di un'amministrazione di sinistra, del resto lei stesso, Consigliere LABARILE, non viene da una storia di sinistra e non torniamo a ripetere le stesse storie di ognuno di noi, perché ognuno ha la sua storia, ma ribadisco, chi stava qua, stava qua dieci anni fa, stava qua quindici anni fa e sta qua anche oggi. Questa è l'unica differenza. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.51.21)

Grazie, Consigliere. Visto che il Consigliere LABARILE è stato... brevemente...

Consigliere LABARILE Luigi (01.51.28)

Una brevissima replica. Brevemente perché dobbiamo entrare nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale. Intanto mi dispiace che mi si dà dell'incoerente da parte di qualcuno, però sulla coerenza possiamo fare qualsiasi gara ed in qualsiasi gara di coerenza io avrò sempre il mio numero e potremo sempre gareggiare. Devo dire invece a proposito di una nomina del Sindaco Michele DI GREGORIO, il Consigliere RIVIELLO che ha tirato in ballo quella storiella sa benissimo come andò, sa benissimo anche che c'è un verbale, è verbalizzata la mia dichiarazione, sono stato con Michele DI GREGORIO nell'UDC, democristiani, io sono democristiano, non pentito, rimango democristiano come indole, ho trovato nel PD democristiani, quindi mi meraviglio che l'UDC, qualcuno che ha fatto l'intervento sa che a Bari stava con Emiliano, con SEL, l'UDC si sa che, essendo di centro sta bene dappertutto, però nessuno... così è nelle amministrazioni locali, ho detto la verità e nonostante CASINI ha detto che deve tornare a destra, io poi vi dico quante amministrazioni di centrosinistra vedono la presenza dell'UDC in maggioranza, però voglio dire, questa è una verità, però la dico e per favore chiudiamola, non ci scordiamo che alle scorse elezioni amministrative, qui ci stiamo scandalizzando che l'UDC stava con il PD e con SEL, così come l'UDC stava con PD e SEL in centinaia di amministrazioni in Italia. Ma quello che è avvenuto a Santeramo, invece, se io parlo di arcobaleno, voglio essere troppo buono, perché siccome ho sentito dire, gridare allo scandalo, perché l'UDC a Santeramo stava con PD e SEL, è uno scandalo per qualcuno che ha parlato, io voglio ricordarvi l'arcobaleno, perché qui abbiamo messo insieme la Poli BORTONE, VENDOLA, FINI. Quando qualcuno qui deve dare scuola di coerenza, signori, con RIVIELLO il discorso lo riprenderemo, certamente lo riprenderemo, intanto facendo riferimento ad un verbale e quando lo andremo a trovare daremo anche lettura qui, ma qui si vuole gridare allo scandalo perché alle amministrative del 2012 l'UDC stava con il PD e con SEL. Allora è come dire, la pagliuzza degli altri e non si vede la trave, non la si vuole vedere la trave, altro che uno non deve parlare, non parliamo, non diciamo più niente e facciamo finta di niente. Per quanto riguarda le mie dimissioni da capogruppo, non me le ha chieste nessuno, perché in modo molto irrituale, non è normale fare una lettera dove si dice non ci identifichiamo però rimaniamo..., c'è un regolamento. Se

l'ufficio a risposto io sto qui come Consigliere, sono ancora capogruppo, perché per avere una sfiducia c'è bisogno dei numeri. Ora qualcuno dice la sensibilità, no, io dico la dignità di rimanere su questo banco a fare il mio dovere, a discutere i problemi, su questo aspetto non credo che possa riguardare gli altri partiti, è un problema del gruppo consiliare che certamente non sta provocando l'immobilismo, c'è qualcuno che non è venuto che deve giustificare perché non è venuto, io non devo giustificare niente, io sto qui per dibattere i problemi ed i punti all'ordine del giorno, io non me ne scappo. Sto qui ed è chiaro che un capogruppo ha le sue prerogative che le ha fatte anche funzionare, fino a quando ha potuto, ecco le regole che non ci sono più e io mi auguro ed apprezzo, perché dai banchi dell'opposizione è arrivato qualche spunto costruttivo e ci mancherebbe altro che io non devo dare atto a chi ha fatto l'invito, ma sono le regole che non ci sono più. Quando ci sono le regole, le regole servono a disciplinare, i cartelli stradali servono a disciplinare il traffico, le regole in Consiglio Comunale, in Regione, in Provincia, alla Camera, se stanno le regole e rispettiamo le regole, queste discussioni non si farebbero nemmeno, perché uno sa quali sono le regole. Il problema è che le regole non vanno bene a nessuno, perché ognuno c'ha la sua regola. Io mi auguro, perché qui su sei Consiglieri prima stavano sei gruppi ed è più facile, poi, l'altro motivo che l'ha sfiorato RIVIELLO, siamo d'accordo, voi non avete assessori da dare e fate bene a dire a noi: "Voi avete i problemi", perché noi qua assessori non ne abbiamo da dare, noi facciamo il controllo, l'opposizione, però dire qui che c'è immobilismo io vi dico che non è così, perché i finanziamenti o lo dico io o lo dice il Sindaco che è pure che è più documentato di me, io so che il Sindaco ha portato finanziamenti, siccome si diceva: "Non ci sono finanziamenti, non si fa niente, c'è immobilismo", io credo che la gente qualcosa l'ha vista, ha visto come ha trovato Piazza Berlinguer e adesso Piazza Berlinguer è stata aperta. Ci stanno i tre milioni di euro della casa di riposo, questa amministrazione li ha portati, non sono arrivati mica dal cielo, l'efficientamento energetico, i finanziamenti sono arrivati, il Consigliere RIVIELLO ha sollevato un'altra questione, io penso che il Sindaco è molto attento, avrà preso appunti, domani mattina risponderà sulla polverina tossica ai bambini, però sui problemi basta dare il tema e lo svolgiamo insieme, noi questo vogliamo e siccome da qualche Consigliere è venuto questo invito, io lo raccolgo, perché questa è la politica. Se poi dobbiamo fare le varie cronistorie, grazie a Dio sta la telescrittura, stanno i verbali, uno li va a leggere, è chiaro, poi l'importante è che non veniamo qui a dire fesserie e a dire cose che non ci sono, perché quando uno vuole vedere alla moviola, sa come fare, sa gli strumenti che ha il Comune e dopodiché se li va a prendere.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.59.26)

Grazie, Consigliere LABARILE. Grazie. Chiudiamo il cerchio con la replica del Sindaco, per poi partire finalmente con il primo punto all'ordine del giorno.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (01.59.36)

Brevemente anche io, non è un intervento che deve raccontare cosa si è realizzato in un anno e mezzo di tempo, perché oggi noi stiamo parlando in seguito ad una comunicazione del Sindaco relativamente ad una revoca di un assessore e questo è il tema e mi sembra di essere stato molto chiaro nell'aver raccontato i fatti come si sono svolti e di aver detto che nulla è mutato dal punto di vista del quadro

politico per quanto riguarda me e per quanto riguarda i partiti che compongono la nostra coalizione politica, ma questa sera la coalizione politica che sostiene la nostra amministrazione comunale è fatta dai partiti di Italia dei Valori, di Partito Socialista, di partito SEL, UDC e Partito Democratico. Ad oggi noi abbiamo questa coalizione con un approfondimento, una verifica, un tagliando, come si suol dire che comunque doveva essere fatto per le ragioni che ho già detto, né più e né meno. Immobilismo. Mi sembra di aver detto che, questo a beneficio del Consigliere LARATO, che non ho voluto assolutamente passare da un azzeramento degli assessori, perché laddove c'è un Sindaco ci deve essere una Giunta, per cui è evidente che tutto ciò che c'è da fare, tutto ciò che abbiamo prodotto in questo mese, basta andare sul sito del Comune e si può vedere che l'amministrazione comunale è andata avanti comunque. È andata avanti anche con la comunicazione che il Sindaco fa attraverso, caro Consigliere CAPONIO, attraverso le pagine di Facebook, senza spendere una lira, un centesimo, a differenza di altre amministrazioni comunali che spendevano decine di migliaia di euro per la comunicazione esterna. Noi dai soldi dei cittadini per comunicazioni esterne non abbiamo consumato un centesimo. Noi non abbiamo consumato soldi né per assumere addetti stampa, né per stampare dei giornali, né per fare conferenze attraverso la televisione e siamo anche in contenzioso per questo, perché la televisione locale ha chiesto altri soldi al Comune di Santeramo per quello che era stato fatto in precedenza da altre amministrazioni, ha chiesto € 360.000 ancora, oltre quello che era già stato dato, noi questo, Consigliere LARATO non lo facciamo, noi questi soldi non li spendiamo e allora ritengo che sia necessario che io adesso vi informi su cosa abbiamo fatto, visto che non leggete, probabilmente, la mia pagina di Facebook, gratuitamente. Andateci gratuitamente, leggetela e così saprete quello che avviene visto che quello che è un lavoro di un Consigliere Comunale non è quello di andare su Facebook in verità, è quello di andarsi a trovare le notizie nei modi e nelle forme previste dalla funzione di Consigliere. Questa amministrazione comunale è andata a prendersi tre milioni di euro per la ristrutturazione della casa di riposo, la casa di riposo che rischiava di essere chiusa per certi passaggi fatti in passato che non hanno prodotto i risultati, non entro nel merito perché non mi piace parlar male delle amministrazioni precedenti. Siamo andati a prenderci due milioni di euro per la rigenerazione urbana del Centro Storico, te più due sono cinque milioni di euro. Siamo andati a prenderci, questa è la semina fatta, cari Consiglieri LARATO e CAPONIO, la semina fatta in un anno e mezzo di amministrazione comunale D'AMBROSIO, € 850.000 per il Centro di pronta accoglienza temporanea, sta partendo domani, andate sul sito o venite sulla pagina di Facebook e leggerete che è partito il bando per l'affidamento dei lavori, € 850.000 per il centro di pronta accoglienza temporanea per le persone in disagio. Ancora, quasi € 2.950.000 per efficientare le ultime tre scuole che non erano state inserite nella precedente amministrazione, perché onore al merito, per efficientare le ultime tre scuole, altri quasi tre milioni di euro, quindi tre della casa di riposo, due della rigenerazioni urbana, tre dell'efficientamento delle scuole, € 850.000 per l'accoglienza temporanea, fate i calcoli per piacere, perché io non sono bravo, € 135.000 per restaurare il Palavitulli, che abbiamo trovato quasi in disuso, da chiudere, abbiamo trovato il palazzetto Vitulli da chiudere. Siamo andati alla Provincia e ci siamo presi € 35.000 di finanziamento più € 100.000 che abbiamo messo dal nostro bilancio. Attenzione, apro una parentesi. Quando io sono arrivato con i Consiglieri Comunali avevamo, precedentemente un regalo che ci aveva lasciato l'amministrazione di centrodestra. Il regalo era il Commissario

MARANI, non dimentichiamocelo, il regalo che voi avete fatto alla città e che regalo ci aveva lasciato MARANI? Intanto il 4 per mille di imposizione come IMU sulla prima casa, il 9,80 come imposizione IMU sulla seconda casa, il 9,80 come imposizione IMU per immobili diversi dalla prima casa. Ebbene, quando siamo arrivati noi sapete cosa abbiamo fatto, perché noi siamo centrosinistra? Abbiamo tolto la parte relativa all'IMU sulla prima casa del due per mille., un'altra parentesi cosa ha fatto il centrosinistra. Cari concittadini, avete sentito in questi giorni che in quasi tutta Italia si pagava la mini IMU? A Santeramo soltanto no, perché? Perché noi avevamo tolto il due per mille dalla prima casa e quindi non è stato necessario per noi far pagare ai cittadini la mini IMU. Non sono risultati questi? Non so come voi li definite e allora cosa abbiamo fatto noi? Abbiamo imposto un principio: chi ha di più deve dare di più, perché io so che state per parlare dell'IRPEF, vi anticipo io, chi ha di più deve dare di più, chi ha meno deve dare meno, per cui noi abbiamo detto: "Togliamo l'IMU dalla prima abitazione, abbassiamo la seconda abitazione dal 9,80 al 7,60", non dalla seconda abitazione, chiedo scusa, bisogna essere precisi, da altri immobili, in pratica quei suoli edificabili che tartassava i nostri concittadini proprietari di suoli che chissà quando saranno realizzati eppure pagavano un sacco di soldi per l'IMU. E noi abbiamo abbassato al 7,60 e abbiamo aumentato l'IRPEF, cioè sul reddito abbiamo detto che chi guadagna di più deve pagare di più, questo abbiamo fatto noi. Questo è un obiettivo, un risultato politico che noi abbiamo raggiunto, abbiamo abbassato le tasse e quest'anno, 2013 scorso, l'amministrazione di centrosinistra ha rivalutato i suoli dei comparti e abbiamo detto che non era possibile far pagare i suoli a € 33 al metro quadro e l'abbiamo ancora abbassato, per cui quel 7,60 è diventato molto inferiore come imposizione economica, come tributo da pagare alle casse comunali. Questo abbiamo fatto noi, quindi, chiusa la parentesi, cari Consiglieri Comunali di minoranza. Allora noi, dal nostro bilancio comunale, senza aumentare le tasse, questo ha fatto la nostra amministrazione comunale, abbiamo aggiunto ai € 35.000 datici dalla Provincia, € 100.000 per poter mettere a norma il Palavitulli, dove vanno centinaia di nostri ragazzi, questa settimana partono le gare per l'affidamento lavori.

Cari concittadini, cari Consiglieri Comunali, noi abbiamo un ufficio tecnico a personale ridotto, carico di lavoro e purtroppo il lavoro non raggiunge mai gli esiti sperati, dei tempi sperati. Questa è la verità, e allora € 135.000 per il Palavitulli e ancora cosa ha fatto quest'amministrazione comunale..., Consigliere RIVIELLO, io sto parlando anche per te..., cosa ha fatto ancora l'amministrazione comunale? Altri € 450.000 per il centro di inclusione sociale di via Acquaviva avuti dal GAL quindi portate il conto, € 3.000.00, € 2.000.000, € 850.000, €3.000.000 per efficientare le scuole, € 135.000 per il Palavitulli, € 450.000 per l'inclusione sociale di via Acquaviva, ancora, Consigliere LARATO e Consigliere CAPONIO, € 350.000 per rimettere a nuovo Galietti, questi ce li siamo andati a prendere noi questi soldi, che stanno in banca, € 350.000, li abbiamo avuti. Ancora, € 128.000 per concludere i lavori sottostanti della scuola Hero Paradiso. Anche qui stanno per partire gli affidamenti dei lavori, purtroppo abbiamo la lentezza di un ufficio tecnico che, ahimè, è carico di lavoro perché quest'amministrazione comunale ha portato tanti soldi e non sono nella condizione di raggiungere l'obiettivo che noi ci siamo posti. Ancora un'altra cosa importante, sono bazzecole, ma quanto sono importanti, € 60.000 li abbiamo ottenuti dal Ministero dell'Istruzione per la messa in sicurezza della scuola dell'infanzia Romita, abbiamo lavorato la domenica sera con gli uffici tecnici, con i tecnici dell'ufficio tecnico, abbiamo lavorato la sera tardi perché dovevamo mandare via internet alla piattaforma del

Ministero della Pubblica Istruzione il progetto e c'è stato finanziato per € 60.000, la domenica sera alle 23.30 il Sindaco, insieme ai tecnici era all'ufficio tecnico. Ancora, andiamo nei servizi sociali Consigliere RIVIELLO, € 200.000 per il centro polivalente per anziani, non erano finanziati, il centro polivalente che come Assessore nel 2007 io ho fatto finanziare, non è stato mai finanziato in maniera concreta era una posta messa nei piani di zona dell'ultima triennalità, ma mai erogati al Comune di Santeramo. Appena il sottoscritto assessore è andato lì, si è fatto dare i € 200.000, è stata fatta la gara di affidamento della gestione, questi giorni è stata fatta, mi pare l'aggiudicazione provvisoria, non le seguono questi atti, c'è qui il dirigente l'aggiudicazione provvisoria, mi pare, siamo..., stamattina l'aggiudicazione definitiva, significa che ci vogliono trentacinque giorni prima della firma del contratto, quindi significa che tra cinquanta giorni è possibile che andiamo a tagliare il nastro del centro polivalente per anziani, per la prima volta, non c'è mai stato. Personalmente sono andato a prendermi io € 200.000, ancora non è finita, sempre nei servizi sociali abbiamo aperto e siamo andati a tagliare il nastro, il centro di socializzazione per disabilità mentale, è una storia lunghissima questa, è un'associazione che lo chiedeva e che mai l'aveva ottenuta e che veniva sempre preso in giro, nei piani sociali di zona siamo riusciti a ritagliare una somma e abbiamo aperto il centro di socializzazione. Ancora, ma finisco subito, perché potrei continuare per molto, caro Consigliere CAPONIO e Consigliere LARATO...

Consigliere CAPONIO Francesco
Intervento fuori microfono non udibile

Avete raggiunto tutti gli obiettivi allora...

Sindaco D'AMBROSIO Michele

...Questa è la semina, ne arriveranno ancora. Aspetta, CAPONIO, € 450.000 se l'hai letto su Facebook, per la banda larga a Santeramo, Santeramo non è una banda larga e non ce l'hanno neanche i Comuni grandi limitrofi a Santeramo, noi siamo riusciti ad avere € 450.000 di banda larga e non è una sciocchezza questa, come sviluppo e possibilità per le aziende. Ancora, € 1.200.000 per l'informatizzazione dei servizi amministrativi dell'Area Vasta, questo in verità è ancora in una fase di definizione con il Ministero delle Infrastrutture, ma non me lo prendo tutto il merito, sono convinto che al prossimo Consiglio Comunale verrò a prendermi il merito di € 1.200.000, per i ritardi, purtroppo ad oggi, non determinati da questa amministrazione comunale. Non so se avete fatto il conto, ma siamo intorno a 12 milioni di euro che questa amministrazione comunale, 24 miliardi di lire, ha portato in un anno e neanche mezzo, molto meno di un anno, questa è la semina. Ora mi rivolgo ai banchi della maggioranza, non ai banchi della minoranza. Cari Consiglieri, presenti ed assenti, sono contento che c'è la televisione, perché anche gli assenti ascoltino le parole del Sindaco. Dopo la semina, c'è la raccolta; la raccolta non sono le poltrone, la raccolta sono gli obiettivi positivi che noi dobbiamo consegnare, perché abbiamo il dovere di consegnare ai cittadini, questa è la semina, la raccolta la dobbiamo fare da domani, non di poltrone, ma di realizzazioni, questo è l'appello che faccio ai Consiglieri. Il Consigliere CAPONIO dice: "se non ci riesce tiri le conseguenze". Le tiro le conseguenze, io dico sempre ai Consiglieri, il professore facevo ed il professore continuerò a fare, quella è l'unica cosa che non mi può togliere

nessuno. Tu sei stato un mio bravo allievo e sai quanta passione io ci mettevo da professore e ci metto da Sindaco, perché dalla mattina alle 07.30 a sera tardi il sottoscritto, anche in solitudine, lavora per il bene della città, con tutti i difetti che un uomo può avere: mancanza di comunicazione con gli altri Consiglieri, sicuramente, faccio il mia culpa, mi rendo conto che molto spesso anche nella fretta di andare avanti certi passaggi non vengono fatti, mi rendo conto di questo e cerchiamo di porre rimedio a questo che è sicuramente una pecca, perché dico sempre la verità. L'ultima cosa e chiudo subito. Volevo dare una notizia a chi parlava ancora di servizi sociali, questa mattina il Sindaco ha raggiunto un obiettivo che sta inseguendo da mesi. Questa mattina l'abbiamo raggiunto ed ho il piacere di comunicarlo ai cittadini. A Santeramo sarà riaperto, perché mancava da cinquant'anni, trent'anni, non so da quanti anni, un laboratorio di odontoiatria. I cittadini di Santeramo potranno andare dal dentista gratuitamente, Consigliere LARATO, perché in questi tempi di povertà la gente non va più dal dentista. E allora, il Sindaco che è di centrosinistra è andato a fare il questuante all'ASL, l'assessore DI MARTINO ne è testimone di questo. Quante volte ho salito le scale dell'ASL di Bari a chiedere di avere a Santeramo il laboratorio di odontoiatria per la gente povera, perché chi è ricco può andare a pagare l'odontoiatra, chi è povero si arrangia ed andiamo agli anni '40 quando la gente era sdentata e noi stamattina abbiamo avuto la delibera dell'ASL che istituisce a Santeramo l'odontoiatria ed abbiamo anche avuto la certezza che oltre l'odontoiatria ci sarà l'ortodonzia per i ragazzi delle famiglie povere e per gli anziani. Ancora, abbiamo avuto 18 ore di cardiologia, ve lo posso dire anche ufficialmente, rientra a Santeramo il dottor PERRONE, il cardiologo che stava fuori, da questa mattina rientra a Santeramo con 18 ore. Sapete che cosa significa 18 ore? Che potranno essere seguiti 36 concittadini a settimana di cardiologia, possono andare 36 concittadini a fare la visita cardiologica, anziché andare a Gioia, Altamura, Bari, a Santeramo e ci sarà il dottor PERRONE con l'ecocardiografia, che a Santeramo non c'era. E sapete di chi è questo merito? Scusatemi se sono immodesto. È merito del Sindaco D'AMBROSIO e di questa amministrazione comunale. Lo dico pubblicamente davanti alla televisione: è merito del Sindaco D'AMBROSIO e di questa amministrazione comunale. Queste non sono chiacchiere, sono fatti. Ancora, 17 ore di endocrinologia, significa che i nostri concittadini andavano a Cassano, andavano a Bari e ad Altamura, da questa mattina abbiamo la delibera che verranno a Santeramo e poi ancora l'elettromiografia con l'elettroencefalogramma. Sono risultati amministrativi di questa amministrazione comunale. E quando parliamo dei Piani di Zona parleremo anche del Centro per l'autismo, chiedo scusa se mi sono dilungato, perché stanno aspettando altri concittadini, anche di questo dobbiamo parlare, sperando che chi deve sentire, ascolti, ma che ascolti davvero con il cuore e non solo con le orecchie, perché certe cose le ho spiegate tante volte e comunque lo rifarò ancora. Vi chiedo scusa se mi sono dilungato. A proposito, un'altra cosa, l'ultima. La campagna elettorale, accordi politici. No, caro Camillo, io non ho fatto accordi politici con nessuno, non c'è uno che possa dire di aver fatto con il candidato Sindaco D'AMBROSIO un accordo sottobanco. Io ho incontrato tutti, ma proprio tutti, il primo ad essere incontrato è stato Gianni RIVIELLO il giorno dopo del ballottaggio. Gli ho chiesto di essere sentito da lui, Gianni è stato molto cortese e mi ha incontrato in casa di amici comuni, Gianni, abbiamo contrattato qualcosa? Niente. E ho incontrato tutti i santermani, ad eccezione di Camillo LARATO, di CAPONIO e di Vito ZEVERINO, naturalmente, non vi potevo incontrare, per ovvie ragioni, ma sempre alla luce del sole e queste cose le ho

dette in piazza, di aver incontrato tutti e di fronte a certe persone che hanno fatto una garbata campagna elettorale, mi sono tolto il cappello e mi sono rivolto, in particolare, a RIVIELLO e ad altre persone, mi sono tolto il cappello per il modo di fare campagna elettorale, aspra, ma trasparente. Questa è la verità, dopo di che l'appello lo faccio ai Consiglieri di maggioranza, io sono qui, sono pronto a continuare a lavorare, se volete continueremo a lavorare, se non volete ce ne andiamo a casa e verrà il Commissario e troveranno gli amministratori che verranno dopo di noi, lo schifo che noi abbiamo trovato ai giardini pubblici di Piazza Bivagno. Vi ricordate come stavano in Piazza Bivagno i giardini pubblici? Era una sterpa, tutto sporco, brullo, bruciato, incolto, andatelo a vedere adesso, guardate qui davanti al Municipio, vi ricordate cos'era? Era uno schifo, vi ricordate cos'era Piazza Berlinguer? Era uno schifo e molte altre cose che non stiamo qui a dire. Grazie a tutti.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.25.29)

Grazie, Signor Sindaco. Facciamo un passo indietro per farne uno in avanti. Parliamo del primo punto all'ordine del giorno concernente la Delibera di Consiglio Comunale n. 76 del 30/12/2013 avente ad oggetto: "Presenza d'atto comunicazione prelievo dal fondo di riserva". Discussione.

Questo punto è stato già rinviato un paio di volte, la prima volta quando fu discusso per motivi tecnici i Consiglieri non ebbero modo di vederlo anzitempo e quindi dopo la richiesta del Consigliere RIVIELLO di riportarlo, ecco questa discussione. Se vuole relazionare l'assessore SPORTELLI. Grazie.

Assessore SPORTELLI Giovanni Luciano (02.26.10)

Io penso che la ripartizione del fondo di riserva è noto ai Consiglieri. Se ritengono che debba rielencare i capitoli e i PEG su cui sono stati poi distribuiti, lo posso fare, ma mi sembrava che la richiesta fosse di discutere e quindi penso che si è tutti a conoscenza della distribuzione o avete bisogno che gli rielenchi? Non c'è risposta quindi ritengo di non dover riconfermare la distribuzione del fondo di riserva.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.27.04)

Grazie. Prego, Consigliere RIVIELLO.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (02.27.12)

Sul punto voglio solo, visto che siamo in un clima di auto assegnazione di meriti, vorrei dire che questo punto, forse è merito mio se stiamo discutendo...

Presidente MANICONE Ubaldo (02.27.31)

Anche del Presidente che lo ha rinviato, per procura.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (02.27.33)

Il verbale della seduta consiliare a cui mi riferivo la dice lunga, per il fatto che il punto, come credo di aver fatto rilevare, non fosse mai stato discusso e fosse

stato posticipato, salvo poi darlo per ammesso in maniera un po' superficiale. Il problema adesso è, una domanda che il modesto Consigliere RIVIELLO si pone e pone all'amministrazione: Come è possibile che nel fondo di riserva vadano a finire € 19.000 di indennità di funzione agli amministratori? Ci riferiamo al bilancio 2013. Mi hanno insegnato che nel bilancio le prime voci che sono fuori discussione, in ogni tipo di inserimento, sono proprio quelle che riguardano i costi fissi e tra questi c'è quello del personale. Oltre quello del personale, ovviamente, ci sono quelli relativi alle indennità degli amministratori, perché gli amministratori comunque costituiscono per l'ente dei costi fissi. Non può ipotizzarsi un bilancio senza mettere in bilancio le indennità del Sindaco, le indennità degli assessori e quant'altro, perché di questo parliamo, parliamo di amministratori. E come è possibile andare a finire poi a ramazzare i soldi dal fondo di riserva? C'è qualcuno che ha sbagliato i conti? C'è qualcosa che non ha funzionato nella programmazione e nell'approvazione del bilancio? Solo questo, perché se alla fine si va a discutere del fondo di riserva, probabilmente c'è qualcosa che non ha funzionato. Chi ha sbagliato e perché non è stato fatto a tempo e luogo debito, vorremmo capirlo, anche perché, così come chiedo prima quanto ci costa il dirigente qui presente ai servizi sociali, vorrei capire quanto ci costa il dirigente agli affari generali, agli affari amministrativi, quello che predispone il bilancio e tutto quanto. Qui stiamo parlando di centinaia e centinaia di migliaia di euro spesi ogni anno per i nostri dirigenti. Poi, quando si sbaglia, la colpa è dei dipendenti che magari hanno l'unico torto di essere entrati nella stanza e di aver acceso la luce, quando si fanno le cose buone, il merito è del Sindaco, abbiamo visto stasera. E chiudo con una disquisizione che non è tanto culinaria, ma giusto per capire qualcosa. Fonte Gazzetta, i Comuni dove si paga la mini IMU sono 2.375 su 8.000, quindi non è che Santeramo è l'unico Comune in Italia dove non si paga la mini IMU, mi dispiace che il Sindaco non c'è, però quando si dice: "Io dico la verità", bisogna dirla tutta, non a corrente alternata, così come, ricordo a me stesso, che il centro polivalente per anziani è stato finanziato con € 592.000 ed il finanziamento è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 68 del 07/05/2009. Se all'epoca c'era il Sindaco D'AMBROSIO ho sbagliato io, se non c'era il Sindaco D'AMBROSIO, qualcuno non dice proprio tutta la verità. E qua ci rivolgiamo ai cittadini che ci ascoltano. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.31.22)

Grazie Consigliere RIVIELLO. Prego Consigliere LABARILE.

Consigliere LABARILE Luigi (02.31.29)

Ma è un'interrogazione questa?

Presidente MANICONE Ubaldo

No, era una disquisizione concernente...

Consigliere LABARILE Luigi

Intanto mi dispiace, io sono d'accordo con il Consigliere RIVIELLO quando dice che bisogna dire sempre la verità, su questo, voglio dire, andiamo

tranquillamente a nozze. Mi dispiace che questo appunto del BURP l'hai fatto quando non c'è il Sindaco quindi è giusto che risponda lui su quest'aspetto, credo che ha sentito il Sindaco, poi ti dirà RIVIELLO perché è giusto che lui meriti una risposta, io invece voglio dare, anche se sono la persona meno indicata, però voglio dare anch'io un contributo alla discussione per quanto riguarda il fondo riserva. Poi non credo che si sia trattato di un errore, non credo che un dirigente ha sbagliato il bilancio, non c'entra niente, io so che è legittimo utilizzare il fondo riserva in una percentuale, se non ricordo male 50%, per rimpinguare capitoli di spesa corrente. Io questo ricordo, poi abbiamo qui la segretaria che mi può confortare, per me è perfettamente legittimo utilizzare il fondo riserva per una parte, per pagare anche gli amministratori, perché no, poi se il discorso quanto costa il dirigente, ecc. probabilmente può essere oggetto di una seduta ad doc, per capire i costi, ecc., anche perché adesso mi fa anche piacere che dopo le piogge abbondanti pare che i lumaconi sono usciti fuori. Va bene, voi fate tutte le richieste, gli uffici sono pronti e noi siamo qui pronti anche a discutere queste cose, perché non sono cose ad appannaggio solo di uno, due o tre Consiglieri, quando dobbiamo parlare di un centro di costo che può essere un argomento per portare soldi alla Spending Review, amici cari, diceva prima il Consigliere SILLETTI: "Non scordatevi perché stiamo qua", ma che si è aggiunto un argomento nuovo che è la Spending Review, tutto quello che serve per recuperare soldi, perché non bastano mai i soldi ai Comuni, qui dovremmo copiare il Comune di Peschici, ci dovremmo inventare magari un superenalotto collettivo, chissà che la dea bendata non ci raggiunge, perché qui i soldi non bastano mai, colleghi, per cui bene ha fatto il Consigliere RIVIELLO a sollevare la questione. Io penso, ripeto, che l'atto è perfettamente legittimo, per cui credo che questo fosse l'intento del Consigliere: capire se è stato un abuso di potere. Non mi sembra, questo volevo dire. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.34.53)

Grazie, Consigliere LABARILE. Direi che possiamo andare avanti, Consigliere RIVIELLO?

Sindaco D'AMBROSIO Michele (02.35.04)

Mi pare di aver sentito, per il centro polivalente, la misura economica sia stata assunta dal centrodestra? Questo ho potuto capire... un conto è la ristrutturazione, un conto la gestione. Io ho parlato di € 200.000 per la gestione. Ti do il merito che per la ristrutturazione io non ho detto che... No. No. Fammi vedere questa fonte che è una fonte che io non riconosco. Sono pochissimi i Comuni, non ho detto che è solo Santeramo. Solo Santeramo sarebbe veramente da andare sul Sole 24 Ore. Mi pare che sia evidente, mi è scappato. Diciamo che mi è scappato, ma Santeramo è tra i pochissimi Comuni che non ha fatto pagare ai propri concittadini la mini IMU. Aggiungo un'altra cosa. Per quanto riguarda il centro Polivalente per anziani, la ristrutturazione è tutta dell'amministrazione precedente alla nostra, per carità di Dio io non mi sono preso meriti che non sono nostri, ma per quanto riguarda la gestione € 200.000, sono tutti del Comune di Santeramo amministrazione D'AMBROSIO. Quelli si chiamano fondi di investimento del piano di coesione sociale e tutti i Comuni dei Piani Sociali di Zona fecero una progettazione per avere un finanziamento per attività sociale. Bene ha fatto il Comune di Santeramo all'epoca per prendersi i soldi della

ristrutturazione, anzi ti aggiungo, perché mi piace dirlo fino in fondo, che l'amministrazione LILLO non solo ha preso i soldi per la ristrutturazione, ma anche € 60.000 per lo start - up, cioè per la partenza della gestione. Questa è la verità e io dico che è così. Benissimo, però consentimi di dirti che la nostra amministrazione, nei Piani Sociali di Zona è andata a ritagliarsi € 200.000 che fino ad all'ora non erano stati mesi come posta, non esistevano più. Grazie. Dobbiamo lavorare insieme per il bene dei cittadini, allora se lo ha fatto bene LILLO, io dico bravo LILLO, se lo fa benino D'AMBROSIO, bravo D'AMBROSIO.

2° punto all'ordine del giorno: Gestione associata delle Funzioni e dei Servizi Socio Assistenziali – Approvazione Schema di Convenzione e del piano Sociale di Zona e relativi Allegati.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.39.04)

Grazie sia al Consigliere RIVIELLO che al Sindaco. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno concernente la Gestione associata delle Funzioni e dei Servizi Socio Assistenziali – Approvazione Schema di Convenzione e del piano Sociale di Zona e relativi Allegati.

Se vuole relazionare il Sindaco su questo punto visto che ha anche...

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (02.39.20)

Posso fare una richiesta di spostamento del punto all'ordine del giorno?

Presidente MANICONE Ubaldo (02.39.23)

Vediamo... La faccia e poi... Lei può fare la proposta, poi la mettiamo ai voti.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (02.40.00)

Non è una questione di volontà, siccome ci sono i cittadini... Va bene, quando si parla di progetti, di solito vengono anche dei faldoni, ma mica dobbiamo aprirci tutti i faldoni.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.40.06)

Ha ritirato la proposta il Consigliere RIVIELLO, quindi andiamo avanti, signor Sindaco, lei che è anche assessore ai Servizi Sociali, se vuole spiegare...

Sindaco D'AMBROSIO Michele (02.40.13)

No, sono Sindaco, non c'entra niente l'assessore ai Servizi Sociali. I Piani Sociali di Zona sono i Piani Regolatori della spesa sociale di un ambito territoriale ed ha una previsione triennale. Siamo alla terza triennalità, 2014 – 2016. Non entro nello specifico e nel dettaglio di ogni misura prevista, ma sintetizzo dicendo, primo, che si è passati da una serie di incontri, di approfondimento dei temi riguardanti la responsabilità familiare il contrasto alla violenza, anziani e disabili e terzo ambito dipendenze salute mentale ed inclusione sociale. Ci sono stati quindi una serie di incontri con le associazioni e un incontro con i sindacati, questo a livello comunale, ma anche a livello di ambito territoriale quindi la conoscenza è stata piuttosto diffusa, anche perché si è protratto l'approfondimento per diversi mesi. Cosa prevede il Piano Sociale di Zona? Intanto i servizi a questi tre ambiti e noi abbiamo riportato, pari pari, i servizi che avevamo in essere nell'ultima triennalità ma che vengono ancora dalla precedente triennalità, l'abbiamo riportati nei Piani Sociali di Zona della triennalità 2014 – 2016. Cosa abbiamo aggiunto? Intanto il centro di socializzazione per disabilità mentale, che non esisteva e che abbiamo già aggiunto noi qualche mese fa con i residui del 2012 e anche i famosi € 200.000 per il centro polivalente per anziani.

C'è un problema che vorrei qui, una volta per sempre, chiarire. Riguarda il centro di riabilitazione per soggetti affetti da autismo. Mi chiede il Consigliere Domenico CONVERSA pochi minuti fa: "Ma è stato inserito il centro per l'autismo nei Piani Sociali di Zona?" Non esiste nel regolamento regionale e nelle schede predisposte dalla Regione. La Regione ci ha dato delle schede, 41 e ha detto questi sono i servizi che possono essere attivati in ogni ambito e fanno capo al regolamento regionale. Ad oggi non esiste la possibilità di impiantare un centro per l'autismo, perché fino a due o tre mesi fa, l'autismo è stato considerato all'interno della disabilità, per cui i centri che venivano eventualmente posti in essere, erano centri ex art. 60 del regolamento regionale, cioè Centro Socio - Educativo per Disabilità grave. Noi ci siamo sempre battuti, dal 2006 - 2007 perché questo fosse superato. Qual è la ragione? Perché la disabilità grave implica degli standard assistenziali che sono ridotti rispetto agli standard che occorrerebbero per la disabilità grave autistica. Immaginate che se un educatore, nell'art. 60, quindi per la disabilità grave, assiste cinque disabili gravi, questo, abbiamo sempre sostenuto, non è plausibile che possa avvenire per l'autismo, perché per alcune persone affette di autismo, lo standard non può essere 1 a 5, ma addirittura 1 a 1 o 1 a 2. Caso per caso, addirittura, va individuato lo standard di assistenza, di prestazione assistenziale. E allora a questo la Regione ha posto rimedio qualche mese fa, facendo delle linee guida in cui si parla, per la prima volta di autismo, ma alle linee guida relative all'autismo non è ancora seguita la definizione di come possa essere individuata, all'interno del regolamento regionale, un centro Socio - assistenziale per persone autistiche. E allora, nel vecchio Piano Sociale di Zona avevano previsto tre centri socio - educativi art. 60 nel nostro ambito territoriale e vale a dire: Altamura, Gravina e Santeramo. Per ognuno di questi centri era stato individuato un numero massimo di utenti pari a 30 utenti. Cosa si decise nella gestione scorsa? Che si scendesse di numero di utenze da trenta di ogni centro a venti, di modo che si andasse a recuperare 10 posti da Altamura, 10 posti da Gravina, 10 posti da Santeramo per poter fare un articolo 60, un ulteriore quarto Centro art. 60, per 30 posti al Comune di Santeramo, in tal che questi trenta posti, con un rapporto differenziato, potesse diventare un rapporto diverso, dando 15 posti di soggetti autistici, anziché di trenta, con un rapporto di un educatore ogni 2 soggetti. Questo però era nelle intenzioni del Piano Sociale di Zona scorso. Quando poi siamo andati a riprenderlo ci siamo visti che era una scatola vuota, cioè facevano l'enunciazione, però all'interno della posta generale dell'art. 60 i soldi che erano stati messi erano giusti giusti per i tre Centri con venti utenti ciascuno, quindi era tutto un fumo che si creava. Si diceva: "Sì, vogliamo il quarto Centro", ma di fatto la posta economica non c'era, perché quello che era stato destinato era solo per i tre Centri: Altamura, Santeramo e Gravina con 20 posti ciascuno. Cosa è successo adesso in questo Piano Sociale di Zona? Noi abbiamo detto: "Rimaniamo con i Centri di disabilità art. 60, senza enunciare se sono tre, se sono quattro o se sono cinque Centri." Diciamo che poniamo la posta economica e poi nel momento in cui noi andiamo, Domenico, a spendere questi soldi, li spenderemo secondo il bisogno dell'ambito territoriale, sperando che, comunque, da questi soldi ci siano sufficienti danari per poter, eventualmente, qualora la Regione non fosse ancora pronta per un Centro ad hoc, a poter mettere il quarto Centro. Questo, come dire, se va tutto male, perché noi non siamo stati fermi, ecco cosa ha fatto il Comune di Santeramo. Siamo andati ed abbiamo presentato, il Comune di Santeramo e l'ASL Bari, abbiamo fatto due incontri con l'assessore regionale GENTILE e abbiamo detto: "Guarda, è vero che non esiste ancora il Centro per autismo nel

regolamento regionale, però il regolamento stesso dà alla Regione la possibilità di autorizzare un Centro sperimentale”. Per cui, abbiamo presentato un progetto, ne abbiamo chiesto la sperimentabilità e non solo la sperimentabilità per il Centro Socio – Educativo, ma anche un Centro riabilitativo sanitario, perché l’ambiente che noi abbiamo individuato consente e forse questo sarà quello che fa da apripista a tutto il resto, consente di aprire non soltanto il Centro Socio – Educativo, ma addirittura un Centro di Valutazione per la riabilitazione e questo è, lo dico pubblicamente, tanto piaciuto all’assessore regionale GENTILE che ha detto: “Siamo pronti a finanziare...”, lo dico pubblicamente, mettete a verbale, “Siamo pronti a finanziare il Centro per l’autismo sperimentale a Santeramo”. Questo è ad oggi lo stato riguardo al Centro per l’autismo. Se vi facessi vedere quanti messaggi ho inviato nell’ultimo periodo all’assessore Elena GENTILE, è pieno il mio telefono, perché purtroppo non riusciamo ancora a concretizzare, non per causa nostra perché noi siamo sempre sopra ed in prima linea, non siamo ancora riusciti a concretizzare quello che sarà un Centro che, voglio tranquillizzare le famiglie, andrà oltre il Piano Sociale di Zona, cioè è extraordine per quanto riguarda l’aspetto economico, perché sarà sanitario, prima di tutto e sociale poi. Questo è lo stato del Centro Socio – Educativo riabilitativo del Centro per l’autismo.

Cari Consiglieri, Presidente, io sono anche un po’ stanco, in verità, se avete delle cose da dire sono pronto e quindi mi fermo per ora.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.51.59)

Grazie, signor Sindaco. Apriamo la discussione e vi ricordo che c’è anche il dirigente preposto nel caso in cui ci vuole...

Prego, Consigliere CONVERSA. Una cortesia. Chiedo al Consigliere VOLPE di sostituirmi cinque minuti ed articolare un po’ la discussione. Torno subito.

Consigliere CONVERSA Domenico (02.52.52)

Grazie.

Prima una brevissima..., giusto uno step su quello che diceva il collega RIVIELLO, lo so che è fuori tema, però Giovanni non mischiare la piantumazione con le querce e con il fatto che ci vuole giustamente il sussidio con le persone, è una cosa che consento fino ad un certo punto, perché quando i tuoi figli planteranno gli alberi insieme agli altri ragazzi e quando i tuoi figli diventeranno grandi godranno di un’area verde, si ricorderanno del Comune di Santeramo, di tutti noi, quindi mischiare le due cose, sinceramente, è anche poco elegante e poco onesto dal punto di vista intellettuale e non te lo consento, perché abbellire Santeramo non soltanto di verde, ma anche di cultura, questo è anche attrattivo di tante cose, che servono a Santeramo. Poi mi rispondi, ci mancherebbe, però è una cosa che ho sentito portare a termine, che mischiare le cose, sinceramente non l’ho vista di buono gusto, quindi poi se mi spieghi e me lo specifichi meglio, lo argomenti meglio nel tuo intervento... Poi sull’intervento del Sindaco e sui Piani Sociali di Zona, prima cosa e questo mi rivolgo al Dirigente, prima di sedermi sui banchi del Consiglio Comunale, da cittadino e da Consigliere Comunale ho ascoltato il racconto di un cittadino. Un cittadino che ha un figlio autistico, con tutte le difficoltà che la famiglia purtroppo ha nel gestire questa situazione, è da sei mesi, lo chiedo al Dirigente ed al Sindaco, chiedo di verificare questo, da sei mesi che ha chiesto l’assistenza domiciliare. Assistenza domiciliare che per sei

mesi, no dico che gli è stata negata, ma non gli è stata data risposta. Domani si recherà di nuovo presso gli uffici comunali e se c'è la possibilità o non c'è la possibilità...

Sindaco D'AMBROSIO Michele (02.55.11)

Assistenza autistica nelle scuole o al domicilio?

Consigliere CONVERSA Domenico (02.55.13)

A casa, io non so se c'è o non c'è o se il Comune ne è dotato e se i Piani Sociali di Zona prevedono la possibilità dell'assistenza domiciliare. Se è previsto chiedo al Sindaco di farne menzione anche un po', di indicare dove più o meno c'è e di assicurare anche Santeramo su questa cosa, perché mi dicono che non c'era a Santeramo, fino ad oggi, assistenza domiciliare. Ecco perché mi chiedo, a domanda del genitore, che cosa adesso deve fare il genitore per avere una risposta sia positiva che negativa, ma se è positiva, per cortesia, in tempi brevi, perché quello di cui noi oggi stiamo parlando viene vissuto però, nella sua drammaticità, nella quotidianità della famiglia e quindi, gentilmente, gli uffici diano delle risposte nei tempi che prevede la gestione degli uffici, però nello stesso tempo si deve anche stare attenti ai modi con i quali ci si rivolge ai cittadini. Dopo sei mesi un cittadino ha bisogno di una risposta. Io ho ascoltato ed in questa sede, se per cortesia gli si dà la risposta, se c'è assistenza domiciliare e come si può avere l'assistenza domiciliare. Tutto qui. Io ho ascoltato questa lamentela del cittadino, la riporto in Consiglio Comunale. Non sto accusando nessuno, sto soltanto dicendo che mi è stato detto che dopo sei mesi non ha avuto una risposta. Se c'è la risposta che sia data anche in maniera formale. Tutto qua.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (02.56.52)

I Piani Sociali di Zona prevedono un'ADE, Assistenza Domiciliare Educativa, pari a € 305.000. abbiamo un residuo di stanziamento 2010 - 2013 di € 48.000 più € 257.000 che vengono dal fondo nazionale delle politiche sociali quindi c'è, esiste, però nell'ambito territoriale questo è un dramma. Capisco, anzi, questo dovrebbe essere quello maggiormente potenziato, perché si deve uscire fuori dalla istituzionalizzazione e di più alla domiciliarità, siamo d'accordo. Probabilmente il dirigente ha equivocato perché il dirigente ha in mente un cittadino a cui abbiamo fatto innumerevoli interventi, ma innumerevoli... ecco perché ho detto che c'è stato un equivoco di individuazione. Siccome io le seguo le cose, so bene di cosa parli e di chi parli. Allora, c'è un cittadino che ha fatto tantissimo, un suo legittimo interesse, tanto che, purtroppo, siccome che la coperta è poca si è stati costretti a diminuire a chi era meno grave per darlo a chi si riteneva più grave. La coperta è tanto poca che non è possibile ancora potenziare. Con i nuovi Piani Sociali di Zona e quindi i nuovi approvvigionamenti economici, è evidente che saranno sottoposti ad un VM tutti quanti, cioè ad un'unità di valutazione multidisciplinare, in modo che si possa ridistribuire le ore a tutti gli istanti, per quanto è possibile. Però qui, Domenico, c'è da dire anche un'altra cosa. Qui viene interpellata anche la nostra responsabilità politica di quando andiamo a fare i bilanci, cioè se nei bilanci comunali prevediamo delle spese sociali più alte, noi da quando siamo arrivati l'abbiamo aumentato, però è ancora poco, se aumentiamo la spesa sociale possiamo integrare quello che è previsto nei Piani Sociali di Zona

e nel momento in cui la specialistica, per esempio... noi abbiamo messo e i cittadini immagino che lo sappiano, poiché il Piano Sociale di Zona aveva esaurito, i primi di febbraio, la posta economica per l'assistenza scolastica, questa amministrazione comunale ha preso dal proprio bilancio € 40.000 e l'ha portato sino a metà aprile, quindi abbiamo già messo € 40.000 e abbiamo, in animo, di portarlo alla fine dell'anno, cioè al 31/05. Questa è la spesa sociale a cui noi ci teniamo, quindi noi facciamo i salti mortali e tu sai quanto facciamo i salti mortali...

A chi oggi lo sta chiedendo, sottoposto ad un VM, facendo la ricognizione di quanto mettono i Piani Sociali di Zona, se noi abbiamo ed io sono prontissimo, non pronto, quando andremo a parlare del bilancio, a mettere noi le somme dal bilancio comunale, io sono il primo anzi lo proporrò e però poi vi voglio in Consiglio Comunale, sono pronto a proporre l'aumento della spesa sociale in particolare per l'assistenza domiciliare e per quella specialistica nelle scuole, perché se i Piani Sociali di Zona prevedono cinque ore a bambino, noi dobbiamo avere la capacità di arrivare a 10 ore a bambino, mettendoci cinque dal bilancio comunale e avere anche la capacità, perché dobbiamo essere seri ed onesti, di fare anche una ricognizione delle entrate del Comune, perché questo significa chiedere più soldi pure ai cittadini, significa dire ai cittadini: "Guardate che se noi aumentiamo dello 0,1% la vostra tassazione, è perché noi andremo a coprire anche questa spesa". Questo significa essere seri e responsabili. Un cittadino, l'altra mattina, un uomo politico, mi disse: "Ma perché voi fate pagare il trasporto dalle campagne a Santeramo?". Perché noi dobbiamo essere amministratori responsabili che devono dire ai cittadini, quanto è giusto dare, ma anche quanto è giusto chiedere.

Consigliere CONVERSA Domenico (03.02.14)

Chiedo scusa, io non so in che termini poi l'amministrazione intenderà rispondere al genitore, però già detto in questa maniera, spiegare se si può o non si può, però far rimanere appeso il genitore non è possibile, quindi, gentilmente, si diano delle risposte negative o positive, per poi argomentare, se c'è la possibilità o meno, di far fronte alle istanze. Detto questo, quindi, sul Centro, su Via Matera, ci sarà il Centro per autismo sperimentale. Noi possiamo dare atto e quindi possiamo confermare questa cosa. Possiamo dichiararlo in Consiglio Comunale... Io mi metto nei panni, io capisco, io sto ragionando da genitore che ritorna a casa e non ho le difficoltà di chi ha dei figli con delle forti disabilità, quindi mi metto nei panni di queste famiglie ed è chiaro che, qualsiasi cosa accada, siccome sta durando da anni e c'è una corresponsabilità di tutti quanti perché ci sono dei ritardi, è chiaro che c'è la preoccupazione, nel momento in cui non leggono, specificatamente, "Centro per l'autismo", è una preoccupazione legittima e sono delle richieste legittime che ci vengono fatte e quando dico che lo diciamo in Consiglio Comunale, è perché pubblicamente dobbiamo dire che lì ci sarà il Centro per l'autismo sperimentale. E di questo voglio la conferma certa in Consiglio Comunale da parte del Sindaco, così rassicuriamo le famiglie. Tutto qua. Non ci dobbiamo meravigliare di richieste di domande che sembrano scontate per noi, ma non sono scontate per chi ce le chiede. Poi, sui Piani Sociali di Zona, vorrei che fosse portato in Consiglio Comunale oppure a conoscenza del Consiglio Comunale e dei Consiglieri, anche la rendicontazione di come sono stati gestiti i Servizi Sociali fino ad oggi, le statistiche, che cosa è successo, dove poi possiamo migliorare, dove possiamo incidere ancora di più, perché quello che mi

sembra è che sarà una gestione ancora da strutturare meglio, oppure è già tutto prefissato? Questo lo chiedo al Sindaco.

Nel momento in cui abbiamo la contezza di come sono stati spesi i soldi e di come sono stati gestiti, è chiaro che possiamo anche aggiustare il tiro insieme su questa cosa, quindi l'invito è che, nella prossima occasione, prima di tutto sarebbe anche interessante invitare qui il Presidente o il Dirigente che gestisce, così possiamo rivolgergli anche delle domande più specifiche, ma vorrei che ci fosse anche la possibilità di conoscere effettivamente come sono stati gestiti, dal punto di vista economico, con eventuali statistiche, dei soldi relativi ai Piani Sociali di Zona fino ad oggi, proprio perché ritengo, che questa amministrazione ha tutte le competenze non soltanto per indirizzare se stessa, ma indirizzare proprio la gestione completa e globale dei Piani Sociali di Zona. Questo io volevo dire. Chiaramente è il provvedimento di quello che stavo dicendo prima, che va ad incidere ai servizi alle persone e qui bisogna stare veramente attenti e accorti di come andranno gestiti. Io, quando il Sindaco fa l'invito, giustamente alla maggioranza di proseguire, il partito di SEL non ha mai avuto dubbi sulla prosecuzione di questa maggioranza, però non ci dobbiamo assolutamente scandalizzare anche quando, davanti alla città, questo lo dico al Sindaco, la possiamo pensare anche diversamente, anzi è una bella cosa la diversità delle idee, secondo me è una ricchezza, non ci dobbiamo scandalizzare, nella maniera più assoluta. Vorrei che questa generazione, la generazione che mi rappresenta, vorrei che entrasse in un clima di confronto con la tua generazione, Michele, la tua generazione che sicuramente è più competente di noi, perché ha bisogno, sicuramente, di confrontarsi con noi. Io capisco che le nostre competenze non arrivano a quella vostra, però nello stesso tempo la nostra visione di società forse è un po' diversa, ma ritengo che sia di aiuto alla visione che tu hai della società, perché sicuramente ci sono delle diversità per come noi intendiamo la società, soltanto che la classe, se vogliamo parlare per classi, la nuova classe che sta emergendo è quella della precarietà, che voi non sapete che cos'è. Forse la state vivendo sui vostri figli, ma siamo noi quella generazione che sta vivendo questa precarietà, non soltanto come lavoro subordinato, ma anche come lavoro autonomo. Noi siamo la nuova classe precaria e quando questa noi la viviamo sulla nostra pelle, io posso dire che qualcosa anche noi la possiamo insegnare. Ecco perché dico: "Non ci scandalizziamo di pensarla diversamente, ma comunque è importante andare insieme sui processi e sui percorsi amministrativi".

Presidente MANICONE Ubaldo (03.07.51)

Grazie, Consigliere CONVERSA. Prego, Consigliere SILLETTI.

Consigliere SILLETTI Paolo (03.08.08)

Di fronte ad argomenti di tale importanza non si può che essere d'accordo, chiaramente. Presumo che sia intenzione di tutti quanti approvare... non è detto? Allora da parte mia c'è questa volontà, anche perché questi argomenti, sicuramente, come diceva qualcuno prima, non vanno affrontati con la testa, vanno affrontati solo ed esclusivamente con il cuore. L'unica cosa che si chiede è di lavorare alacremente dopo l'approvazione, qualora ci fosse, cosa che penso, affinché queste opere e questi servizi vengano messi quanto prima possibile in piedi, in modo tale da poter servire quanto meglio la cittadinanza. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.08.46)

Grazie, Consigliere SILLETTI. Prego, Consigliere RIVIELLO.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (03.08.56)

Devo innanzitutto la risposta al Consigliere CONVERSA, che mi chiedeva di spiegarli i motivi del mio dissenso sulle querce. Credo di aver specificato che il progetto è lodevole, l'ho detto e lo ribadisco, credo però, nello stesso tempo, di aver chiarito che, secondo il mio parere, bisogna tener presente in questo momento storico, che ci sono delle priorità e tra le priorità sicuramente non c'è la piantumazione di un bosco di querce a Santeramo, perché è, credo la mia opinione che è diversa dalla tua, ribadisco null'accordo, ma soppesando le priorità il sottoscritto ritiene che in questo momento a Santeramo un bosco di querce, di 800 querce, probabilmente hanno ben altra visibilità rispetto ad interventi in altri settori che sarebbero forse non solo necessari, ma più urgenti. Stiamo parlando in questo momento di interventi nell'ambito del sociale e penso che abbiamo già detto tutto, fermo restando che, mi rendo conto che il Consigliere CONVERSA fa parte di un partito, SEL, che ha un assessorato, quello che si occupa anche di verde pubblico, che ha bisogno anche di avere la sua visibilità visto che in due anni io non ricordo opere memorabili fatte dall'assessore CARDASCIA, che meritino l'onore delle cronache, però questo non è colpa dell'assessore CARDASCIA, ma probabilmente di un assessorato che è stato ridotto ai minimi termini. È anche vero che, se il verde pubblico si mantiene, forse lo si deve ad un regolamento approvato dalla precedente amministrazione, che ha consentito le sponsorizzazioni per la manutenzione del verde, ne è esempio la piazzetta qua sotto, che viene mantenuta dai commercianti ed i professionisti che qui intorno hanno le loro attività e che da soli, non è il Comune, sono loro che si occupano della manutenzione del verde qua sotto e come qua sotto, in altri posti di Santeramo. Questo regolamento lo ha approvato, credo, un'altra amministrazione, però non per questo ci dobbiamo mettere le medaglie al petto, Consigliere LABARILE. Chiarito questo, il motivo per cui si diceva che ci sono delle priorità è legato al fatto che, probabilmente sfugge al Consigliere CONVERSA che noi siamo a Santeramo. Santeramo è interessata, per gran parte del suo territorio urbano, nel caso qualcuno se lo fosse scordato, dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia. E noi non è che siamo la città cementificata che abbiamo bisogno del verde, del polmone, perché siamo affogati dallo smog e dal cemento. CONVERSA, volevi una risposta? La stai avendo! Questo è quello che penso io, tu la pensi diversamente, lo abbiamo detto prima. Abbiamo il territorio urbano che non è il paese, il territorio urbano è la città, che comprende anche le campagne, Consigliere CONVERSA, che è interessato dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia, motivo per cui, quanto a verde e al territorio tutelato per il verde, ne abbiamo fin troppo. Detto questo, il verde non basta mai, non basta mai, ma ciò non toglie che, probabilmente, in un discorso di verificare cosa è importante fare oggi, 2014, marzo, a Santeramo, probabilmente e mi rivolgo ai cittadini che devono poi giudicare le opere di questa amministrazione, un bosco di 800 querce da piantumare, che cresceranno, di cui i miei figli, insieme ai figli del collega Domenico potranno godere, forse è l'ultimo dei problemi, però a quanto pare, pur di avere un po' di visibilità, per qualcuno è diventato il problema principale. E lasciamo stare perché, alla fine, ritengo una cosa che chi amministra deve

amministrare, chi fa opposizione deve fare opposizione, tu hai detto la tua, io ho detto la mia, i cittadini valuteranno se, alla fine, questa amministrazione sarà ricordata per aver piantumato 800 querce o se sarà buttata a mare dai cittadini stessi perché, piuttosto che 800 querce volevano 800 adulti o 800 famiglie che ne avevano bisogno e ribadisco questo è un discorso che va fatto nel momento delle programmazioni, perché è troppo comodo dire: “Non ci sono soldi”, quando poi sappiamo che i soldi stanno e vengono spesi nelle maniere più bizzarre, per non dire bislacche. Chiaramente questa non è bislacca, ma probabilmente è bizzarra. C'è qualcuno che sorride, perché sa a che cosa mi riferisco e ne parleremo nei prossimi Consigli Comunali, perché ho fatto già delle interpellanze a riguardo, è qualcuno che è fuori dall'aula... quindi, cari cittadini a cui mi rivolgo, arrivando adesso al problema dei Piani Sociali di Zona, io dico, chiedo scusa se mi sono dilungato nella risposta ma era una precisazione, io dico che ho visto molta agitazione preconseglio Comunale e anche durante il Consiglio Comunale. Giustamente di genitori e di Presidenti di associazioni qui presenti, piuttosto preoccupati per non dire arrabbiati, per non dire timorosi di quello che potrà venire fuori dall'approvazione di questi Piani Sociali di Zona e di che cosa potrà venire come ricaduta sul nostro territorio, che sappiamo comunque essere stretto in una morsa che, facendo contare il peso delle popolazioni di Altamura e Gravina, rende Santeramo compressa in una specie di tenaglia che è il potere di queste due città molto più grandi della nostra, però e qui mi rivolgo all'amministrazione, nessuno ci ha coinvolto, per cui quando si dice: “Facciamo le cose insieme”, forse va detto sempre e su tutti i punti e non a punti alternati e su questo punto nessuno ci ha coinvolto e stiamo parlando di questo estratto che io ho avuto modo di leggere, seppure con molta superficialità, in un paio d'ore stamattina, stiamo parlando di 420 pagine che sono il mio estratto, ma ce ne sono molte di più e non ci ho capito un granché, perdonatemi, non sono un tuttologo.

Devo tirare le orecchie anche a qualcuno perché è bello ed è giusto andare dal Sindaco, battere i pugni, è giusto andare dall'assessore di turno e battere i pugni, però vorrei anche capire perché state battendo i pugni, associazioni e genitori. Ora io, oggi, stasera, non lo so, vi ho visti incazzarvi, giustamente, fatemi passare il termine, per rivendicare i vostri diritti, ma che cosa state rivendicando e per quale battaglia vi state battendo? Noi dell'opposizione non lo sappiamo, perdonateci, ma non ce l'avete detto. Qual è il vostro problema e la vostra rivendicazione di stasera noi non lo sappiamo, per cui se c'è qualcosa da fare insieme, Consigliere CONVERSA, forse bisogna iniziare a capire insieme che cosa vogliono le associazioni, l'autismo e quello che ci gira intorno: l'assistenza domiciliare e quant'altro. Per l'amor di Dio, tutto correttissimo, ma vogliamo capire anche noi e, con tutto il rispetto, nessuno ci ha dato modo di capire. Siamo stati contattati il giorno prima per andare a presenziare ad Altamura, senza tener presente che alle 11 di mattina queste benedette riunioni che si tengono ad Altamura, forse offendono anche il lavoro degli altri, perché alle 11 di mattina, uno che lavora sta lavorando, forse. Nonostante tutto un'altra volta mi è capitata una convocazione, devo dare onore al Presidente del Consiglio, telefonicamente mi ha detto: “Guarda che alle 11 c'è quest'altra riunione”, era la seconda o la prima, se non mi sbaglio e telefonicamente sono stato avvisato alle 9 di mattina e la riunione era alle 11. Io che sto quasi tutte le mattine ad Altamura, purtroppo quella mattina stavo a Bari in Tribunale e non sono potuto andarci, però, ripeto, mi avrebbe fatto piacere andare a capire come si stava sviluppando questa benedetta o maledetta situazione. In tutto questo dico: “Non ve ne abbiate a male,

ma come opposizione, noi non intendiamo votare al buio provvedimenti che non conosciamo, che non abbiamo avuto modo di approfondire”, sui quali non c’è stato un confronto, se non in questo momento, sui quali addirittura, mi si consenta perché, per fortuna la cronaca non è la storia, qui stiamo parlando di cronaca, fino a 5 minuti fa abbiamo visto il capogruppo di SEL che chiedeva al Sindaco informazioni e notizie. E dico io, se il capogruppo di SEL, che sta col Sindaco tutti i santi giorni, dalla mattina alla sera, che sa vita, morte e miracoli dell’attività di questa amministrazione, ha bisogno stasera di chiedere informazioni al Sindaco su come si sta sviluppando questa storia, su cosa prevede, su quali sono le possibilità, le eccezioni, chi rientra, chi non rientra, se sono state date risposte a quel genitore piuttosto che a quell’altro, io che sto dall’altra parte, che in questa storia non sono mai stato coinvolto, ribadisco e come me, posso mettere la mano sul fuoco, nessuno di questi altri cinque colleghi che stanno al mio fianco, che cosa dovrei fare? dovrei votare a scatola chiusa perché, lo dice con tutto rispetto il Sindaco? Io rispetto il Sindaco e conosco, detto tra parentesi e chiudo immediatamente, la sua estrema competenza nel settore specifico e la rispetto, però esigo rispetto anche per la mia sensibilità e per la mia competenza. E la mia sensibilità nei confronti di questo settore ritengo debba essere per lo meno essere messa sullo stesso piano di quella del Sindaco. E ritengo che se lui è sensibile a queste problematiche, io, come lui, non dico più di lui, però per poter dire stasera: “Andiamo avanti”, avrei bisogno di capire su che cosa, per che cosa e cosa prevedono questi Piani Sociali di Zona per Santeramo. È troppo bello sentire finanziamenti, cifre, € 300.000, € 200.000, sono tutti gli annunci che abbiamo sentito poco fa, compreso quello degli odontoiatri e degli odontotecnici, vedremo quando inizieranno a lavorare. Sicuramente avranno molto da lavorare visto che stanno facendo cadere i denti a tutti i Santermani, però nel frattempo mi consentirai, che non vedo ancora niente, solo gli annunci, poi se agli annunci seguiranno i fatti, vedremo. Detto questo io mi chiedo: “Come si fa, stasera, a decidere, a valutare e ad alzare la mano, su questo problema così delicato”. Allora due sono le cose: o imparate ad essere coerenti sempre e quando dite: “Facciamo le cose insieme”, le cose si fanno insieme oppure, se volete fare le cose insieme solo quando siete in difficoltà, allora le cose ve le fate da soli e ve le prendete nei denti, quando le cose non vanno come pensate che debbano andare. E quindi, senza nessun timore di cadere in equivoci che possono essere strumentalizzati, posso dire personalmente che pur non essendo assolutamente contrario al punto, se non si riflette, non si discute, non si condivide e non si comprende questo punto, che credo non abbiate capito nemmeno voi, poi mi smentirete se lo avete fatto, questo punto stasera io non lo voto. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.23.15)

Grazie, Consigliere RIVIELLO. Mi ha chiesto la parola il Consigliere LABARILE. Prego, Consigliere LABARILE.

Consigliere LABARILE Luigi (03.23.26)

Grazie a Dio qui, a Santeramo, non abbiamo il mare e questa è già una fortuna. Premesso che la delega nel settore dei Servizi Sociali è direttamente nelle mani del Sindaco, che già nel suo primo intervento ha dato un flash di che cosa stiamo parlando, qui si scrive Piano Sociale di Zona, ma si legge “Bisogni degli anziani, bisogni dei bambini, bisogno dei disabili, soprattutto e bisogno degli stranieri,

degli immigrati". Ora, siccome che stasera stiamo parlando di un argomento nuovissimo, per cui è giusto che un Consigliere dica: "Qua stanno 400 pagine che, solo per leggerle, ci vogliono mesi", qui stiamo parlando di rinnovare una convenzione con il Piano di Ambito triennale, che dovrebbe, il condizionale è d'obbligo perché, scusate, io non sono presuntuoso, non è materia mia, ho molto rispetto per questo settore, ma non me ne sono mai occupato direttamente, però voglio dare lo stesso un mio contributo. Qui, ogni anno, è venuto in Consiglio Comunale la rendicontazione di quella che è stata l'attività dell'anno prima. Arriverà, entro il 30/04 il nuovo rendiconto, con l'attività del piano d'ambito del 2013. Con questo non è che voglio dire che noi Consiglieri Comunali dobbiamo alzare la mano e basta, però rendiamoci conto che anche con una settimana di rinvio non possono partire i finanziamenti alle associazioni pubbliche e private che si occupano di questi gravissimi problemi, ovviamente problemi accentuatisi anche per via della crisi economica. Ora, il Sindaco, che più volte ha informato i Consiglieri sugli incontri, qui c'è stato, come lo chiamano, non voglio dare un termine diverso, un percorso di concertazione con le associazioni di categoria, cioè gli interessati, gli operatori, ai quali, secondo me, per questi argomenti, se si potesse, bisognerebbe dare una delega piena. La politica non dovrebbe entrare in queste cose, dobbiamo partire dai bisogni e costruire i Piani di Zona, perché noi in queste cose non dovremmo neanche entrare, però c'è un fatto, che Santeramo è l'unico Comune, dei quattro, che non ha ancora approvato la convenzione e quindi non possono partire i progetti, non possiamo assicurare i servizi. Io, quando il Sindaco mi ha mandato l'invito, qualcuno probabilmente ha ragione quando dice: "Se ci avesse dato un congruo preavviso, magari, qualche Consigliere in più poteva andare". Il Sindaco ha registrato questa lamentela e mi auguro che per i prossimi incontri dei Piani arrivino in tempo gli inviti perché chi ha interesse deve partecipare, però rendetevi conto che significa "ulteriore rinvio", poi ogni Consigliere vota come vuole. Quindi stiamo dicendo che, probabilmente, quelle 400 pagine, che ho appreso adesso, sono 400, se andiamo a vedere saranno numeri, saranno tabelle, saranno tabelle statistiche, perché su quelle cose poi si modellano i vari finanziamenti. Abbiamo 400 famiglie di stranieri a Santeramo, per dire, troveremo un rapporto uomo - donna, troveremo un rapporto di nuovi nati nei quattro Comuni, queste poi sono le 400 pagine, quindi io invece, proprio facendo mia la preoccupazione del Consigliere RIVIELLO quando faceva riferimento a famiglie presenti in aula, famiglie che vivono il grave disagio dell'autismo, perché sapete, che quando si parla di eroi, questi genitori sono degli eroi, che vogliono aiuto del pubblico, non ce la fanno da soli. E allora, se mi permette il Consigliere RIVIELLO, mi sforzerò di spiegare, ai Consiglieri Comunali, che cosa chiede l'associazione autismo insieme di Santeramo, alla politica, ai tecnici, al dirigente del Piano. In sostanza loro dicono: "Scusate, state approvando la convenzione, ma non c'è traccia dei nostri bisogni", che pure il Sindaco, nell'introduzione, ha chiarito qual è il problema. E allora noi stasera ci dovremmo tutti sforzare, perché certamente... tu non ti sforzare e fai bene, io mi sforzerò, perché so che cosa significa, non posso fare una variazione stasera, questa è una richiesta fatta, non a me, arrivata in questo momento perché è fresca di giornata... se volete do lettura, se volete, io faccio quello che volete voi, per carità... posso dare lettura di un documento, mi è arrivato adesso, ma tu dicevi... ti faccio il sunto, è inutile che stiamo a leggere, in sostanza questi vogliono che il loro problema trovi rispondenza nel Piano d'Ambito di Zona. Io credo che il Sindaco ha detto chiaramente che lì ci sono le schede, loro vogliono la

loro scheda, perché la scheda significa quattrini, significa mettersi al centro. Il Sindaco sta trovando...

Sindaco D'AMBROSIO Michele (03.31.53)

...Vedrete le quaranta schede che sono i quaranta interventi dei Piani Sociali di Zona. Voi andate da pagina 95 a pagina 104 e vedrete, per ogni scheda, che cosa è previsto. Centro per l'autismo non è prevedibile, non si può prevedere, ma mi pare di averlo spiegato chiaramente. Le schede stanno a pagina 139 e 140 e potrete vedere quali sono gli interventi...

Consigliere LABARILE Luigi (03.32.06)

Michele...

Presidente MANICONE Ubaldo (03.32.34)

Gino ha recepito una lettera da parte dell'associazione, dove si diceva che nel biennio precedente era stata inserita una postilla al numero 19, dove si davano € 60.000 al Comune di Altamura e volevano capire come mai questa postilla, nel vecchio Piano Sociale di Zona è stata messa e nel luogo non è stata messa. Tutto qui.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (03.32.56)

Consigliere LABARILE, a queste problematiche dia delle risposte.

Consigliere LABARILE Luigi (03.33.06)

Io, adesso, più che dare delle risposte, siccome io non voglio allungare i termini dell'approvazione, perché so i guai e i disastri di cui noi ci assumiamo le nostre responsabilità, però con questo non significa che noi non siamo sensibili alle richieste delle associazioni. Io, quello che voglio dire è che, personalmente, parlo per me, io sono pronto a votare questa convenzione, però, faccio una raccomandazione, perché io trovo assurdo, qui abbiamo un dirigente, non so se avremo la possibilità di sentirlo su questo mio pensiero, nessuno vieta che noi stasera approviamo queste schede e poi facciamo, nel gergo edilizio si dice una variante in corso d'opera, inserendo il finanziamento nei Piani di Zona, anche se il Sindaco dice: "No, non c'è", probabilmente era un argomento da affrontare in quel percorso partecipativo, era lì che bisognava insistere, scheda o non scheda. Allora io dico, caro Sindaco, questa è la mia proposta: "Io la faccio come raccomandazione, visto che c'è una lettera, io dico al dirigente dei Piani di Zona, che deve tenere conto di quest'esigenza e che è lui che deve trovare il modo perché si possa finanziare questo centro". Io ho i dubbi, come fai a dire che non si può? Io dico, intanto stasera approviamo e la mia raccomandazione è questa, però è chiaro che io, da domani, vedrò se abbiamo lo strumento. Il Sindaco ne ha dato uno, sta perseguendo altre strade perché possiamo arrivare allo stesso obiettivo, però noi, facendo proprie queste richieste, vediamo come possiamo venire incontro. Che possiamo fare più? Io preannuncio il mio voto favorevole.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.35.02)

Grazie, Consigliere LABARILE. Sindaco, se vuole rispondere... Prego, Consigliere VOLPE.

Consigliere VOLPE Giovanni (03.35.19)

Io volevo dire una cosa, la responsabilità è nel dire: "Approvo questo pacchetto". Ma se io non conosco il contenuto di questo pacchetto, come faccio ad approvarlo? Lei, Consigliere, dice: "Mo' approvo, poi andiamo a modificarlo", ma io approvando questo pacchetto, che dovrei prendere per buono e non voglio fare riserve mentali su questo pacchetto, potrei andare a danneggiare alcune realtà che non sono state considerate, per cui non si può dire, responsabilmente: "Approviamo e poi pensiamo a che cosa si possa fare per riparare a quello che non è stato fatto o ai danni che si potrebbero creare". O uno è cosciente di ciò che sta votando, oppure, per lo meno, dovrebbe astenersi o chiedere un rinvio per poter esaminare attentamente e dare le risposte ai cittadini. Non si può dire: "C'è questo pacchetto, lo approvo e poi si pensa". Pensare a che cosa? Io una volta che l'ho approvato, questo pacchetto, non posso andare a chiedere delle modifiche, perché questo pacchetto va a finire nei quattro Comuni che vi partecipano, chi me lo dice che devo andare a chiedere? Quindi io proporrei un rinvio del voto.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.36.46)

Grazie, Consigliere VOLPE. Prima di votare il rinvio che ha proposto...

Consigliere SILLETTI Paolo (03.36.59)

Io volevo sapere se, nei Piani Sociali di Zona, sono previste delle risorse per le sezioni, cosiddette primavera.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (03.37.11)

Le sezioni primavera appartengono alla pubblica istruzione e vengono istituite dal Ministero della Pubblica Istruzione, in particolare dall'ufficio scolastico regionale, su richiesta dei singoli circoli didattici. Diversi sono gli asili nido, per cui è previsto, nella scheda n. 1, la posta per gli asili nido.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.37.35)

Grazie, Signor Sindaco. Il Consigliere CONVERSA vuole parlare? Per dichiarazione di voto.

Consigliere CONVERSA Domenico (03.37.47)

Brevemente, io vorrei ritornare su quel punto, ma sai perché, Giovanni, questa cosa la deve sapere la città...

Presidente MANICONE Ubaldo (03.37.58)

Stiamo andando un po' fuori traccia, però...

Consigliere CONVERSA Domenico (03.38.03)

La tua generazione, la tua cultura politica, purtroppo, non ti attribuiscono determinate sensibilità e non ci puoi arrivare, io lo so e quindi non te ne faccio una colpa, sei in buona fede, ci mancherebbe altro. Non è stato toccato un euro dal bilancio comunale e sono fondi europei destinati alla realizzazione di boschi. Stavano lì, invece di tenerli a perdere quei soldi, li abbiamo utilizzati noi, senza un euro del bilancio comunale. Sai cosa ha fatto la tua generazione fino ad oggi? La tua generazione ha creato, la tua generazione, non la mia, ha creato, vai a vedere cosa succede vicino al "Bar del Ponte", in Via Cassano, quando piove, vai a vedere che succede. Vai a vedere dove, adesso purtroppo è stato messo lì anche il mercato comunale, vai a vedere in Via Pietro Sette cosa succede quando piove e vai a vedere così, a Santeramo in genere, nella zona cosiddetta "bascio ai fondi", vai a vedere che cosa succede quando piove. Noi, abbiamo detto: "Forse il dissesto idrogeologico un po' va visto e quella zona adesso interessata di realizzazione del bosco, era una zona ad alto dissesto idrogeologico, perché proprio di là era una zona per mitigare gli alluvioni, perché stanno sorgendo tante costruzioni. Se andavamo anche noi a cementificare, sono convinto che l'amministrazione di centrodestra avrebbe cementificato, avremmo creato un grave pericolo per l'incolumità dei cittadini, perché non è che quando parliamo di dissesto idrogeologico dobbiamo parlare soltanto quando ci sono morti e dispersi, prevenire è meglio che curare. Noi abbiamo previsto ed abbiamo pensato alle future generazioni, cosa che purtroppo, la tua generazione, non ha saputo fare nel boom economico. Noi, purtroppo, abbiamo ereditato quello che voi ci avete dato.

Detto questo, dichiarazione di voto sui Piani Sociali di Zona. Chiaramente il voto di SEL sarà favorevole, noi vogliamo chiedere due cose al Sindaco. La prima è quella di dichiarare, pubblicamente, che lì verrà fatto un centro per autismo, di nuovo, Sindaco, lo devi dichiarare pubblicamente, ti alzi, gentilmente e mi dici che lì verrà fatto un centro per l'autismo, così tutti quanti andiamo a dormire sereni e tranquilli. La seconda cosa noi chiediamo la rendicontazione precisa di quello che è stato fatto e invitiamo, il dirigente ai servizi sociali, a costruire un luogo per rispondere ai cittadini in tempi celeri. Io chiaramente, il dirigente è qui da pochissimo tempo, sta mettendo a posto l'ufficio nel migliore dei modi e non possiamo esigere, da un dirigente che sta qui da pochissimo tempo, la messa a punto dell'ufficio dall'oggi al domani. Il lavoro che sta facendo è di tutto rispetto e mi complimento, però nello stesso tempo, prima del dirigente io mi recherò personalmente ai Servizi Sociali, dove io prenderò ogni dipendente e chiederò gentilmente, di rivolgersi ai cittadini con più rispetto. Stessa cosa lo devono fare i cittadini, però, prima di tutto ci sono i cittadini. Soltanto questo piccolo appunto che non faccio solo al dirigente, ma a tutto l'ufficio. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.41.35)

Grazie, Consigliere. Dichiarazione di voto. Prego, Consigliere RIVIELLO.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (03.41.41)

Parlerò della mia generazione. La mia generazione è la generazione di persone che crede nelle cose che dice e nelle cose che fa, forse la tua no, ma la mia sì. Siccome tra me e te ci sono dieci anni, non credo che ci sia una generazione... detto

questo, forse li porterò male, Domenico, ma purtroppo tra me e te non c'è una generazione, per cui, prima di puntare il dito sulla mia generazione, fatti l'esame di coscienza cosa ha fatto la tua generazione, ma soprattutto su cosa ha fatto la tua amministrazione, perché su Via Pietro Sette alla piscina comunale, che cosa avete fatto in due anni? L'abbiamo visto, si va con il canotto, prima si andava con il motoscafo. Sindaco, tra qualche anno continuerai a parlare della vecchia amministrazione, cioè qua ogni cosa che funziona ti prendi tutti i meriti, tutte le cose che non funzionano, la colpa è della vecchia amministrazione... tu dici sempre la verità, non per niente. Il problema è che la tua amministrazione, Consigliere CONVERSA, sulla zona di via Cassano, nei pressi del Bar del Ponte, cosa ha fatto in due anni? Sulla zona del mercato comunale cosa ha fatto in due anni? Tu che sei amministrazione attuale, non da ieri, non da una settimana, non Matteo RENZI, tu stai da due anni qua, ci spieghi cosa hai fatto? Allora, dopo che ce lo avrai spiegato, forse non avremo più bisogno di andare a vedere, nel 2009, l'amministrazione, vedremo nel 2009 la vecchia amministrazione. E se prima del 2009, l'amministrazione del 1999, ma se prima del '99 c'era l'amministrazione di un vostro Sindaco ed in mezzo c'è stato un altro vostro Sindaco, per cui la mia generazione, la tua generazione, la tua amministrazione e la mia amministrazione non si sono salvate, né di destra e né di sinistra e quindi, prima di puntare il dito sulle generazioni, punta il dito sulle amministrazioni e inizia a contare da quanti giorni siete ad amministrare e che cosa avete fatto come risultato, perché è troppo comodo, ogni santa volta, dare le colpe a babbo morto e dare le colpe a chi stava cinque anni fa. Sono passati cinque anni, oramai, iniziamo a parlare dell'oggi, dello ieri e dell'altro ieri, perché di quello che è successo cinque anni fa ne sono piene le tasche a tutti i cittadini, tant'è che hanno votato ed hanno deciso ed hanno detto: "Vediamo che sapete fare". Cosa sapete fare lo staremo a vedere, anzi, lo stiamo vedendo: Niente, assolutamente niente. E chiudo qua perché siamo alle dichiarazioni di voto. E sulle dichiarazioni di voto torno a ripetere, qui stiamo discutendo di una questione estremamente delicata, su cui bisogna dare delle risposte, delle risposte a delle associazioni che io personalmente sono andato ad incontrare due anni fa, in piena campagna elettorale e di cui ho condiviso tutte le problematiche, nonostante che in quelle associazioni ci fossero vostri simpatizzanti, vostri sostenitori e vostri candidati, a cui io però non vado a fare un pedigree, come fa qualcuno, ma dico: "Il vostro problema non ha un colore politico, non ha una provenienza politica, è un problema, Punto!" E deve essere fatto carico all'intera città, di risolvere questo tipo di problematiche. Se non andiamo oggi a puntare i piedi, prima dell'approvazione dei Piani Sociali di Zona, dicendo che Santeramo li approverà quando avremo trovato la quadratura del cerchio per tutti coloro che operano nell'ambito santermano, i finanziamenti possono aspettare un'altra settimana, Consigliere LABARILE, non succede nulla, ma se tra una settimana avremo trovato il modo per inserire tutte le associazioni, con le loro giuste rivendicazioni in questo discorso, ben venga. Ecco perché, se non siete favorevoli al rinvio di una settimana, di qualche giorno, ma il tempo di parlare con Altamura e di far capire ad Altamura che qui Santeramo non viene accontentato in tutte le sue esigenze, dopodiché, ripeto, non c'è problema. Avete i numeri? Votatevelo. Non avete i numeri? Noi siamo l'opposizione...

Presidente MANICONE Ubaldo (03.46.54)

Grazie, Consigliere RIVIELLO. Sindaco, faccia la dichiarazione di voto prima che mettiamo ai voti il rinvio.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (03.47.00)

Io sono esterrefatto, perché intanto è compito di ogni Consigliere Comunale andarsi a leggere le delibere, le proposte di delibera e tutto quello che contengono, non è compito di altri imboccare i Consiglieri. È compito del singolo Consigliere informarsi, approfondire, venire in Consiglio Comunale e non parlare di alberi, o di via Pietro Sette, ma di parlare di Piani Sociali di Zona, questo è il tema. E non ho visto grande passione sui Piani Sociali di Zona in questo Consiglio, non ho visto grandi passioni nemmeno per altre cose.

Su Via Pietro Sette noi abbiamo fatto un progetto di € 92.000 di raccolta delle acque piovane ed abbiamo portato la raccolta in mezz'ora, di tutto il flusso. Poi parliamo di Pietro Sette, quando vuoi, l'hai preso tu l'argomento ed io ti rispondo pari pari... Continuo a dire che io ho parlato dei Piani Sociali di Zona e continuerò a farlo, avrei sperato che anche tu parlassi di Piani Sociali di Zona, anziché parlare di via Pietro Sette. Se voi volete che vi risponda anche su Via Pietro Sette, sono pronto, altrimenti lo mettiamo in un prossimo ordine del giorno. Ciò detto, riprendiamo l'argomento di come era semplice leggere questa proposta di delibera. Bastava andare a pag. 139 e si leggeva, in maniera molto chiara, quali sono i servizi attivati e da attivare nel Piano Sociale di Zona. Sono 40, come vi avevo anticipato e nello specifico cosa è avvenuto? A proposito dell'art. 60, vale a dire la scheda 26, per essere ancora più chiaro, è il centro più assimilabile al centro per l'autismo, visto che dobbiamo dare la risposta, quindi se si va alla scheda esplicativa del punto 26 ed in particolare, prego i Consiglieri Comunali, se lo vogliono, di andare a pag. 98, alla scheda n. 26, intervento e servizio centri diurni disabili, tipologia e qui c'è da dare una spiegazione anche alle associazioni che probabilmente neanche loro lo hanno approfondito questo aspetto. Mentre fino all'ultimo Piano Sociale di Zona era nella disponibilità dell'ufficio di Piano e quindi del coordinamento istituzionale, individuare il numero dei centri e quindi il numero degli utenti, questa volta è stata la Regione che ha fissato il numero di utenti, quindi noi non possiamo dire più: "Saranno ottanta, saranno cento, saranno 25, no, non lo possiamo dire più, la Regione ha detto una cosa molto chiara, venti posti utente per ogni 50.000 abitanti. Il che significa che al nostro ambito territoriale spettano 56 posti. Per il 2014, vale a dire per l'anno in corso, all'art. 60 spettano € 495.000 e aggiunge: qual è il valore raggiunto, nel 2012 - 2013. Presenza di cinque strutture, art. 60, nei Comuni di Altamura, Gravina, Santeramo in Colle per complessivi 120 posti. Ci sono già 120 posti tra strutture private e strutture pubbliche, i posti finanziabili sono 56, i conti ovviamente devono tornare e come tornano? Attraverso l'attività di convenzionamento, ma anche attraverso i buoni di servizio, i cosiddetti buoni che vengono dati alle famiglie che, a fronte della sottoposizione della persona al VM, vengono poi queste persona mandate in uno dei centri e possono con i buoni di servizio, ottenere dei finanziamenti, quindi non sono più 56, sono 56 con la posta relativa ai Piani Sociali di Zona, diventano molti di più con la posta relativa ai buoni di servizio. Questo io l'ho spiegato tante volte, non so più come dirlo, ma questo riguarda, però, l'art. 60, che non ha nulla, ancora, a che vedere, con il centro per l'autismo che abbiamo detto è diverso rispetto all'art. 60, per cui noi l'abbiamo detto tante volte, dobbiamo insieme, andiamo tutti insieme, spingiamo ancora di più, la Regione, a darci la sperimentabilità di un centro per l'autismo. Io prendo tutti gli impegni possibili per quanto di competenza del Comune di Santeramo, vale a dire la struttura. Noi, dal nostro bilancio comunale lo scorso

anno abbiamo messo € 50.000 ed abbiamo finanziato la ristrutturazione, cioè, tu lo sai, non solo, ma aggiungo anche che per l'avvio di questo centro siamo stati noi così bravi da prendere anche € 60 o 70.000, adesso non ricordo quanto fosse, nel 2012, perché quella che era una scatola vuota, venisse riempita. Quindi, a verbale dei Piani Sociali di Zona, ambito territoriale di Altamura, c'è già che Santeramo, nell'ultima triennalità, ha chiesto ed ottenuto un finanziamento per il centro per l'autismo, che nella scorsa triennalità era art. 60, ma che adesso speriamo che sia sperimentale con una tipologia differente e più qualificata rispetto all'art. 60. Questo è. Gli altri ambiti di intervento sono i centri diurni per disabili, il dopo di noi, dimenticavo, a beneficio di chi chiedeva cosa si fa ai servizi sociali, noi abbiamo trovato la struttura del Dopo di noi, semi abbandonata, con tantissimi danni. L'abbiamo rimessa a nuovo noi, questa amministrazione. Domani mattina ho l'impegno con il dirigente dei servizi sociali che mi presenterà, dopo tanto mio pellegrinare verso l'ufficio dei Servizi Sociali, ma anche loro oberati di lavoro, mi presenterà la bozza di proposta di deliberazione, di portare in Giunta del bando per l'avvio del Dopo di noi. Questo è un altro risultato, cioè disabili gravi, con Francesco ne ho parlato anche in occasione specifica, disabili gravi, che non hanno famiglia, o che hanno famiglia che non riescono ad apprendere alla loro vita personale, noi abbiamo costruito, nel 2006 - 2007, ero assessore, il centro Dopo di noi e adesso noi siamo in grado di avviarlo dopo cinque anni, non voglio parlar male degli altri, di semiabbandono ed ho trovato anche un'anomalia, perché i cittadini lo sappiano: io l'ho lasciato che dovevano essere dieci posti più due, l'ho ritrovato con sei posti più due e non l'ho capita ancora questa storia, come mai l'abbiamo trovato in forma ridotta. Allora, già domani spero che il dirigente mi proponga questa delibera di Giunta ed è un altro merito, caro Consigliere RIVIELLO, ce lo metteremo, che è quello del Dopo di Noi.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.56.42)

Grazie, signor Sindaco.

Procediamo alla votazione sulla proposta del Consigliere VOLPE di posticipare questo punto al prossimo Consiglio Comunale.

Votazione per il rinvio.

Non approvata.

Votazione di tutta la proposta di delibera.

Approvata.

Votazione dell'immediata eseguibilità della proposta di delibera.

Approvata.

3° punto all'ordine del giorno: Interpellanza prot. N. 3216 del 19/02/2014.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.58.26)

Parliamo ora del terzo punto all'ordine del giorno, ovvero Interpellanza protocollata con n. 3216 del 19/02/2014 concernente l'appalto ventennale per la pubblica illuminazione, presentata dal Consigliere RIVIELLO. Se l'interpellante vuole interpellare l'interpellato, che è il Sindaco, la ringrazio.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (03.58.50)

Grazie.

L'interpellanza che ho presentato è relativa a questa gara che ha avuto ad oggetto l'impianto di pubblica illuminazione per una durata di venti anni. Preliminarmente devo ringraziare pubblicamente il Consigliere STASOLLA perché ho avuto modo di vedere la registrazione del Consiglio Comunale e devo ringraziarlo per la correttezza di quanto ho ascoltato: la volta scorsa ha chiesto di posticipare la discussione sul punto chiedendo che fossi presente anche io in quanto avevo sollevato la questione e quindi, correttamente, ti ringrazio.

Io ho chiesto che ci fosse una verifica perché, nello studiare la fattispecie mi sono reso conto che è una questione che viene da lontano, in particolare da una delibera di Consiglio Comunale del 28/03/2011, la n. 4, con cui il Consiglio Comunale, il nostro Organo, all'unanimità, aveva deciso di sospendere in autotutela le procedure fino alla definizione, in sede comunitaria, in ordine all'ammissibilità del Comune sulla possibilità di finanziare l'intervento non con mezzo milione di euro all'anno circa, ma con dei fondi comunitari che si chiamano "Life plus" e che erano dei fondi dedicati proprio a questo tipo di interventi. Ovviamente il Consiglio Comunale prese atto, all'epoca, dei vantaggi notevoli, dal punto di vista economico, che lo stesso dirigente del Servizio Lavori Pubblici aveva prospettato e bisogna anche dire che questa richiesta di finanziamento, successivamente, non è andata in porto per una carenza politica, più che amministrativa, perché dopo quella sciagurata seduta di Consiglio Comunale, l'amministrazione cadde, per cui venendo meno l'impulso politico alla ricerca di fondi per questo tipo di settore, chi è venuto dopo, parliamo del Commissario, si è disinteressato, ovviamente, della fattispecie e men che meno il dirigente sembra essersene interessato, tanto è vero che sono scaduti quei bandi ed il Comune di Santeramo non risulta aver presentato domande per i finanziamenti. Però, siccome le carte parlano chiaro, in quella seduta famosa di Consiglio Comunale ci fu una consistente parte dei Consiglieri che, al momento della discussione e votazione abbandonò l'aula non entrando più nel merito se fosse necessario, legittimo o conveniente per l'Ente sospendere quella benedetta gara o meno. Io non entrerò nel merito delle scelte personalissime e senza vincolo di mandato da parte dei colleghi Consiglieri che all'epoca erano presenti, perché molti di quelli oggi in Consiglio Comunale erano presenti anche all'epoca, alcuni come assessori, attualmente l'assessore CARDASCIA, all'epoca era Consigliere Comunale e fece un lunghissimo intervento sulla questione, bacchettando a destra e a manca, salvo poi far parte della stessa amministrazione che ha fatto l'esatto contrario di quello che lui predicava. E non solo. Lo stesso Consigliere STASOLLA era presente in quel Consiglio Comunale, il Consigliere GIRARDI, ma c'era anche il collega Consigliere LARATO, c'era CAPONIO, c'erano tanti

Consiglieri presenti in quel momento, tutti, guarda caso, tutti allontanatisi al momento della votazione, nessuno presente. Ora, la questione è abbastanza chiara. Nell'ascoltare la registrazione ho avuto modo anche di verificare che qualche Consigliere di maggioranza si è un po' arrampicato sugli specchi, dicendo, alla fine, che non dobbiamo parlare di 10 milioni di euro, ma dobbiamo parlare di € 400.000, per vent'anni, perché in realtà non si parla dell'intero, ma si parla dello spezzatino. No, lo spirito della richiesta è molto chiaro: noi non possiamo far finta che 10 euro all'anno per 100 anni non siano il totale, ma siano sempre 10 euro e che 10 euro all'anno, per 100 anni, sono comunque il totale per cui ci andiamo ad impegnare. E sappiamo benissimo che nell'arco di vent'anni succede di tutto e di più, io ricordo a me stesso, ma lo ricordo anche a voi colleghi Consiglieri, che vent'anni fa, probabilmente, non avevano idea oggi a cosa saremmo arrivati. Venti anni fa, in Consiglio Comunale, avevo il mio primo Nokia che pesava mezzo chilo, oggi ho il telefono che pesa pochi grammi; stiamo parlando di venti anni fa. Vent'anni fa non mi sognavo di andare a vedere una delibera sul telefonino, ma mi portavo appresso le 420 pagine per ognuna delle delibere, perché non esisteva la possibilità di connettersi ad internet direttamente tramite il proprio cellulare; vent'anni fa nessuno di noi ipotizzava che oggi avremmo potuto avere, sui tetti delle nostre scuole, dei pannelli fotovoltaici che producevano energia elettrica e continueremo a non averli, probabilmente, però, quello che è successo in vent'anni, a proposito di generazioni di cui parla con molta superficialità qualche collega, vale molto più di una generazione. Il processo di trasformazione che è avvenuto negli ultimi venti anni ha superato ogni immaginazione, altro che generazione, per cui oggi andarci ad impegnare con un impegno di spesa che, al di là di tutto, è un impegno vicino al mezzo milione di euro all'anno, è una follia, dal punto di vista amministrativo, dal punto di vista gestionale e dal punto di vista del buon padre di famiglia che deve gestire i soldi del proprio bilancio familiare, è una cosa che non sta né in cielo e né in terra, perché oggi il costo dell'energia, è in continua variazione in un saliscendi che non possiamo avere idea di dove ci porterà non tra vent'anni, ma tra due, tre o quattro anni, perché molto probabilmente il processo evolutivo ci porterà a delle situazioni per cui oggi il contratto capestro che questa amministrazione sta per andare a dare attuazione, ci renderà molto ma molto più poveri, perché questi sono soldi che andiamo a perdere tagliando sul netto, perché sono spese. Ora, la precedente amministrazione si è preoccupata di valutare quali potevano essere i costi mensili di tutte le utenze del Comune, che sappiamo ha molte sedi e per ognuna delle sedi ha delle bollette una distinta dall'altra. Probabilmente la vecchia amministrazione ha fatto degli errori di valutazione, chi ha fatto quello studio ha errato in maniera clamorosa, perché anziché andare a valutare dei tagli opportuni alle spese e delle economie di gestione e di esercizio, la precedente amministrazione si è limitata a sommare tutte le bollette di tutte le utenze degli uffici comunali e a dire: "Spendiamo mensilmente X. Moltiplichiamo X per i 12 mesi di un anno e abbiamo i consumi annuali". Se riusciamo a trovare qualcuno che ci fa risparmiare su questi consumi e magari ci butta dentro anche la manutenzione e magari l'ammodernamento, sicuramente l'amministrazione farà un grosso affare. Bene, non ho timore di smentita nel dire che l'amministrazione era incorsa in un errore clamoroso, perché sappiamo perfettamente che le fonti alternative delle fonti rinnovabili, portano un abbattimento di costi che è fuori discussione. Ho avuto la fortuna di ascoltare un intervento, che a me è molto piaciuto, del collega Consigliere PUTIGNANO che, evidentemente informato sull'argomento perché so che ha degli ingegneri elettronici in famiglia e quindi

qualcosa avrà pure chiesto sull'argomento, ha parlato correttamente di contributi che ci arriveranno nel caso in cui l'amministrazione porti dei risparmi energetici che sono delle cambiali in bianco che per le pubbliche amministrazioni sono rilasciate, per non parlare della nuova tecnologia che ha sostituito le lampade ad incandescenza ormai obsolete, ormai fuori mercato, con le lampade a led, che consumano un terzo, costano un po' di più, ma hanno un ammortamento nella durata e nella gestione, molto più lungo. Tutto questo che fa? Abbassa i costi, ma questo lo sa ogni santermano oculato, perché anche a casa mia ho sostituito le lampade ad incandescenza con le lampade a led sapendo di ottenere, immediatamente, un risparmio. Se a tutto questo, cinque anni fa, i precedenti amministratori non c'erano arrivati perché non si era ancora arrivati a questo tipo di evoluzione tecnologica, oggi siamo nel 2014 e questo tipo di evoluzione ci ha portato a sapere, con certezza, oggi, che gli abbattimenti dei costi portano dei notevoli risparmi, per cui quello che cinque anni fa poteva costare € 472.000 all'anno, perché di questo stiamo parlando, oggi, nel 2014, probabilmente e senza timore di smentita, possiamo considerare che tra risparmio energetico garantito dal cambio della tecnologia con le lampade a led, risparmio energetico portato dalla possibilità di avere impianti fotovoltaici sugli uffici pubblici, quindi integrazione sui costi e sulle spese, risparmio notevolissimo che andremo ad avere nel momento in cui andiamo a modernizzare gli impianti, tutto quello, a livello di costo, che era stato valutato cinque anni fa, oggi non ci sarà più.

Esiste un golfo, un'area del Codice Civile, che prevede la possibilità di risolvere i contratti quando c'è un'eccessiva onerosità sopravvenuta. È chiaro che il Codice, 1467 e ss., prevede che tutte le volte in cui l'esecuzione di un'obbligazione diventa apprezzabilmente più costosa rispetto a quanto era stato determinato all'inizio, l'obbligazione medesima può essere risolta. Questo si chiama "risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta", cioè questo contratto da mezzo milione di euro che cinque anni fa poteva sembrare conveniente, dopo cinque anni non lo è più per tutta una serie di motivi, per cui la norma prevede che ci debbano essere eventi straordinari ed imprevedibili perché la risoluzione avvenga senza problemi. Quali possono essere gli eventi straordinari ed imprevedibili in un contratto di prestazioni corrispettive, tu mi paghi e io ti fornisco un servizio? Questo si chiama *rapporto sinallagmatico*. Cosa succede in questo tipo di rapporti? Che, se io ti ho pagato per 10 oggi e domani quelle dieci non vale più dieci perché si è abbassato il costo e vale cinque, per me Comune c'è un'onerosità eccessiva sopravvenuta, non che era possibile valutarla cinque anni fa, oggi sì. Questo è possibile anche per le Pubbliche Amministrazioni e, vi dirò di più, costante giurisprudenza conferma che a maggior ragione per le Pubbliche Amministrazioni questo è vero, perché la lentezza del processo e dell'iter burocratico – amministrativo molto spesso comporta questo tipo di problematiche. Mi rendo conto che forse sto entrando un po' troppo nel tecnico, però non voglio qua mettermi a fare l'avvocato. In parole povere, quello che voglio dire a voi colleghi Consiglieri, al Sindaco e all'amministrazione è che questo tipo di contratto che fino a cinque anni fa poteva sembrare la panacea di tutti i problemi della Pubblica Illuminazione a Santeramo che effettivamente presenta dei grandi vuoti, oggi non è più così, perché purtroppo quel tipo di costi ipotizzati all'epoca non sono più sostenibili, sono sicuramente inferiori e si può intervenire in una maniera estremamente semplice: stiamo vivendo tutti quanti la realtà della Spending Review e sarebbe anche il caso di andare, ufficio per ufficio, a verificare costi e consumi di ognuno dei punti luce, dei punti di consumo da parte della Pubblica Amministrazione e da parte degli uffici comunali. Se ci sono degli uffici comunali

che sprecano, probabilmente dovranno essere strette un attimino le viti di quegli uffici comunali. Non è giusto che a pagare siano i cittadini, perché, detto in soldoni, sto per concludere, qui stiamo parlando di 20 euro all'anno per ogni cittadino di Santeramo, compreso i neonati e gli ultranovantenni. Di questo stiamo parlando.

Ora, se dobbiamo andare a prendere dalla tasca dei cittadini santermani dei soldi e poi dobbiamo verificare che, lo dico per esperienza diretta perché ci abito di fronte, l'ex ENAL deve avere le luci accese per tutta la notte e 365 giorni all'anno, quella corrente chi la paga, la pago io, la paga il Sindaco o la paghiamo tutti noi santermani? E perché? E poi vorrei porvi un'altra domanda. Ma voi lo sapevate che l'ex ENAL che è chiuso al pubblico, anzi, che non ha mai aperto al pubblico, paga l'abbonamento ad internet? Lo sapevate che paghiamo la bolletta come se fossimo, oramai, perfettamente in grado di dare ai cittadini la banda larga, la banda stretta... ma quale banda? Qui, all'ex ENAL siamo connessi ad internet e paghiamo la bolletta e l'ufficio è chiuso. Questa è la realtà e allora, prima di andare ad approvare una gara d'appalto per vent'anni, per mezzo milione di euro all'anno, vogliamo andare a vedere dove consumiamo tutta questa corrente? E vogliamo anche andare a vedere i dipendenti comunali che stanno continuamente su internet o che stanno a giocare al tetris o alla scala quaranta o al solitario? Amici miei, stringiamoci tutti, questa è la realtà. Ora, senza voler andare fuori tema perché stasera è la serata del fuori seminato, tornando al discorso, questa gara deve essere risolta, con le buone o con le cattive, perché dobbiamo evitare di buttare, con la pala, fuori dalla finestra, centinaia di migliaia di euro, dopo che andiamo, con il cucchiaino, a raccogliere i centesimi per risparmiare in altri settori e mi riferisco a quelli che abbiamo proprio adesso finito di discutere, cioè i servizi sociali. Non è possibile e quindi prima di armarci delle pale per buttare i soldi, armiamoci di pazienza e di puntigliosità per capire dove dobbiamo stare attenti ad evitare gli sprechi. In questo settore, dico con le buone o con le cattive, per un motivo. Con le buone perché noi, in autotutela, dovremmo e questo è l'invito che rivolgo a tutti, dichiarare che la mettiamo nel congelatore questa gara e vediamo come possiamo trovare soluzioni alternative, con le cattive, perché mi rendo conto che ci potrebbe essere qualcuno che venga fuori con una responsabilità precontrattuale, dicendo che ci potrebbero essere delle legittime aspettative lese. Sono tutte da dimostrare, sono tutte da documentare e soprattutto basta incaricare una persona competente, di rendere a voi maggioranza, poi mi rendo conto che qua siamo quattro avvocati ed è facile per noi sostenerci a vicenda, è giusto, chiedete un parere legale e vi renderete conto che quello che stiamo dicendo non sono corbellerie, è la realtà. Tuteliamoci, tutelatevi con un parere legale e vedrete che il contratto può essere messo nel congelatore e se qualcuno continua a dare fastidio per questo contratto, può essere serenamente risolto per tutta una serie di motivi, tra cui ribadisco, il 1467 che parla di eccessiva onerosità sopravvenuta o, peggio ancora, il 1468 che stabilisce che è d'ufficio la risolvibilità quando c'è un grave squilibrio fra le prestazioni concordate. Il grave squilibrio sta proprio in questo: pagare dieci volte quello che costa un decimo. Detto questo, la proposta che credo sia chiarissima è proprio quella.

Dopo di che, un ultimo chiarimento va fatto su una lunga storia che viene fuori dalle richieste di pareri rivolte agli Organi di Vigilanza, perché la precedente amministrazione già vide con il Consigliere CAPONIO, all'epoca, più richieste all'Organo di Vigilanza, per capire se fosse legittimo quel tipo di gara, se fosse legittimo quel tipo di durata, se fosse legittimo questo tipo di appalto. Questa

richiesta, mi risulta, che è stata fatta anche da attuali amministratori, non so se è arrivato poi l'esito, perché poi l'Organo di Vigilanza ci mette mesi e mesi per rispondere, però la questione è semplice: non c'è bisogno dell'Organo di Vigilanza per capire come giustamente il Consigliere CAPONIO fece cinque anni fa, se era legittimo o non era legittimo. L'Organo di Vigilanza può solo dirvi che se vi volete impiccare, la corda ve la siete comprata, fate pure, ma se volete evitare di creare problemi ai vostri amministrati, cittadini, cercate di evitare gli sprechi e cercate di economizzare ed ottimizzare i costi. L'auspicio, l'obiettivo era questo, resta questo, in una considerazione, da parte mia, che è di responsabilità verso chi ci seguirà, perché se domani amministrerà il Consigliere LARATO piuttosto che il Consigliere VOLPE, piuttosto che il Consigliere STASOLLA, parlo di amministrare da quegli scranni perché sappiamo che la politica è fatta di alternanze, non è giusto che ci si ritrovi poi a pagare costi e conseguenze imputabili ad una vostra scelta che potrebbe rivelarsi scellerata e purtroppo non sono io a dirlo ma sono i numeri: stiamo parlando di cifre esagerate, di cifre che non ci possiamo permettere. Anche quella di pagare le bollette è esagerata e allora, anziché pagare le bollette per vent'anni, come le paghiamo oggi, andiamo a ridurre le bollette da domani. Questo è l'obiettivo e questo mi auguro che sia condiviso da tutti quanti. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.23.00)

Grazie, Consigliere RIVIELLO. Dovrebbe rispondere il Sindaco all'interpellanza.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (04.23.06)

Si, rispondo in maniera molto semplice. Questo è un progetto che noi abbiamo ereditato, è un progetto che era stato messo in gara, la gara era stata fatta e non eravamo mai certi di come le cose fossero andate, tant'è che abbiamo assunto anche delle informazioni tecniche da un docente universitario, ma al di là di questo, ciò che interessa sapere è che l'ufficio tecnico ha portato a compimento quello che d'ufficio avrebbe dovuto fare, cioè, a fronte di una gara espletata, con delle offerte fatte da alcune ditte, ha fatto, alla fine di una procedura che ha trovato nel 2012 anche un Commissario e quindi una persona terza rispetto alla politica, è arrivata all'aggiudicazione definitiva. Questo è quanto noi oggi ci troviamo come tecnicamente si sono sviluppate le fasi relativamente a questa gara. Io non sono un esperto, né economico, né giuridico e né tecnico elettrico, quindi il mio mestiere è completamente diverso, non so dare un giudizio. Mi attengo a quello che dice e che fa un tecnico comunale che in scienza e spero coscienza, ha fatto una relazione che è allegata agli atti che voi avete e a fronte di questa relazione c'è una risposta precisa e puntuale. Come il Consiglio Comunale vorrà su questa gara rispondere, qui Consigliere RIVIELLO, Consiglieri... non c'è un vincolo né di maggioranza, né un pregiudizio ed un preconcetto da parte della minoranza: noi non l'abbiamo portato come obiettivo amministrativo, lo abbiamo trovato come sviluppo di un progetto fatto da altri ed a fronte di questo, il Consiglio Comunale in piena libertà risponda.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.25.53)

Grazie, Sindaco. Consigliere LABARILE, l'interpellanza è finita. Ora si parte con il punto all'ordine del giorno successivo che ha lo stesso oggetto.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (04.26.22)

Devo chiudere. Devo dichiarare se sono soddisfatto o no.

Consigliere LABARILE Luigi (04.26.22)

È insoddisfatto.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.26.24)

Fallo parlare prima...

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (04.26.30)

Ha delle doti il collega LABARILE... il discorso è questo. Occorre chiarirsi su una cosa. È probabile che questo discorso viene da lontano, anzi, è sicuro, ripeto, io per primo ho fatto un excursus quando il Sindaco si è allontanato un attimo, dicendo che la cosa parte dalla delibera famosa del marzo 2011 quando il Consiglio decise di sospendere questa cosa, lo stesso Organo che stiamo considerando oggi. Il problema è chiarire perché questa questione è rimasta ferma e su questo non sono stato soddisfatto, perché è rimasta ferma per ulteriori tre anni e improvvisamente, nella prima quindicina di dicembre questa gara è decollata? Che è successo che noi non sappiamo? Quali sono i motivi che hanno portato, ai primi di dicembre, il dirigente a svegliarsi dal torpore e dire: "Noi...", come direbbe qualcuno, ed è partita la gara. E perché? Tutta questa accelerazione è incomprensibile a distanza di anni, avrei capito se questa amministrazione, convinta di questa questione, dopo il suo insediamento avesse dato mandato al dirigente di procedere con la gara, ma così non è stato. È successo invece, improvvisamente, a dicembre 2013 e sotto Natale, la solita delibera prefestiva, abbiamo avuto la sorpresa che è stata aggiudicata la gara, tutto questo a fronte di un solo quesito, che è quello dell'interpellanza e che è quello che rimane al Consigliere RIVIELLO: Perché? È il quesito è rimasto senza risposta, quindi non mi ritengo soddisfatto.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.28.52)

Grazie, Consigliere RIVIELLO.

4° punto all'ordine del giorno: Richiesta di Convocazione del Consiglio Comunale ex art. 39 del D.Lgs. 267/2000 da parte dei Consiglieri Comunali Camilla LARATO, Giovanni VOLPE, Francesco CAPONIO, Vito CIRIELLO, Paolo SILLETTI protocollata al n. 2771 in data 12/02/2014.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.29.02)

Procediamo al prossimo punto all'ordine del giorno, concernente il medesimo oggetto, ovvero: Richiesta di Convocazione del Consiglio Comunale ex art. 39 del D.Lgs. 267/2000 da parte dei Consiglieri Comunali Camilla LARATO, Giovanni VOLPE, Francesco CAPONIO, Vito CIRIELLO, Paolo SILLETTI protocollata al n. 2771 in data 12/02/2014. Se qualche Consigliere proponente vuole rispiegare, visto che è un punto che è stato rinviato, affinché si possa aprire la discussione. Grazie.

Consigliere CAPONIO Francesco (04.29.34)

Data anche l'ora, penso che è superfluo rispiegare le motivazioni per cui abbiamo inteso portare in Consiglio Comunale questa proposta di deliberazione, anche perché da parte nostra c'è poco da aggiungere, se non una richiesta, la scorsa volta, anche su invito di parte della maggioranza, decidemmo congiuntamente di aggiornarci per poter approfondire meglio la questione, qualche Consigliere di maggioranza ci chiedeva anche di avere più tempo a disposizione per capire meglio. Ora, chiaramente, vorremmo capire se anche da parte dei Consiglieri di maggioranza, come ha inteso approfondire e quali...non intendevo dire questo. Intendevo dire che, la scorsa volta, anche su invito di qualche Consigliere di maggioranza, raggiungemmo l'intesa di rinviare il punto perché qualcuno ci chiedeva di poter approfondire meglio e, magari, di arrivare poi ad una proposta deliberativa congiunta. Attendiamo sapere, da parte vostra, quella che è la vostra intenzione. Grazie.

Consigliere LABARILE Luigi (04.30.57)

Data l'ora tarda, non mi dilungherò. La proposta di rinvio l'ha testé ricordata il Consigliere RIVIELLO che era assente. La richiesta di rinvio fu fatta per rispetto dell'avvocato RIVIELLO, l'ha detto prima lui, la fece il Consigliere STASOLLA, per rispondere al Consigliere CAPONIO, perché fu chiesto il rinvio, però io adesso, siccome gli specchi, se uno si arrampica troppo, si consumano, eviterò di arrampicarmi nuovamente sugli stessi specchi, per rispetto agli specchi stessi. Scusate il giro di parole, per dirvi che io la penso esattamente all'opposto di come la pensa l'avvocato RIVIELLO. Cioè lui pensa di stare a fare gli interessi del pubblico ed invece io sono convinto che lui sta facendo solo, innanzitutto ho apprezzato quando ha detto: "Non mi fate entrare molto nella questione tecnica". Io non mi sono arrampicato sugli specchi, io sono partito, essendo un ragioniere, non sono un avvocato, lui ha fatto bene a richiamare che su sei Consiglieri della minoranza ci sono 4 principi del Foro, mi sono solo limitato a portare qui delle cifre che ho raccolto negli uffici, sono venuto qui e ho dimostrato che, partendo da una base d'asta di € 350.000, perché allora i consumi, nel 2009, erano quelli, quindi su una base d'asta di € 350.000, siamo arrivati, al 2013, con un consumo, solo di energia elettrica, di € 540.000, più € 75.000 di costi per la manutenzione

ad un'impresa che si è aggiudicata l'appalto ed ha sostituito la vecchia ditta BURDO. Ho detto, richiamando un altro appalto più o meno simile, che ricorderà molto bene il Consigliere RIVIELLO, che nel 1999 avevamo noi una gara con la Nettis Impianti, che scadeva il 2025, io non c'ero proprio, assolutamente, né dentro e né fuori... sono venuto dopo e sai i motivi perché sono venuto dopo, io sto dicendo nel '99, io in Consiglio non c'ero. Non c'ero in quella delibera.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.34.33)

Prima o dopo, sempre vent'anni...

Consigliere LABARILE Luigi (04.34.36)

Non c'ero proprio, sono arrivato dopo. Su richiesta di tre Consiglieri Comunali, sono venuto dopo, a quella delibera non c'ero, come te lo devo dire? Fu portata, con RIVIELLO che era un autorevole esponente di quella amministrazione, anzi, ad una precisa domanda, al Sindaco di allora, chi fosse il suo migliore amico, l'all'ora Sindaco rispose: "Il mio migliore amico è l'avvocato Gianni RIVIELLO". Quella proroga fu fatta fino al 2050, perché si giustificava, bisognava fare gli investimenti, si dovevano ammortizzare gli investimenti, questa sera cambia la teoria. Allora, mentre lui parlava, io stavo dando un'occhiata ad uno studio di fattibilità che fu fatto all'ora, dove un ingegnere dirigente, nominato dalla giunta di centrosinistra, per la sua alta professionalità, fu confermato dalla giunta di centrodestra ed è stato l'ingegnere che ha seguito, passo passo, questa gara, al punto che, quando il Consigliere RIVIELLO, perché poi stasera stava cercando di fare un po' di cronistoria di quello che sommariamente diceva l'avvocato RIVIELLO, quando a quell'ingegnere gli fu detto che dobbiamo vedere di cambiare questo bando, lui ci aveva messo tanta di quella professionalità che sconsigliò e si andò avanti, perché la sospensione fu motivata per un presunto finanziamento da chiedere a valere su fondi comunitari stranamente poi si è detto che non sappiamo se quella domanda è stata fatta, perché non sono arrivati i soldi, eccetera. Allora, per farla breve, perché credo che il Sindaco dovrebbe fare una comunicazione, per farla breve, nonostante la presenza di cinque avvocati, nell'ultimo Consiglio Comunale, se non erro, il Consigliere CAPONIO, dopo che io ho dato lettura del parere del dirigente, ma più che parere, una relazione, perché qualche Consigliere Comunale chiese una relazione. Scusate, ma il dirigente che ha aggiudicato in via definitiva la gara, non ci può fare una relazione? Non è che questo è uscito pazzo e... su richiesta degli Affari Generali, poiché dovevamo celebrare un Consiglio Comunale, è arrivato in Consiglio una dettagliata relazione del dirigente pro tempore dell'assessorato ai Lavori Pubblici, ing. COLAIANNI. Qualcuno ci diceva: "Sì, d'accordo, il parere tecnico...", però io qui ho bisogno di un parere giuridico. Se non siete soddisfatti, non è che lo dice lui... se voi ritenete, siccome sono un ingegnere, ad abundantiam, chiedete pure, però io non voglio dire questo, perché se è da chiedere, per carità, per stare tutti tranquilli, dicevi lui i danni precontrattuali, noi già abbiamo qui una spada di € 500.000 che non sappiamo come finirà, ne vogliamo aggiungere qualche altro? Aggiungiamo, tanto poi, diceva il Sindaco, qui non c'è vincolo di mandato, però io voglio richiamare la vostra attenzione, sulla economicità della gara, perché intanto l'ingegnere ha detto che noi siamo sotto del 20% rispetto alle tariffe della Regione Puglia. Secondo, gli apprezzamenti che hai rivolto a qualche Consigliere di maggioranza, voglio dire, lasciano il tempo che trovano, perché si capisce che è

un progetto che va rivisitato, perché quando io dicevo: “io ho sentito...” non è che ti spetta, io ho detto che noi, nell’ultimo Consiglio Comunale, abbiamo fatto i conti senza l’oste. Qui il gioco non è tra di noi, perché probabilmente la non convenienza, stando ai pareri che il Sindaco ha acquisito e stanno agli atti, la non convenienza potrebbe essere da parte dell’impresa che se l’è aggiudicata e quindi, siccome questi signori non stiamo parlando dell’elettricista LABARILE, stiamo parlando di una società che ci dovrebbe lasciare, tutti quanti, leggermente tranquilli, perché stiamo parlando di una società pubblica. Allora, se noi poi vogliamo dire e vogliamo fare la prova di virilità tra Pubblico e Enel Sole... è una società con maggior azionista lo Stato, se ti vuoi giocare qualcosa... Enel Sole, probabilmente socio unico può essere Enel SPA, visto che tu mi dici che non sono aggiornato, ti devi aggiornare tu, Enel Sole è partecipata dal Socio Unico Enel SPA ed il maggior azionista di Enel Spa è lo Stato italiano. Se qualcuno c’ha da giocarsi una pizzecca, ce la giochiamo... Qui è chiaro, siamo d’accordo che nel frattempo sono cambiate le tecnologie... avere a che fare, convivere, che le tecnologie le anticipano, questa società di cui noi stiamo parlando fa i brevetti e siccome mentre noi stiamo parlando e io aggiungo, stiamo perdendo i lumini, che qua ogni tanto escono fuori termini nuovi, qua, amico mio, quello che l’ENEA sta facendo, sono studi, questi sono quelli che mettono a norma, con le ultime tecnologie, gli impianti di ultima generazione, però quando si parla di sostituire 1.000 pali, sono investimenti che nel 2009 avevano quantificato in € 1.320.000, ecco ripartire in 20 anni i costi, perché tu mi insegni che significa ammortizzare. Probabilmente alla base di quel 2050 c’erano perché la ditta che doveva fare quegli investimenti che aveva bisogno di ammortizzare, lo stesso concetto vale qui. Voglio innanzitutto tranquillizzare che non è che quelli prendono il bando, ammesso che riescono ad accettare, vengono qui e dicono: “Il bando è questo, io devo mettere quelle lampade che erano previste... Non esiste... tu avrai le lampade di ultima generazione e se risparmio ci sarà, andrà nelle casse nostre, nelle tasche dei cittadini, primo. Secondo, qualcuno diceva: “Si attengono alla regola”, perché è un concetto, infatti adesso il Sindaco...

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista

Intervento fuori microfono non udibile

Consigliere LABARILE Luigi

...Tu non hai capito, per i pannelli solari, oggi non hai più gli incentivi per i pannelli solari, devi fare un raffronto dei costi. Se le cose non le sappiamo facciamo dire a chi le sa, io parto dai dati. Allora ti sto dicendo che la proposta mia, oltre alla comunicazione che il Sindaco vi farà, io caro Sindaco chiedo, faccio una richiesta a lei e qui nell’aula consiliare, che non è obbligatorio, se l’ENEL Sole accetta di venire qui, con i dirigenti dell’ufficio tecnico, con i dirigenti dell’ENEL e i Consiglieri Comunali così come abbiamo fatto per quella grande piazza che metteremo le chianche, abbiamo fatto qua un incontro, chi poteva partecipare è venuto ed ha partecipato, facciamo un incontro qua, ognuno di noi se ha qualche dubbio, ogni Consigliere Comunale prende degli appunti e poi, come faccio io, quando non arrivo da solo ho i miei consulenti, ce l’ha l’avvocato RIVIELLO, ce l’ha l’avvocato VOLPE, ce l’ha il dottor SILLETTI, si va dall’amico esperto e si dice: “Ho fatto queste domande e mi è stato risposto questo”, questo significa fare i pubblici amministratori e l’interesse pubblico, ma dire, secondo me, buttiamo a mare, meno male che il mare non ce l’abbiamo, buttiamo a mare cinque anni di

gara con tutti i costi che hanno sopportato, sia la prima impresa aggiudicataria e poi ne abbiamo una seconda, a cui il Comune ha detto: "Abbiamo aggiudicato a Enel Sole e poi si è arrivati al secondo", tu dicevi, giustamente, il rischio che ci possono arrivare delle richieste di risarcimento, hanno avuto costi, hanno utilizzato risorse umane, allora un Consigliere Comunale che rischia in proprio e tu lo sai che sei avvocato, siamo noi che rischiamo, prima di rischiare, apriamo il cervello, deve essere sgombro il cervello, se non nel cervello c'è dell'altro, di che stiamo a parlare? Se non c'è niente facciamo un incontro, facciamoci spiegare, veniamo qui con i consulenti, portiamoli prima, così non siamo noi a fare le domande, gliele facciamo fare dagli amici nostri, dai nostri esperti, poi non dico i capigruppo, io dico tutti i Consiglieri Comunali veniamo qui, ci confrontiamo e alla fine vediamo qual è l'interesse per i cittadini di Santeramo, visto che voi avete parlato addirittura di Procura della Repubblica, di Corte dei Conti, prima di arrivare a quel livello, rendiamoci conto qui, questa è la mia proposta, caro Sindaco, siccome so che hai avuto i contatti con Enel Sole, chiedi se possiamo avere con loro un incontro. Allora, il Sindaco contatta via mail, tramite il RUP, o non lo posso dire nemmeno... non hai avuto nessun contatto? Michele, la mail di quell'incontro che c'è stato, a chi è arrivato, a te? A me non è arrivata... Al RUP, benissimo... questa è la mia proposta, se siete d'accordo, il Sindaco... questo significa, secondo me, fare gli interessi pubblici.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.48.32)

Grazie, Consigliere.

Io vorrei cinque minuti di sospensione. La faccio io la proposta.

Votazione alla proposta di sospensione.

Approvata.

Il Consiglio è sospeso.

Presidente MANICONE Ubaldo (05.13.07)

Ripartiamo dal punto n. 4, la proposta di deliberazione presentata dall'opposizione, tranne che da RIVIELLO, concernente l'appalto della pubblica illuminazione.

Prego, Consigliere RIVIELLO.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (05.13.21)

Grazie, Presidente.

Un po' di considerazioni relative all'intervento fatto dal Consigliere LABARILE, che è chiaramente in dissenso rispetto a quello che propone l'opposizione. Il discorso è, siccome l'abbiamo proposto prima quando abbiamo parlato della mia interpellanza, io sono curioso di vedere le vostre proposte perché, poi ricorderò a ciascuno di voi, le posizioni assunte nel corso del dibattito su questa questione, dalla posizione di SEL in persona del Consigliere CONVERSA, che nello scorso Consiglio Comunale si è espresso in maniera estremamente chiara sull'argomento, io non ero presente, ma devo ringraziare T.R.C. perché mi ha dato modo di ascoltare attentamente la posizione del Consigliere CONVERSA, che parlava a nome di SEL e non a titolo personale, ma la posizione dell'assessore

CARDASCIA, non c'è bisogno di vedere T.R.C., sta scritta nelle trascrizioni del Consiglio Comunale del 2011 ed è una posizione estremamente chiara ed articolata. Siamo anche curiosi di vedere il nuovo gruppo autonomo costituitosi dalle costole dell'UDC che posizione assumerà, il Consigliere STASOLLA, giustamente, voleva ascoltare quello che pensavamo noi e noi crediamo di averlo espresso in maniera estremamente chiara, però siamo curiosi di capire anche il Consigliere STASOLLA che posizione intenderà assumere, ma al di là del fatto di alzare le mani, bisognerebbe anche giustificare gli atteggiamenti, perché il Consigliere STASOLLA era tra quelli che nella scorsa amministrazione si allontanò al momento del voto e non votò e quindi dovremmo capire se oggi intende votare la stessa questione di qualche anno fa, per quella questione per cui si era allontanato dal Consiglio Comunale evitando di votare la sospensione che oggi stiamo votando. Queste sono le cose che vorremmo capire, queste sono le cose di cui dobbiamo parlare ai cittadini, perché dobbiamo far capire ai cittadini che tipo di atteggiamento assumiamo politicamente e che tipo di atteggiamento assumiamo invece amministrativamente, che sono due cose completamente diverse, perché è facile fare i Nanni Moretti della situazione, dicci qualcosa di sinistra perché noi siamo l'amministrazione di sinistra, noi vogliamo invece capire, se siamo un'amministrazione di sinistra solo quando dobbiamo piantare gli alberi o se siamo un'amministrazione di sinistra anche quando dobbiamo andare al risparmio energetico e all'impatto ambientale, che sono temi che non sono propri della mia parte politica, ma che io mi sento di sposare in pieno, perché sono temi che riguardano: a) l'ambiente, b) quello che interessa a me, le tasche dei santermani. E sulle tasche dei santermani, onestamente, io ho rispetto, come qualcun altro ha rispetto per l'ambiente, perché se le due cose coincidono mi sembrerebbe strano che poi si vada a votare in maniera sperequata e diversa gli uni rispetto agli altri. E di questo renderemo conto ai cittadini, perché stiamo per arrivarci alle votazioni e vedremo che tipo di votazioni assumeremo stasera. Sulla questione, molto semplice e molto chiara, non c'è da rischiare di tasca propria, perché in questa situazione c'è poco da dire, c'è da dire quello che l'ingegner COLAIANNI, che mi risulta non essere più, da poco, il dirigente, perché ha cessato l'incarico, non è più il dirigente, però uno potrebbe pure pensare che ha fatto una finta e poi se n'è andato, giustamente si è lavato le mani, ognuno pensa quello che ritiene, Consigliere LABARILE, tu pensi quello, io penso un'altra cosa. L'ingegner COLAIANNI, di cui sventoliamo il parere, ha messo una firma, ci ha salutato e se n'è andato da Santeramo, poi, l'ingegner COLAIANNI conclude, dopo questo suo grande elogio di questa bontà di questo pseudo appalto, conclude dicendo che tuttavia, se volete, la cosa migliore sarebbe che chiediate il parere legale. Evviva Dio! È quello che ha detto il Consigliere RIVIELLO senza essere un ingegnere, molto più modestamente facendo un Consigliere Comunale e ha consigliato: "Chiedete un parere legale", dopo di che il parere legale deve essere finalizzato a qualche cosa. A capire se il contratto è valido o no, se può essere risolto o no, ma se il parere dice di sì, il contratto va risolto, c'è poco da discutere. L'antieconomicità per l'ente è talmente evidente, chiara e palese che non serve arrampicarsi sugli specchi, come fa continuamente il capogruppo del PD, qua ognuno non consente agli altri, però... io sto solo dicendo che ti stai arrampicando sugli specchi, io dico cazzate, allora se permetti, tra le due, se permetti, sei tu che mi hai offeso. Io sto solo dicendo che ti arrampichi sugli specchi. Se ritieni che si tratta di un'offesa, denunciarmi, che ti devo dire, fratello mio. Detto questo, vorremmo capire tutta una serie di passaggi che in questa storia sono rimasti poco chiari, così come la RTI tra Enel Sole e la

ditta TRAGNI, altro che impresa pubblica, impresa pubblica di chi, di che, RTI, ditta TRAGNI chi è? È un'impresa pubblica? Detto questo dobbiamo essere chiari con i cittadini, perché qua sembra che sta venendo la FINMECCANICA a fare l'investimento a Santeramo. E no, amico mio, qua sta venendo a fare l'investimento a Santeramo, la ditta di Altamura, con l'ausilio, la tecnologia, con i mezzi della ditta grossa che le copre le spalle, questa è la realtà ed è un po' diversa da come l'hai raccontata tu. Purtroppo ci si rende conto, spesso, stasera più che in altre occasioni, che c'è qualcuno, qualche Consigliere di maggioranza, che parla senza nemmeno essersi letto le carte e stasera non è la prima volta che succede e purtroppo, devo smentire queste cose perché andiamo a sbattere contro la realtà, contro la verità, come piace dire al Sindaco, dei fatti e la verità dice che l'appalto non se l'è aggiudicato Enel Sole Spa, che non è, fra l'altro, da sola una ditta pubblica, ma se l'è aggiudicata l'RTI con un'altra ditta, TRAGNI di Altamura. Detto questo mi dovete spiegare dove sta la valenza di grandissimo investimento per il Comune, mi dovete spiegare, ancora una volta, perché vi rifiutate, vi ostinate, di andare a vedere, visto che si parla delle bollette del Comune di Santeramo di quasi € 500.000 all'anno, non andate a vedere chi spende questi soldi? Ma volete andare, ufficio per ufficio, chi spende questi consumi, ma vi rendete conto che scandalo è? Cinquecento mila euro all'anno di consumi di bollette? Ma chi è che consuma tutta questa corrente? E anziché chiedervi chi è che la consuma, vi state preoccupando di dire: "Spalmiamo il consumo e diamo una tassa fissa all'altra azienda". Ma è normale tutto ciò? Io credo di no, del resto il Consigliere CONVERSA aveva detto, a chiare lettere nello scorso Consiglio Comunale, come la pensava sull'argomento, abbiamo cambiato idea? Non lo so che cosa è intervenuto per farvi cambiare idea, so solo che c'è uno strano via vai stasera su questa situazione e su questo via vai dovremmo capire se si reggono gli equilibri di maggioranza o la realtà e la lealtà su un punto che non è condiviso da molti di noi? Allora, se volete reggere gli equilibri di maggioranza per far superare questo scoglio a qualcuno che tiene particolarmente, evidentemente, a questa gara, sacrificatevi, ma poi non vi preoccupate, perché la cittadinanza, grazie agli Organi di informazione sarà informata della situazione, punto per punto. Questa storia non finisce qua, questa storia andrà avanti, questa storia deve portare le vostre facce davanti alla città, per dire che caspita stiamo combinando in questa sede e che tipo di gara stiamo approvando. Stiamo dando ai cittadini la dimostrazione di quello che valiamo, non siamo capaci nemmeno di programmare i consumi della corrente di casa nostra, perché se il Comune è casa nostra, impariamo a consumare la corrente, almeno quello. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (05.23.58)

Grazie, Consigliere RIVIELLO. Prego, Consigliere LARATO.

Consigliere LARATO Camillo (05.24.06)

Brevemente devo dire che ci riportiamo a quella che è stata la linearità del nostro comportamento rispetto a questa ipotesi di gara fin da quando ne venimmo a conoscenza con la scorsa amministrazione. Eravamo contrari a questo di impostazione della gara con la scorsa amministrazione, siamo contrari a questa gara anche con questa amministrazione, quindi, se vogliamo parlare di coerenza, più coerenza di così credo che si possa morire fulminati. In realtà riteniamo

anche che siano cambiati tanti di quegli elementi, da all'ora, da quando è stata concepita ad oggi, che un eventuale accoglimento della nostra proposta di agire in autotutela per l'annullamento di tutti gli atti di gara o, quanto meno, delle deliberazioni richiamate nel deliberato, non comporterebbe alcun tipo di pregiudizio, se non eventualmente o all'esito di un procedimento estremamente lieve. Voglio ricollegarmi anche agli interventi fatti dai colleghi di maggioranza, CONVERSA e PUTIGNANO, che ci hanno alquanto preoccupati, perché addirittura si è parlato, a suo tempo, di legittimità e legalità del bando e di aspetti che riguardavano proprio i contenuti del capitolato, che conteneva anche delle situazioni attualmente fuori legge, non più in linea con la normativa vigente. Quindi, al di là dell'aspetto squisitamente economico della questione, che non possiamo non tenerne conto perché stiamo parlando di una cifra estremamente consistente, qui parliamo di una grossa opera pubblica annuale, che viene destinata a pagare un appalto, parliamo di circa € 480.000, € 490.000 all'anno per operare questo ammodernamento e questa manutenzione dell'impianto elettrico. Io sono rimasto basito, l'altra volta, quando nel Piano di efficientamento energetico abbiamo scoperto che non era stata prevista il montaggio dei pannelli solari sulle scuole, che dovrebbero essere, non dico la prima cosa di un efficientamento energetico, ma un aspetto estremamente importante nell'autonomia energetica e in un'ottica di risparmio che dovrebbe avere un ente virtuoso, cosa che riteniamo debba essere imputata a chi ha progettato quella gara, quindi noi vorremmo che si mettesse ai voti la nostra proposta di delibera, con un emendamento che potrebbe ricollegarsi, in qualche modo, a quella che è la relazione abbastanza piratesca fatta dall'ingegnere, non mi nascondo dietro un dito, mi sembra abbastanza piratesca la relazione fatta dall'ingegner COLAIANNI, che richiama un po' di giurisprudenza, alla bella e meglio, ma poi conclude, nelle ultime due righe, dicendo: "Resta evidente che ulteriori valutazioni di carattere meramente giuridico, possano essere fatte consequenzialmente ad un parere legale che l'amministrazione ritenesse opportuno richiedere". Domanda: l'amministrazione l'ha fatta questa attività? Vorremmo sapere se è stata fatta, riteniamo di no, perché è datato 25/02/2014 successivamente alla presentazione della nostra richiesta di convocazione del Consiglio Comunale, quindi anche questo invito all'approfondimento non fatta dall'opposizione alla maggioranza, ma rivolta, suggerita più che rivolta, dal dirigente del settore, non è stata presa in alcuna considerazione, quindi noi vorremmo mettere ai voti la nostra proposta di delibera di Consiglio Comunale, vorremmo che venga inserito, se è possibile, lo dobbiamo scrivere? Lo scriviamo, è proprio un rigo. Termino con l'emendamento...

Presidente MANICONE Ubaldo (05.28.57)

Facciamo continuare gli interventi, lei intanto lo scrive e lo mettiamo agli atti.

Consigliere LARATO Camillo (05.29.05)

Ho finito. Dovremmo eliminare le ultime quattro righe, perché sono correlate al testo dell'emendamento. Stiamo proponendo di modificare il deliberato, laddove prevede, al secondo rigo dell'ultima pagina, dopo "adeguata istruttoria", e "ove ne ricorrano i presupposti di legge e di diritto", aggiungere, prima della virgola, continuando, di adeguata istruttoria ove ne ricorrano i presupposti di legge e di diritto" e poi, a questo punto, ci fermeremo, dovremmo eliminare le ultime

quattro righe proprio alla luce dell'emendamento modificativo, perché se diamo la possibilità dell'adeguata istruttoria in relazione ai presupposti, non possiamo dare dei termini per poter adempiere con il richiamo alla Corte dei Conti e quant'altro, quindi si fermerebbe con la lettera b).

Segretaria Generale (05.30.53)

Quindi aggiungere, dopo adeguata istruttoria e ad annullare, ove ne ricorrano...

Consigliere LARATO Camillo (05.31.00)

... ove ne ricorrano i presupposti di legge e di diritto e poi eliminare le quattro righe.

Il periodo. "delibera che il Consiglio Comunale approvi il seguente atto di indirizzo giuridico amministrativo. Il Consiglio Comunale dispone che la Giunta Comunale e tutti i responsabili di settore attualmente in carica provvedano, entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione della copia della presente deliberazione, a cura del Segretario Generale, a seguito di adeguata istruttoria e dove ne ricorrano i presupposti di legge e di diritto, ad annullare in autotutela tutti gli atti riportati in premessa ed in particolare... e riportiamo i due atti di delibera, di Giunta Comunale n. 141... emendatelo voi, allora. Perché atti di giunta sono questi, non di Consiglio Comunale, questa è la nostra proposta di emendamento.

Presidente MANICONE Ubaldo (05.32.32)

Prego, Consigliere CONVERSA.

Consigliere CONVERSA Domenico (05.32.39)

Credo che c'è un po' di stanchezza. Per riprendere un po' quello che è stato detto nello scorso Consiglio Comunale, il partito di SEL è nettamente contrario all'aggiudicazione e alla sottoscrizione del presente contratto. Ora, vorrei essere anche preciso e chiaro nelle cose che voglio dire. Oggi stiamo discutendo con un'aggiudicazione definitiva, che è diversa dalla situazione in cui ci fosse stata soltanto un'aggiudicazione provvisoria. Ciò che è partito è questo passaggio, dall'aggiudicazione provvisoria a quella definitiva. Abbiamo chiesto la sospensione proprio perché il partito aveva deciso, in una battuta, di allontanarsi dal Consiglio perché non voleva partecipare al voto. Come sempre accade, il nostro partito si fa sempre carico di responsabilità che dovrebbero andare invece ripartiti fra tutti i gruppi consiliari di maggioranza. Noi non abbiamo problemi di questo, quindi abbiamo chiesto la sospensione e abbiamo discusso. Perché abbiamo chiesto la sospensione? Perché siamo preoccupati di una cosa. Nei momenti in cui si va a discutere sospensione o revoca su un'aggiudicazione definitiva senza che ci siano dei presupposti stabili e certi affinché si possa verificare l'illegittimità di un atto e quindi di una procedura amministrativa, è chiaro che noi ci preoccupiamo ed è possibile anche danni, un risarcimento danni che un'azienda aggiudicatrice può chiedere, ci stiamo preoccupando realmente di questo, perché ormai siamo nella fase dell'aggiudicazione definitiva. Noi è chiaro che ci preoccupiamo anche di questo. Chiaramente, ciò che stiamo chiedendo è che ci sia un parere giuridico su questa cosa. Io l'ho già detto in Consiglio Comunale e lo ripeto oggi: questo contratto non poteva superare i nove anni, invece siamo arrivati ai venti anni

perché la fornitura supera la manutenzione e c'è un Regio Decreto del 1924, applicabile tutt'oggi, perché c'è un parere dell'autorità di vigilanza che fissa questi tipi di contratti di fornitura a nove anni e non a venti anni e nello stesso tempo manca, all'interno, la cosiddetta clausola di rideterminazione del prezzo. Dico queste cose perché, nel momento in cui scoppiasse questo tipo di indagine, io sinceramente vorrei e voglio tutelare il partito e dire determinate cose, penso che vengano messe a verbale. Nel momento in cui manca la clausola di rideterminazione del prezzo, espone entrambi i contraenti, al rischio di subire quindi i prezzi di mercato e quindi deve essere più vantaggioso sia per la stazione appaltante che per la ditta aggiudicatrice, lo stesso contratto. Ora, su questo punto noi stiamo chiedendo un parere giuridico ed è chiaro che per noi è fondamentale avere il parere giuridico o il parere dell'Autorità di Vigilanza, che mi dicono che sta arrivando prima della sottoscrizione del contratto. Nel momento in cui ci sarà la sottoscrizione del contratto senza che venga preso in esame ciò che il partito sta dicendo, è chiaro che il partito prenderà le opportune decisioni, perché su questa cosa, il partito sta prendendo le distanze dal provvedimento e io non voglio, nella maniera più assoluta, essere più sotto scacco di un dirigente: c'è la politica e poi c'è il dirigente, mi si dice che un dirigente ha deciso in autonomia, questo qua è venuto da Corato per decidere le sorti della comunità, poteva benissimo starsene a Corato, con le Srl ammesse. Detto questo, faccio un piccolo passo indietro, poi parlerò in seconda battuta, quando le mie indagini personali mi avranno permesso di assumere la mia decisione di portare tutto alla Procura della Repubblica, perché voglio verificare anche quello che è accaduto in seno ad un altro appalto, che alcuni stanno facendo finta di nulla, però io per la legalità e per la trasparenza dei cittadini, sono qui presenti. Detto questo, il quale dirigente, chiamato da Corato poi dovrà rispondere se per caso le mie indagini personali avranno esito, io lo dico pubblicamente, non ho problemi. Penso che, prima di tutto, questo è un appalto che arriva da lontano, pertanto il partito non soltanto non lo vede coinvolto, nella maniera più assoluta, anzi ha fatto una forte opposizione all'amministrazione LILLO ed è stato anche uno dei motivi per cui l'amministrazione LILLO è caduta, e l'appalto viene di là, la gara veniva di là. È stata chiesta una sospensione sul nulla, forse perché... non lo perché, però si dice per fondi europei, però non venivano neanche specificati quali fossero questi fondi europei, però nello stesso tempo si deve dire che un'amministrazione, quando inizia un percorso, può fare anche marcia indietro, però è stata una marcia indietro senza alcuna motivazione e quindi oggi queste sono le conseguenze, ci troviamo un'aggiudicazione definitiva. Io ho fatto l'esempio della pietra che si butta sopra da un burrone, incomincia a rotolare e poi arriva la valanga e quindi per la continuità amministrativa ci troviamo quello che ci troviamo. Io ritengo che, nel momento in cui si va a decidere su questa cosa e quindi si stava pensando ad un rinvio *sic et impliciter*, io penso invece di vincolare la cosa almeno al parere giuridico, almeno chiediamo il parere giuridico. Se io non me la sento di chiedere un annullamento, perché oggi io non sono nella possibilità di dire che ci sono delle illegittimità dal punto di vista formale ed istituzionale, lo posso dire dal punto di vista di Consigliere e da piccolo modestissimo avvocato, però, nello stesso tempo, io vorrei vincolare almeno, questa sera, la possibilità di obbligare il dirigente di turno, a chiedere un parere giuridico. Questo era il mio... vediamo se riusciamo a stabilire insieme come fare, però nello stesso tempo sospensione ed annullamento, in questo senso, non mi sento e non me la sento di chiederlo, proprio perché sono ed il partito è preoccupato, di un possibile risarcimento danni nei confronti della ditta

aggiudicatrice, a te fa ridere Giovanni, però a me non fa ridere, perché alla fine ne pagano i cittadini come è stato con la Puglia, alla fine i cittadini hanno pagato, non ha pagato nessuno, ma i cittadini. Scusatemi, ma io mi preoccupo, io posso preoccuparmi? Nello stesso tempo io dico, vincoliamo... la cosa al parere giuridico. La possiamo vincolare o no? Tutto questo. Se si può costruire qualcosa e chiedere, al dirigente, prima di sottoscrivere il contratto, di fare un parere giuridico per verificare l'eventuale illegittimità o legittimità degli atti, sarebbe meglio.

Presidente MANICONE Ubaldo (05.40.50)

Prego, Consigliere CAPONIO. Grazie, Consigliere CONVERSA.

Consigliere CAPONIO Francesco (05.40.52)

Guardate, Domenico, io non posso che apprezzare che la pensi come noi su questo atto amministrativo, su questa gara, però c'è una contraddizione di termini nel tuo discorso, ma lo dico con spirito veramente magnanimo e costruttivo. Io provo a ragionare partendo e dando per scontato che si avveri l'ipotesi peggiore, cioè io provo ad immaginare che questo luminare a cui noi ci rivolgeremo per richiedere questo parere, dica: "Guardate, che se lo fate l'annullamento succede il cataclisma per il Comune", ma non mi scalfisce minimamente il parere di qualunque giurista, non perché io sia più bravo, assolutamente, perché è la gara nel merito che va annullata. Nello scorso Consiglio Comunale io ebbi a dire una cosa: dobbiamo essere in grado di valutare e prendere in considerazione l'ipotesi di uscire anche un euro a titolo di risarcimento, ammettendo che ci sia, perché ti ricordo, caro Domenico, lo dico a te perché tu hai la capacità per comprendere quello che io dico, che siamo in una fase giuridica che è quella che solitamente e comunemente è detta della responsabilità precontrattuale, cioè c'è un'aggiudicazione definitiva ma non c'è un contratto, quindi ammettendo che, per ipotesi, sia tutto contro questo ente, comunque l'azienda aggiudicataria di questo appalto dovrebbe dimostrare di aver subito un danno. Guardate, il terrorismo giuridico non funziona, perché dobbiamo prendere consapevolezza di una cosa e poi affrontare tutto il resto delle discussioni, perché dobbiamo dirci, tra di noi, siamo convinti o non siamo convinti che questo appalto, questa gara, per il Comune di Santeramo non è minimamente e neanche lontanamente, economicamente conveniente? Io e la mia parte dei Consiglieri di opposizione siamo profondamente convinti che al di là dell'ingegner COLAIANNI di turno, del giurista a cui vi rivolgerete per andare a chiedere il parere, di un altro tecnico specializzato in impianti elettrici, non ci può essere nulla che può far cambiare idea a questa parte politica, perché *in re ipsa*, l'iniustizia, l'ingiustizia, la non congruità di questa gara, quindi, volevo ribaltare la domanda che tu hai fatto a noi prima, noi oggi possiamo anche annullarlo il bando, dare atto di indirizzo di annullare, non posso fare diversamente... Nulla dopo l'approvazione del nostro punto all'ordine del giorno, impedisce a questa amministrazione di andare comunque a chiedere il parere, nulla impedisce di tornare sui propri passi. Noi oggi siamo convinti, caro Domenico, che la gara è da annullare. Siamo convinti di questa cosa? Provo a farti una domanda, Domenico: se a seguito del parere del giurista venisse fuori che c'è l'ipotetico rischio che il Comune si esponga ad una richiesta di risarcimento del danno e anche ad un conseguente danno, supponiamo questo, tu che cosa diresti? Lasciamo

comunque l'appalto? Io dirò no ad occhi chiusi, è questa la differenza, perché rapportando e mettendo sul piatto della bilancia nove milioni di euro da una parte e poi mettendo sull'altro piatto della bilancia l'ipotetico, perché ricordiamoci, parliamo di un ipotetico danno della ditta aggiudicataria, io, senza ombra di dubbio, ritengo che il piatto della bilancia penda sui nove milioni di euro, quindi, di che cosa stiamo ragionando? Stiamo soltanto cercando di allungare i tempi, ci state chiedendo un ennesimo rinvio nell'attesa di...? Avete i numeri, ve lo voterete il rinvio, ve lo dico già da ora, ma vi anticipo già lo scenario a cui andrete incontro, perché questa gara andrà a finire che si andrà a fare il contratto.

Presidente MANICONE Ubaldo (05.46.33)

Grazie, Consigliere. Consigliere LABARILE, una breve replica.

Consigliere LABARILE Luigi (05.46.52)

Ogni volta che si parla di interventi, poi in realtà si inizia a ricordare quello che si è detto la scorsa volta sull'argomento. Io di una cosa voglio sgombrare il campo, perché poi qua, grazie a Dio, non sfugge niente, viene tutto registrato, ho sentito parlare che qualcuno può avere degli interessi, queste sono frasi gratuite e siccome il tempo è sempre galantuomo, allora noi abbiamo fatto una riunione di maggioranza dove abbiamo stabilito, tutti insieme, che ci accingiamo a chiedere un rinvio per approfondire, però io adesso vi voglio dire, siccome ho sentito parlare che qualcuno sa già i numeri che usciranno dopodomani o domani al Superenalotto, che qualcuno vede già lo scenario, io lo scenario non lo vedo, io invece, facendo appello perché ogni tanto qualcuno si sciacqua la bocca e si lava i denti, siccome qui qualcuno parla di giurista, io so quanto costano queste parcelle, io so quanto onorario ci verrà chiesto, questo è il classico modo per sprecare danaro pubblico. Poi, il Consigliere Giovanni RIVIELLO può essere convinto di una tesi, però io lo posso rispettare, come lui penso, da professionista serio, deve rispettare le opinioni degli altri Consiglieri. Allora, io sono convinto del contrario, però anziché andare da un giurista che ci costa, abbiamo già sopportato i primi soldi per un parere di un tecnico che fa questo mestiere, un docente universitario che ha messo una firma, non so neanche chi è, credetemi, dice il Consigliere CAPONIO, con la ano al cuore, credetemi, adesso mi consentirà che gli rubo la frase: credetemi, non so nemmeno chi è. Allora tutto questo ragionamento dove va a finire? Finisce col dirvi, cari colleghi Consiglieri, in Italia si chiamano autorità, sono super partes, al di sopra delle parti, sono a costo zero, si possono chiedere pareri via e-mail, non c'è bisogno neanche di fare la raccomandata, visto che adesso abbiamo la posta certificata, non spendiamo un euro, mandiamo le carte, si chiama scannerizzazione, mandiamo tutte le carte, se ogni Consigliere Comunale ed io sarò particolarmente grato a tutti i Consiglieri Comunali che vorranno dare dei contributi positivi per far emergere il vero interesse dei cittadini, qui nessuno vuole buttare soldi dalla finestra ed io personalmente rivolto a me non lo consento a nessuno. Allora, io ho parlato di autorità per l'energia, ho sentito dire qui che è stato già chiesto un parere, non ne ho traccia, non so com'è formulato, è stato chiesto un parere, si diceva prima da un amministratore, non ne sono a conoscenza, se mi fate tenere copie ve ne sarò grato, ci sono tante autorità che ci possono dare pareri gratis e sono al di sopra delle parti, quindi non cominciamo a pensare al grosso giurista che poi ci

chiederà decine e decine di euro, se un docente universitario ci ha chiesto di dare cinque o seimila euro ed abbiamo pagato, immaginate questo giurista, che probabilmente sarà uno dei migliori d'Italia, perché non è che possiamo andare dal primo giurista che sta a fianco, qua, alla latteria, dobbiamo correre e quando arriverà la parcella la pagheranno i cittadini, come i cittadini hanno già pagato 500.000 euro e non sappiamo se il Comune li recupera o non li recupera. Facciamo attenzione, la proposta che fa la maggioranza è un rinvio per approfondire l'intera problematica, questa è la proposta che abbiamo deciso in maggioranza. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (05.52.10)

Grazie, Consigliere LABARILE. Dichiarazione di voto. Prego, Consigliere RIVIELLO. Metteremo a votazione prima l'emendamento e poi il rinvio.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (05.52.25)

Sarò brevissimo, perché veramente la questione, oramai abbiamo capito che diventa un parlarci addosso, tanto, per l'ennesima volta, si è deciso e quindi questa opposizione parla e gli vengono riconosciute delle ragioni, però, alla fine, purtroppo si alzeranno le manine e saremo un voto in meno, stasera solo un voto in meno, non so quanto durerà questa pseudo vittoria di Pirro, da parte di questa maggioranza, però non si può non evidenziare l'ipocrisia di fondo, perché se si arriva a riconoscere che si è sicuri della illegittimità di un contratto, perché la durata a vent'anni supera di gran lunga la durata massima prevista dall'autorità di vigilanza che è di nove anni, se non si riconosce, per esempio, credo che l'assessore SPORTELLI ha chiesto un parere all'autorità di Vigilanza, correggimi se sbaglio, assessore SPORTELLI, annuisce l'assessore SPORTELLI quindi ritengo non ci sia tanto da discutere, quindi credo che l'assessore SPORTELLI non faccia parte dell'opposizione, se ha chiesto un parere anche l'assessore SPORTELLI forse il dubbio che ci sia qualche problema sarà balenato anche a lui, viva Dio. Se manca una clausola di revisione dei prezzi perché evidentemente il collega, prima che Consigliere CONVERSA, allora se l'è studiata ed è arrivato alle stesse conclusioni a cui siamo arrivati tutti noi. Non è che c'è bisogno di un Azzecagarbugli o di un grande giurista di fama mondiale per arrivare a tutto ciò, se si arriva però, pur di difendere questa decisione che sicuramente è andata di traverso nello stomaco degli amici di SEL, di appoggiare questa richiesta di rinvio, non si può venire qua e giustificarla, dicendo a noi che il dirigente ha deciso da solo. Signori miei, io faccio il Consigliere Comunale, ho capito, io ho bevuto acqua stasera e credo di non... io non sto dicendo che non ci credo, siccome ho bevuto solo acqua questa sera, sto dicendo che io alle favole non ci credo e a barmi questa ... anche se siamo tutti stanchi all'una meno dieci, non ci credo. Non esiste, in nessuna amministrazione dello Stato, nemmeno nella comunità montana commissariata che non ha più neanche il dattilografo, che un dirigente prenda l'iniziativa e assegni una gara d'appalto da dieci milioni di euro, perché l'ha deciso lui, ma stiamo a scherzare? Ma COLAIANNI chi lo ha chiamato, io? A COLAIANNI chi l'ha trovato, io? Chi è andato a cercare COLAIANNI, io? Chi è l'assessore ai Lavori Pubblici, io? Chi è che stato mandato a casa, tra gli ultimi assessori, io? Che cosa sta succedendo? Ditecelo voi. Qua non si tratta di mandare le carte alla Procura della Repubblica, con tutto il bene che ti voglio, perché qua si tratta di capire l'inversione delle colpe che è diventato, in questo

Consiglio Comunale, lo sport preferito della maggioranza, cioè quando qualcosa non va, spiacenti, la colpa è dell'opposizione, quando qualcosa non va, spiacenti, la colpa è della precedente amministrazione, quando qualcosa non va, spiacenti, al massimo la diamo al Commissario la responsabilità, oppure la diamo al dirigente. Io vorrei capire, la colpa è di chi ha sospeso la gara e la precedente amministrazione ha sospeso la gara, senza motivo, va bene, non si è inventato il motivo, pazienza, ma l'ha sospesa perché si è reso conto che stava facendo una fesseria e io a quell'amministratore devo dire: "Siete stati corretti", ok, non posso dire: "Siete stati degli asini", perché l'hanno sospeso e la colpa di chi è? La colpa di chi è, udite udite, non è di chi ha sospeso la gara, ma oggi si arriva a dire che la colpa è di chi ha proceduto nella gara. C'è qualcosa che mi sfugge, cioè l'inversione dei fattori è diventata allucinante, in quindici giorni vi siete inventati di procedere di assegnare la gara e fare tutto, una cosa ferma da due anni e la colpa non è di chi ha assegnato la gara in quindici giorni o che ha detto a quel dirigente di fare così, ma la colpa è di chi la gara l'aveva sospesa. Signori miei, un po' di onestà intellettuale, termine abusato anche questo stasera, ci vorrebbe, penso. Non è normale. Rispettare le opinioni degli altri, Consigliere LABARILE, io le rispetto le opinioni degli altri, però mi arrabbio quando vedo che la mia opinione stasera, in questo Consiglio Comunale, è maggioranza, ma quando alzeremo le mani non lo sarà più e non è normale una cosa del genere e c'è qualcuno che dovrebbe, prima di parlare, mettersi la maschera stasera, perché non è cambiando la frittata sul tavolo che le cose cambiano, perché la gente che ci ascolta, i cittadini che si vedranno imporre questo altro balzello, poi le cose le valuteranno e capiranno anche che qui non stiamo tutelando chissà che, purtroppo SEL sta tutelando stasera gli equilibri di maggioranza, perché se SEL non vota stasera come aveva deciso, se SEL mantiene la sua parola di stare fuori dall'aula come hanno fatto nella precedente amministrazione tredici Consiglieri, non uno, tredici sono usciti dall'aula, Consigliere CONVERSA, perché non condividevano e quella sospensione se la sono votata in otto, non so se è chiaro qual era il discorso. Quegli otto che hanno votato si sono assunti la responsabilità e non hanno avuto paura, come giustamente diceva il Consigliere CAPONIO, di rischiare di tasca loro 100 euro, un euro o mille euro, hanno tenuto presente l'interesse della collettività che era quello, in quel momento, di stoppare una cosa che non funzionava. Voi non avete gli attributi per stoppare questa maledettissima gara che è antieconomica, che non è funzionale a quello che serve a questa città, che non è funzionale a quello che serve a questa amministrazione e che porterà mezzo milione di euro in tasca a due imprese o meglio ad un'impresa che verrà qui e verrà a farsi le gare di appalto e di subappalto, come giustamente già succede in tante gare che avete già appaltato per questa amministrazione. La cosa non funziona. A casa mia si chiama ipocrisia, a casa vostra, probabilmente, si chiama mantenere gli equilibri politici. Se li dovete mantenere, in questa maniera barbara, calpestando i vostri principi e mi riferisco a partiti che dovrebbero fare, dei principi, la loro bandiera, evidentemente qua non so cosa è più la destra o la sinistra, qua mi rendo conto che è uno schifo totale e non si arriva nemmeno a rispettare le proprie idee perché sono, purtroppo, una volta tanto in sintonia con le idee degli altri che stanno dall'altra parte. Allora, se siamo in sintonia si alza la mano insieme. "Insieme", non l'ho usato io questo termine, lo avete usato voi questa sera, insieme, se insieme significa, come sempre, quando vi conviene a voi, voglio dire, onestà intellettuale, ancora una volta, non ci prendete per i fondelli. Insieme per voi significa quando vi conviene a voi. Stasera vi conviene non far saltare gli equilibri perché ci sono

dei Consiglieri, in questa maggioranza, che non siete voi, che hanno detto che o vi sedete e alzate la mano o stasera zompa la maggioranza e dimmi che è bugia. E allora se sto dicendo fesserie dimmi che è bugia, se sto dicendo la verità allora voglio capire chi in questa storia ha degli interessi. Noi non ne abbiamo, tanto è vero che siamo disposti a rischiare del nostro, ma questa gara, per € 500.000 all'anno, certe aziende non se li possono prendere, dobbiamo tagliare noi i costi, non loro prendersi i guadagni.

Presidente MANICONE Ubaldo (06.02.22)

Grazie, Consigliere. Dichiarazione di voto. Gino? No. Andiamo a votazione sull'emendamento proposto dal Consigliere LARATO. Prego, Sindaco.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (06.02.35)

Intanto subito per dire che, ancora una volta, la precedente amministrazione non aveva sospeso, sine die, questa procedura di gara. L'amministrazione di centrodestra aveva sospesa per un brevissimo periodo, perché la sospensione è prevista per un brevissimo periodo. Dopo di che la procedura avrebbe continuato il proprio corso, quindi nessuno si è preso una grande responsabilità. Hanno all'epoca detto: "Vediamo se riusciamo a prendere finanziamenti europei" fantomatici, "sospendiamo per un breve tempo gli effetti della gara". Dopo di che gli effetti sono tornati a galoppare. Non è successo nient'altro che questo, perché uscirono fuori gli amici della maggioranza di centrodestra? Non lo so, non mi interessa in questo momento saperlo, né vado a vedere cosa avessero in animo le persone che erano componenti di questo Consiglio Comunale. È successo che poi gli effetti hanno continuato ad avere la loro validità fino a che il Commissario MARANI non ha fatto l'aggiudicazione provvisoria, quindi non è vero che il centrodestra aveva avuto questo grande coraggio, assolutamente no. Non ha fatto nessuna azione di revoca. Perché non ha fatto un'azione di revoca all'ora, se è vero che avevano tanto coraggio e tanta voglia di fare il bene dei cittadini, così come dice il Consigliere RIVIELLO? No, invece di fare la semplice sospensione degli effetti, avrebbe potuto fare un atto di revoca. Perché il centrodestra non fece la revoca? Questa è la domanda politica che io pongo, quindi questo grande coraggio del centrodestra, questo tornare sui propri passi del centrodestra e ricordo al Consigliere RIVIELLO la gara non l'abbiamo fatta noi, l'avete fatta voi, la gara viene da quella parte, non da questa parte, per cui io continuo a dire che chi aveva la possibilità decisionale, perché aveva una maggioranza in questo Consiglio, era il centrodestra, che non ha votato un atto di revoca per autotutela, bensì una semplice sospensione: è storia questa. È così? Nient'altro che questo e io questo continuo a dire. Ora, questo grande coraggio, in questo, personalmente non lo vedo, perché è vero che l'amministrazione comunale di centrodestra poi non c'è stata più, però è anche vero che gli effetti di quella gara hanno continuato ad avere validità, tant'è che il Commissario MARANI non fa altro che l'aggiudicazione provvisoria. È così o no? È questo invece. Questo è un processo alle intenzioni che tu fai, mentre io faccio un processo agli atti. Gli atti certi sono quelli che dico io, vale a dire una sospensione e non una revoca, tu dici, se fossero rimasti avrebbero potuto... tu hai la sfera di cristallo, io no, non ho la sfera di cristallo, quindi responsabilità politica per responsabilità politica, chi ha maggiore responsabilità di quello che è accaduto è proprio la tua parte politica. Ciò detto è evidente che oggi c'è l'imbarazzo da parte dei Consiglieri Comunali che

un tempo erano all'opposizione, perché negarlo questo, io capisco, oggi, questi Consiglieri Comunali che si trovano di fronte ad un atto fatto tecnicamente da un dirigente che ha valutato, ha approfondito gli atti e ha portato a compimento gli atti posti in essere da voi, dal centrodestra, ha approfondito e l'ha portato a compimento. Questa è la verità e non altro che questo, se proprio vuoi che si parli di verità. Noi oggi ci troviamo nella condizione di approfondire se ci possono essere delle possibilità di approfondire meglio, di eventuali danni che potrebbero esserci, ma non sono io che lo devo dire, non è il Consiglio Comunale, ma delle persone che tecnicamente possono essere chiamate a dare delle valutazioni. Noi non ci siamo sposati né con Enel Sole e né con altri, non abbiamo interesse né per l'uno e né per l'altro, abbiamo l'interesse della città e l'interesse della città è capire se questa è una strada giusta e soprattutto evitare che si vada verso un risarcimento danni, noi non vogliamo che i cittadini di Santeramo vengano chiamati al risarcimento danni. Per questa ragione, prendiamo atto dell'aggiudicazione, non l'abbiamo fatta noi, non l'abbiamo firmata noi perché non è nostro compito, questo è un atto, aspetta Francesco, per piacere, fammi finire e dopo parli tu, questo è un atto tipicamente gestionale, non politico. La politica aveva fatto il suo corso, ognuno si è assunto le sue responsabilità.

Presidente MANICONE Ubaldo (06.09.54)

Grazie, Sindaco. Ristabiliamo le regole se no qua ognuno va per fatti suoi, non è così. Ora si andrebbe al voto, però siccome la cosa è importante, c'è un appalto milionario, vi faccio parlare, però le regole prima di tutto. Parla prima il Consigliere... il Sindaco ha fatto una dichiarazione di voto.

Consigliere CAPONIO Francesco (06.10.44)

Io ho usato quell'intercalare perché il Sindaco non potrà mai convincerci che l'ingegner COLAIANNI, un bel giorno, giunto da quel bel paese che è Corato, si è seduto alla scrivania dell'ufficio ai Lavori Pubblici e ha detto: "bene, questa gara ora provvedo ad aggiustarla". Ma è un'offesa all'intelligenza, Sindaco, se qualcuno, sicuramente c'è stata una parte politica che è andata dall'ingegner COLAIANNI, che sicuramente non conosceva nulla del Comune di Santeramo e gli avrà detto: "Caro dirigente, guarda che qua c'è questa bella gara, garetta, che giace nel cassetto, sotto la scrivania, da nove milioni di euro. Che ne dici se facciamo un bel blitz, come un fulmine a ciel sereno, sotto le festività natalizie, a tutti i Santermani facciamo trovare, sotto l'albero questo bel regalo?" E così è stato, quindi lei ora replicherà sforzandosi di dire l'indicibile, ma non mi convincerà, né a me e né a nessun altro santermano che non c'è il suo zampino in questa aggiudicazione definitiva, ma se dico, il suo zampino, Sindaco, non la prenda come un'accusa personale, sua, dico suo, della sua amministrazione.

Presidente MANICONE Ubaldo (06.12.19)

Grazie. Facciamo parlare il collega LARATO, poi una brevissima replica del Sindaco, se il Consigliere RIVIELLO vuole dire qualche altra cosa...

Consigliere LARATO Camillo (06.12.27)

Sindaco, lei ha detto che questo è un atto gestionale, ma devo dire che nel momento in cui lei si è insediato, c'era stata semplicemente l'aggiudicazione provvisoria, mentre io, se non ricordo male, tutte le forze di opposizione del Consiglio Comunale all'amministrazione che aveva preparato e bandito questa gara, avevano firmato e predisposto un documento politico di condanna all'appalto. Ricordo male, assessore CARDASCIA? Era firmato anche dal collega CARDINALE e da tutti quanti noi, con il quale ci fu una levata di scudi rispetto ad una gara della Pubblica Illuminazione che non ci vedeva politicamente allineati rispetto alla maggioranza dell'epoca, quando dico non ci vedeva allineati, dico il Partito Democratico all'epoca. Evidentemente, una mutazione genetica del Partito Democratico ha determinato un'adesione a quella che era un'impostazione data dall'amministrazione LILLO a questa gara, quindi è andata in continuità. Politicamente siete andati in continuità all'amministrazione LILLO che aveva ideato e progettato questa gara, perché avevate la possibilità di intervenire per tempo. Se non fosse venuto fuori, bisogna dire, anche in maniera provvidenziale, l'intervento di un Consigliere Comunale di opposizione nella persona di RIVIELLO, che vi ha portato alla ribalta l'accelerazione che ha avuto questa gara, probabilmente ci saremmo trovati non solo con l'aggiudicazione firmata, ma con il contratto firmato e con le mani legate. Adesso ci abbiamo un margine di manovra, evidentemente c'è una continuità ideale tra l'amministrazione LILLO e questa amministrazione, che ha portato alle conseguenze a cui oggi ci troviamo. La nostra intenzione è di porre fine a questa storia che noi riteniamo improduttiva, anzi, annosa per le casse comunali.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (06.14.49)

Continuo a dire che questa è una gara che abbiamo trovato e aggiungo anche che noi viviamo in un paese, in un Comune, che ha un'elettrificazione obsoleta e fuori norma, abbiamo una rete che è ad oggi un pericolo latente per tutti i cittadini. È evidente che questa è una emergenza che ogni tecnico comunale non può far finta di nulla. Il tecnico comunale, questa è, forse, la differenza di pensiero che ho io e che avete voi, io credo nella differenza tra quello che è gestione e quello che è politico, voi non ci credete, voi probabilmente pensate che il politico possa intervenire anche negli atti gestionali. Io a questo non ci credo e non ci crederò mai. Voi pensate che il politico si possa sostituire ad un dirigente, io no, per cui il dirigente si è trovato di fronte ad una rete obsoleta, si è trovato di fronte ad un'aggiudicazione provvisoria, si è trovato di fronte ad un approfondimento fatto con un tecnico, mica gli posso buttare... quindi ad un parere tecnico che è stato consegnato alla Pubblica Amministrazione, non ha fatto altro, in virtù della propria funzione gestionale, non ha fatto altro che approfondire e portare a compimento un procedimento, non ha fatto altro che questo. Qui la politica c'entra poco. Di zampini, caro Consigliere CAPONIO, io personalmente né gli ho messi e né gli ho fatti mettere, non li farei mai mettere e sai perché? Zampino è un termine dispregiativo che non mi appartiene, per niente e sia chiaro, perché le battute le possiamo fare su tutto, io sono molto pronto, però su questa cosa, assolutamente no e vale a dire che è stato un atto dovuto da parte del dirigente, doveva fare questo: fare l'aggiudicazione definitiva oppure egli stesso trovare motivazione per portare in autotutela la non aggiudicazione definitiva.

Presidente MANICONE Ubaldo (06.18.01)

Grazie, Sindaco. RIVIELLO, due minuti proprio. Me l'ha chiesto per equilibrare i rapporti di forza. Due minuti proprio, Consigliere RIVIELLO.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (06.18.35)

Questa bega sul fatto che bisogna avere sempre l'ultima parola in questo Consiglio Comunale è estremamente umiliante. Detto questo non ho null'altro da aggiungere. Grazie.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (06.18.54)

Chiedo la parola per rispondere a proposito di questa bega dell'ultima parola. Poiché la responsabilità decisionale spetta all'amministrazione comunale che ha anche delle responsabilità finali di approvazione o meno, se permetti l'ultima parola non è l'ultima parola soltanto dialettica, è una parola che serve a dare la risposta di una pubblica amministrazione e quindi di una maggioranza. Ha una valenza altamente politica, di scelte politiche di una pubblica amministrazione, non dialettica. Per me tu puoi parlare anche dopo, non ho problemi, non è una questione di Bon Ton, perché tra l'altro su questo noi non ci schermiamo mai.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (06.19.46)

Non è una questione di Bon Ton, ci mancherebbe. Volevo solo chiarire che probabilmente dovremmo andarci a rileggere il regolamento del Consiglio Comunale, perché l'ultima parola sul punto spetta, nel caso del Sindaco, sulle proposte proposte dalla maggioranza, dall'amministrazione. Nel caso di proposta di deliberazione da parte dell'opposizione, l'ultima parola spetta all'opposizione, questo è fuori discussione. Per cui, su questo punto, mi dispiace Sindaco, ma forse l'ultima parola non spetta a lei.

Presidente MANICONE Ubaldo (06.20.18)

La dichiarazione di voto è quella che ha fatto il Sindaco.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (06.20.21)

Prendo atto e chiedo scusa. È come tu dici.

Presidente MANICONE Ubaldo (06.20.27)

È stato un Consiglio Comunale dove si è andati anche fuori dal seminato in alcuni punti. In questa fattispecie era molto complicato, quindi ho cercato di far parlare tutti in maniera più adeguata possibile, non è stato per agevolare l'uno piuttosto che l'altro.

Va bene. Sono le 01.15, mi ricorda l'assessore, mettiamo a votazione l'emendamento proposta dal Consigliere LARATO. Se vuole rileggerlo, Segretaria, così come emendato.

Segretaria Generale (06.20.57)

L'ultima pagina della proposta, quindi nel deliberato, al secondo rigo, dopo le parole "adeguata istruttoria" e ad "annullare in autotutela", si introdurrebbero le parole, quindi diverrebbe: "a seguito di adeguata istruttoria e dove ne ricorrano i presupposti di legge e di diritto, ad annullare in autotutela tutti gli atti riportati in premessa". Quindi un emendamento aggiuntivo. Poi un emendamento soppressivo che porta ad eliminare gli ultimi quattro righe dell'ultima pagina della proposta e quindi ad eliminare il periodo che comincia con: "Il Consiglio Comunale avverte tutti i soggetti tenuti a dare esecuzione al presente atto di indirizzo", fino al punto, "profili di natura penale". Avete chiesto che sia considerato come unico emendamento, altrimenti bisognerebbe votarli separatamente.

Presidente MANICONE Ubaldo (06.21.45)

Procediamo con la votazione di questo emendamento.

Votazione dell'emendamento.

Votazione della proposta fatta dal Consigliere LABARILE concernente un rinvio di questo punto, così come emendato.

Presidente MANICONE Ubaldo (06.23.00)

La proposta è stata accettata, il punto sarà rinviato al prossimo Consiglio Comunale.

Prego, Consigliere LABARILE.

Consigliere LABARILE Luigi (06.23.12)

Il Consigliere RIVIELLO ci ricordava, qualche minuto fa, che l'ora è abbastanza tardi, per cui io propongo di rinviare tutti i punti non discussi alla prossima seduta. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (06.23.23)

Prego, Consigliere. Procediamo alla votazione il rinvio proposto dal Consigliere Gino LABARILE, ovvero tutti i punti all'ordine del giorno non discussi stasera saranno portati al prossimo Consiglio Comunale.

Votazione del rinvio di tutti i punti non discussi.

Presidente MANICONE Ubaldo (06.24.41)

Sono l'01.20, il Consiglio Comunale si è concluso. Buonanotte a tutti.